ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I Amministrazione: II p. - Trieste, Domenica 12 Febbraio 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4099

Nel fausto annuale della Conciliazione

Marconi inaugura alla presenza del Papa

il nuovo impianto vaticano a onde ultra-corte

ROMA, 11

Oggi per il quarto anniversario dei patti lateranensi la città ha l'aspetto festivo. Le bandiere sventolano sugli edifici pubblici e su molte case private. Le vetture tranviarie ed automobilistiche recano le bandierine e aggiungono una nota lieta al movimento cittadino. Sul piazzale del Pincio ha prestato servizio una banda.

Gli edifici appartenenti alla Santa Sede hanno esposto la bandiera pontificia. I collegi, gli istituti religiosi e la residenza dei dignitari pontifici hanno issato i due vessilli italiano e papale. L'Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede e la contessa De Vecchi di Val Cismon hanno offerto nel pomeriggio un ricevimento nella sede dell'Ambasciata in via Flaminia.

Alla Città del Vaticano l'anniversario è stato festeggiato con i segni esteriori delle grandi ricorrenze della Chiesa. Nei locali della direzione dei giardini si è svolta alle 17 la cerimonia inaugurale della stazione radio ad onde ultra corte, gemella di quella che è stata impiantata nella villa papale di Castel Gandolfo. Alla cerimonia inaugurale ha assistito il Pontefice. Erano presenti Guglielmo Marconi, padre Gianfranceschi, le alte cariche della Corte, il Governatore ed altre personalità.

Elevato discorso di S. E. Marconi

Il Pontefice è giunto alla stazione radio alle ore 16.30. Ricevuto l'omaggio dei presenti, Pio XI, accompagnato dal sen. Marconi, dai Cardinali Granito di Belmonte e Pacelli e dai più alti dignitari della Corte, si è diretto nella sala ove è stato collocato il nuovo impianto, soffermandosi ad ammirarne il meccanismo, che gli veniva brevemente illustrato dal sen. Marconi. Poco dopo questi prendeva la parola per rivolgere al Pontefice un indirizzo d'omaggio e rilevare i risultati raggiunti attraverso lo studio dell'onda cortissima, risultati di cui questo impianto vaticano costituisce la prima applicazione nel mondo. Il sen. Marconi, dopo avere ampiamente esposto tutta la serie di indagini che lo condussero alla persuasione delle onde cortissime che potessero trovare pratica e utile applicazione, ha soggiunto che l'impianto vaticano oggi inaugurato è di grande interesse scientifico, perchè le comunicazioni per mezzo delle microonde avvengono interamente attraverso terra, ed anche perchè la visuale tra due stazioni non è libera da ostacoli. E' questo dunque il primo esempio pratico di quello che sarà un nuovo ed economico mezzo di sicura comunicazione.

«La mia soddisfazione di italiano, ha continuato S. E. Marconi e l'onore che oggi mi tocca come ricercatore, raggiungono veramente il culmine quando penso che questa prima applicazione di un notevole progresso scientifico viene realizzata, non solo per volontà di un grande Pontefice, ma tra due residenze pontificie attraverso il cielo e la terra d'Italia e per tutta la cristianità».

Il sen. Marconi ha così concluso:

«Celebra oggi l'Italia l'anniversario della felice conciliazione con la Santa Sede, celebrano tutti i fedeli l'anniversario della incoronazione della Santità Vostra al sommo Pontificato e si prepara ormai tutto il mondo cristiano al grande giubileo che il Vostro cuore di padre e di pastore universale ha voluto indire per celebrare il centenario della redenzione. Possa anche la mia piccola opera, tutta data a facilitare le comunicazioni tra le genti, contribuire al raggiungimento della vera pace cristiana fra i popoli».

Al discorso pronunciato dal sen. Marconi è seguita una serie successiva di comunicazioni con il palazzo apostolico di Castel Gandolfo, che si è svolta perfettamente e durante la quale da Castel Gandolfo Mons. Marazzi, ausiliario del Cardinale di Albano e l'avv. Bonomelli direttore delle ville pontificie, hanno rivolto al Papa filiali parole di devozione e di affetto.

La gratitudine del Pontefice

Ha infine parlato il Pontefice.

Egli, rivolgendosi al sen. Marconi, ha ricordato come questi nel suo discorso avesse accennato alla gratitudine e alla riconoscenza che deve al Papa. Ma è il Papa invece che deve gratitudine e riconoscenza a chi gli ha offerto un così bel dono, che lo mette in possesso di questo magnifico strumento di comunicazione che costituisce per la Città del Vaticano un primato scientifico. Primato che il Pontefice vedrà volentieri, molto volentieri, servire a ulteriori progressi della scienza, mercè quella tenacia e quella passione che il glorioso scopritore sa mettere nelle sue ricerche e nelle sue esperienze. Pio XI ha soggiunto di essere lietissimo se la stazione vaticana potrà essere centro di nuove scoperte, di nuove utili applicazioni, ed ha continuato rilevando che la sua gratitudine è tanto più sentita in quanto tutto ciò avviene in un concerto di circostanze così belle e così promettenti quali sono i fausti storici ricordi che si ricollegano a questo giorno e che interessano, non solo l'Italia, ma tutto il mondo cattolico, la preparazione dell'Anno Santo in un momento in cui il mondo ha tanto bisogno di così alti benefici spirituali; infine la vigilia dell'anniversario della sua elevazione al Pontificato: elevazione che dice tutta la misericordia e la bontà divina. A questa somma di solenni avvenimenti si aggiunge ancora la circostanza che tutto il mondo cattolico celebra il terzo venticinquesimo della taumaturgica benefica apparizione della Santissima Vergine di Lourdes.

Il Papa ha concluso impartendo l'apostolica benedizione al sen. Marconi, alla sua famiglia, ai presenti, ai vicini e ai lontani.

I due discorsi del Pontefice e del sen. Marconi sono stati radiodiffusi a tutto il mondo. Compiuta la cerimonia inaugurale il Pontefice è passato nella sala delle trasmissioni, ove si è intrattenuto alcuni minuti rivolgendo con paterna e affettuosa benevolenza la sua parola al sen. Marconi per le cui meravigliose invenzioni ha avuto parole di alto elogio.

Un commento celebrativo vaticano

L'*Osservatore Romano* dedica tutta la sua prima pagina al commento e all'esaltazione dei due grandi avvenimenti che l'Italia e tutto il mondo cattolico celebrano: l'anniversario dell'Incoronazione di Pio XI e l'anniversario della Conciliazione. Questo fausto evento è messo dall'*Osservatore Romano* in rapporto anche con l'Anno Santo che i cattolici si preparano a solennizzare, essendo il giubileo del 1933, scrive l'*Osservatore Romano*, il primo che si celebri a Roma dopo il '70 nella rinnovata pace fra la Chiesa e l'Italia, dopo che l'intimo voto di un popolo cattolico fu generosamente compiuto.

«La celebrazione, conclude l'*Osservatore Romano*, è pace. E questa pace fra la Chiesa e lo Stato e questa Conciliazione fra i sue supremi poteri inducono nei desideri e nei propositi di tutti il desiderio e il proposito della pace e della conciliazione universale, poichè Dio torna dovunque, perchè e Chiesa e Stato ricostituiscano in alleanza di opere l'ordine sociale e sia questa loro collaborazione arra e simbolo della conciliazione fra i popoli, della fraternità umana».

La beffa di Buccari

celebrata al Vittoriale

GARDONE, RIVIERA, 11

La gloriosa impresa marinara della beffa di Buccari è stata ricordata al Vittoriale con il completamento murario del simulacro della R. Nave «Puglia» che appare ora con il suo rivestimento in pietra serena ricostituita nella sua mole intera contornata nella parte fluviale del mastio da alberi e piante forestali. Le date di ogni impresa della nostra Marina vengono incise sulla pietra dura, a glorificazione dei marinai italiani. All'omaggio delle maestranze del Vittoriale e dei militi forestali che con prodigiosa attività attendono ai lavori, si è unito nella notte scorsa che ricorda le ore memorabili vissute sul Carnaro, il saluto dei componenti gli equipaggi dei tre «Mas» leggendari. Particolarmente gradito è giunto il messaggio di affetto e di devozione inviatogli da Costanzo Ciano.

I due militi forestali caduti

vittime del dovere

ROMA, 11

Nella relazione fatta ieri al Duce dalle LL. EE. Acerbo, Starace e Teruzzi e dal Gen. Agostini, sull'attività annuale della Milizia forestale, sono stati ricordati due militi, caduti vittime del dovere. Si tratta di due giovani, il milite Avallone Francesco, della 6.a Legione forestale, e il milite Busolini Silvio, della 1.a Legione forestale.

L'Avallone cadde il 9 agosto 1932, anno X, in Comune di Amseno (Frosinone), in seguito a conflitto con un contravventore alle leggi forestali. Il Busolini morì all'Ospedale di Udine il 2 luglio 1932, anno X, in seguito a ferita tangenziale d'arma da fuoco alla regione frontale parietale, ferita riportata il 13 giugno 1932, cadendo, dopo essere scivolato, in località Rio Malandrai. Nella caduta gli sfuggiva il moschetto dalla spalla e malauguratamente dallo stesso partiva un colpo.

La riunione del Consiglio generale

dell'Istituto di previdenza dei Giornalisti

ROMA, 11

Sotto la presidenza dell'on. Gaetano Polverelli si è riunito oggi nella sede dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti «Arnaldo Mussolini» il Consiglio generale dell'Istituto stesso.

Il presidente ha fatto un'ampia relazione sull'attività svolta dall'Istituto nell'anno decorso sia nel campo della previdenza come in quello assistenziale, relazione che ha dimostrato come, nonostante le difficoltà dell'attuale momento economico, si siano raggiunti risultati tali da consolidare la situazione dell'Istituto. Il Consiglio generale ha esaminato la relazione del consigliere amministratore sul bilancio di previsione per l'esercizio 1933, relazione che conferma la resistenza patrimoniale dell'Istituto.

Tanto la relazione del presidente quanto quella del consigliere amministratore sono state approvate all'unanimità dal Consiglio che ha rivolto un voto di plauso al Comitato direttivo per la sua opera. Il Consiglio generale ha infine deliberato in merito ad alcuni ricorsi presentati da giornalisti, riguardo alla loro ammissione all'Istituto.

Un ciclo di conferenze sull'Italia

inaugurato a Graz

GRAZ, 11

Sotto il patronato del R. Console d'Italia a Graz, cav. Luigi Nardi, è stato inaugurato nell'aula magna della Camera dell'economia e del commercio un ciclo di conferenze sull'arte e sulla letteratura italiana. Il cav. Nardi ha parlato sugli stretti rapporti culturali esistenti da secoli fra l'Italia e l'Austria e che il Governo italiano si sforza di ravvivare sempre più.

L'elogio del Duce per le vittorie

dei goliardi fascisti a Bardonecchia

ROMA, 11

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

L'on. Starace ha riferito al Duce l'esito dei giuochi universitari internazionali svoltisi recentemente a Bardonecchia, ed ha messo in rilievo l'importanza delle affermazioni italiane di fronte anche a notissimi campioni inglesi, norvegesi e svizzeri, come Mackintosh, Shaksaug, Streiff. Così Holtzner ha guadagnato all'Italia il 1.o posto nel fondo, Borletti nella discesa e nella combinata discesa libera ed obbligatoria, Guarnieri nella discesa obbligatoria. La squadra italiana è altresì riuscita prima nella staffetta con Gallina, Barassi, Holtzner, Pariani e Romanini; l'equipaggio italiano primo nella guidoslitta con Gattorno e Spanò. Il Duce ha manifestato il suo compiacimento per le vittorie italiane e per il contegno esemplare tenuto dagli universitari fascisti durante i Littoriali e durante i giuochi internazionali di Bardonecchia ed ha acconsentito di ricevere i campioni, qualcuno dei quali tuttora impegnato in competizioni all'estero, in occasione del XXI Aprile, insieme coi rappresentanti dei Giovani Fascisti operai e contadini e con gli universitari vincitori delle borse di studio istituite alla memoria di Arnaldo Mussolini.

Un busto del Duce in Castel Capuano

sarà eretto dagli avvocati di Napoli

NAPOLI, 11

Nell'aula della terza Corte di Assise ha avuto luogo oggi un'assemblea del Sindacato forense per decidere sulla modalità per l'erezione di un busto del Duce in Castel Capuano. All'assemblea imponentissima sono intervenuti gli avvocati del foro napoletano, fra i quali senatori e deputati.

In una atmosfera di schietto entusiasmo il segretario del Sindacato avvocati e procuratori ha letto alcune autorevoli adesioni pervenute e ha pronunciato un discorso ricordando quali siano i motivi di ammirazione e di riconoscenza degli avvocati in generale e degli avvocati napoletani in ispecie verso il Regime. La proposta è stata approvata per acclamazione

Quattro milioni e mezzo di italiani

negli Stati Uniti

ROMA, 11

L'Istituto centrale di statistica ha compiuto rilievi relativamente ai cittadini italiani residenti nell'America settentrionale. E' noto il censimento italiano all'estero, eseguito alla metà dell'anno 1927 dal Ministero degli Esteri.

In tale occasione fu rilevata l'esistenza di 9.168.367 italiani abitanti fuori dai confini. In attesa di poter ripetere un analogo censimento, l'Istituto centrale di statistica si è proposto di determinare, sulla base delle statistiche ufficiali dei vari Paesi di residenza dei nostri connazionali, il numero totale delle persone che hanno origine italiana.

Limitando per ora le indagini agli italiani residenti nell'America settentrionale, risulta che i nati in Italia residenti negli Stati Uniti, i quali ammontavano a 1.615.180 nel 1920, sono saliti a 1.790.424 nel 1930 Quanto ai nati negli Stati Uniti da genitori italiani (ambedue i genitori o solo padre o sola madre italiani) essi risultavano 1.721.761 nel 1920 e ben 2 756.453 nel 1930. Cosicchè la somma totale dei residenti negli Stati Uniti di cittadinanza italiana o di discendenza italiana era di 3.336.941 unità nel 1920 e 4.546.877 nel 1930.

Come in Francia si collabora alla pace

Le torbide manovre dei mercanti di cannoni

Ripresa antitaliana

ROMA, 11

Assistiamo in questi giorni ad una recrudescenza della campagna allarmistica di certa stampa francese nei riguardi dell'Italia. Dopo lo straordinario voltafaccia fatto da Herriot, il quale ha denunciato l'esistenza di un fantastico trattato di alleanza italo-tedesco-ungherese, vero trattato-fantasma che è stato categoricamente smentito da tutti e tre i Paesi chiamati in causa, vari giornali francesi ed esteri hanno rinnovato la ridda delle fantasie sui fini della politica italiana.

Gioco pericoloso

Ormai è noto che queste campagne non sono altro che la manifestazione esteriore della bassa e pericolosa politica degli affaristi che sono a capo del «trust» siderurgico francese, i quali soltanto in un'Europa agitata e divisa trovano il modo di far prosperare i loro affari.

Questo gioco, estremamente pericoloso al punto in cui è giunto, è denunciato dal *Giornale d'Italia*, il quale scrive tra l'altro:

«L'Italia non è più disposta a servire da alibi per questa forsennata politica del falso in atto pubblico, in cerca di pretesti e legittimazioni per i suoi armamenti e lo sviluppo dei suoi misteriosi piani fondati sulle alleanze militari, opposti al principio di una vera pacifica collaborazione europea.

L'Italia denuncia dunque l'esistenza e il pericolo di questi nuovi metodi politici, che si vanno propagando in alcuni settori europei e potranno preparare all'Europa e al mondo le più nefaste giornate se non saranno fermati e neutralizzati a tempo. Ma in attesa di chiarire i veri piani politici che alimentano questa manovra constatiamo che in essa si rivela anzitutto ben chiara l'azione diretta del «Comité des Forges» con la sua ultrapotente sezione della industria bellica.

Insieme all'alta burocrazia militare e civile e alla alta banca il «Comité des Forges» è in realtà ora una delle vere forze dominatrici della Francia e della sua politica militare in cerca di nemici per sè e i suoi alleati.

I tiri contro il disarmo diretto del progetto francese a Ginevra partono dai fabbricanti di cannoni che difendono le loro merce. Non dimentichiamo che fra le 250 società costituenti il «Comité des Forges», almeno 80 vivono e prosperano sulla produzione di guerra, dai cannoni alle mitragliatrici e ai fucili, dai tanks alle torrette blindate delle corazzate, alle navi e ai reticolati.

Politica e plutocrazia

Non dimentichiamo che nell'assemblea del 1932 Eugenio Schneider ha annunciato agli azionisti che il dividendo dell'anno era di 100 franchi per ogni azione di 400 franchi ossia del 25 per cento, con queste precise parole: «Mentre i nostri reparti di costruzioni ferroviarie e marittime lasciano piuttosto a desiderare, quelli che si occupano della difesa della nostra Patria ci hanno procurato «soddisfazioni non indifferenti» e che a sua volta il presidente delle acciaierie e fonderie di Firming, Marcel Dumuis nell'assemblea degli azionisti del 31 marzo 1932 ha pur egli dichiarato: «Le nostre officine che lavorano materiale da guerra vanno bene, le altre invece lavorano irregolarmente. Vogliamo dunque augurarci che le ordinazioni statali aumentino».

Le ordinazioni statali sono naturalmente quelle delle armi da guerra.

Molte altre cose non sono da dimenticare per esempio: la Skoda altra grande fabbrica d'armi della Cecoslovacchia partecipa all'«Unione europea industriale e finanziaria» presieduta da Eugenio Schneider e realizza un profitto medio annuo di 90 milioni di franchi per la esportazione della sua produzione di guerra.

Poincaré è stato avvocato e consulente del «Comité des Forges. Herriot è sostenuto dal gruppo bancario del Credit Lyonnais, che è esso pure largamente impegnato nell'industria metallurgica francese.

Il Ministro della Marina francese al tempo della Conferenza navale di Londra che rivelò le pretese francesi di grandi armamenti in mare e di inferiorità italiana, Carlo Dumont è presidente del consiglio d'amministrazione della Banca franco-giapponese, in diretti rapporti d'affari con Schneider.

Con questi formidabili interessi finanziari e questo possesso di uomini, di Governi e di collegamenti internazionali, il «Comité des Forges» e la sua sezione dei cannoni dominano per una buona parte la Francia e tentano di plasmare, secondo il tipo utile ai loro interessi, la politica dell'Europa e del mondo.

Ed ecco la continuata agitazione contro l'Italia e la Germania, gli allarmi in difesa della Piccola Intesa, buona cliente dell'industria bellica francese, i siluri contro la Conferenza navale di Londra e la Conferenza del disarmo di Ginevra, l'opposizione all'accordo navale italo-francese che suppone anche un rallentamento nel ritmo costruttivo delle nuove unità.

Si creano i nemici e i pericoli per dimostrare la necessità della difesa armata. Si crea lo stato permanente di fermento e tensione nell'Europa e nel mondo, perchè in esso può fiorire il fatto utile al rialzo dei titoli delle industrie interessate alla guerra.

Così insieme alla macchinazione politica opera la speculazione finanziaria contro questo e quel Paese d'Europa ossia contro la pace.

La provocazione serve questa speculazione e il disarmo e la sicurezza sono di là da venire».

"Storie fantastiche,,

Confutazioni tedesche

BERLINO, 11

La *Vossische Zeitung*, commentando la smentita data dal Governo tedesco alle notizie francesi secondo cui da oltre un anno esisterebbe un'alleanza segreta italo-tedesca-ungherese, scrive:

«E' singolare che un simile fantasma spunti in un ambiente di uomini politici responsabili, dove pure si dovrebbe vedere così chiaramente l'intera situazione della politica internazionale. Indubbiamente la politica estera tedesca si muoverà per un buon tratto parallela a quella dell'Italia e dell'Ungheria, come del resto di vari altri Paesi, giacchè molti interessi cementano quell'aggruppamento di Stati. Il Governo di Mussolini mostra una singolare comprensione per varie questioni vitali per la Germania, come si può vedere chiaramente con uno sguardo alle discussioni di Ginevra. Sarebbe però da ingenui il credere che il cambiamento interno seguito in Germania possa indurre Roma ad un incondizionato fronte unico con Berlino, pure ammettendo che il nuovo Governo aspiri alla formazione di un blocco così rigido. Londra è stata sempre il più importante punto di attacco nella politica di ogni Ministro degli Esteri italiano e non si potrà affermare che anche l'Inghilterra faccia parte di quel patto segreto».

Chiedendosi poi perchè mai Parigi crede così facilmente a storie fantastiche circa i trattati segreti degli altri Stati, l'articolo dice che da Berlino si può rispondere che la Germania non ha alleanze del vecchio tipo con Stati vassalli e che i comandi superiori militari tedeschi non hanno concluso con gli stati maggiori esteri dei trattati segreti, senza che neppure il Parlamento ne sapesse nulla. Il giornale rileva poi che il successore di Herriot ha delle preoccupazioni sulle sorti del suo piano, tanto più che perfino la Polonia su questo punto non ha adempiuto al suo compito.

«Sarebbe però da ingenui — continua il giornale — di fronte all'isolamento che minaccia la Francia rievocare certi spettri di una Germania che congiura nell'ombra per turbare la pace. Quei metodi hanno la sorte di una arma australiana che non mette meno in pericolo chi la scaglia di chi fa da bersaglio».

La *Germania* dichiara che l'accordo triangolare italo-ungherese-tedesco è da mettersi nel regno delle favole. La revisione è in marcia, ma verrà con mezzi pacifici, non con quelli che la Francia preferisce. Invano Parigi puntella con ogni mezzo l'edificio di alleanze costruito in Europa per la conservazione degli enormi vantaggi procuratile dalla guerra. La revisione dei trattati è un evento ineluttabile e il tempo lavora in suo favore.

Il corrispondente da Vienna della *Börsen Zeitung* torna sulla questione delle armi di Hirtenberg, delle quali rifà la storia. Dice che si tratta di una commedia organizzata dalla Piccola Intesa, che vuole a tutti i costi risollevare il suo prestigio alquanto scosso. Il corrispondente conclude dicendo che la Piccola Intesa insiste per condurre avanti l'affare e ottenere la nomina di una Commissione d'inchiesta in Austria e dare fastidi al direttore generale di Hirtenberg, che è amico del capo delle Heimwehren e rappresenta una parte importante in quel movimento. Siccome tutto questo sarebbe, non solo un'offesa per l'Austria, ma darebbe fastidio agli interessi italiani, è da ritenersi che la Piccola Intesa non riesca nel suo gioco e che, non per la prima nè per l'ultima volta, farà una brutta figura.

Recise smentite ungheresi

Dichiarazioni di Gömbös

BUDAPEST, 11

I giornali pubblicano il seguente comunicato dell'*Agenzia telegrafica ungherese:*

«L'*Echo de Paris* afferma di avere, da fonte degna di fede, la seguente informazione: L'Italia avrebbe fornito all'Ungheria 12 apparecchi «Fiat» da caccia, nonchè 20 apparecchi da esplorazione. Gli apparecchi avrebbero lasciato l'Italia inosservati ed avrebbero atterrato in Ungheria. Qui gli apparecchi sarebbero stati smontati e trasportati in luogo sicuro. I piloti italiani sono ritornati in Patria per Ferrovia». Il Governo ungherese — scrive il giornale — si occupa attualmente attivamente della sistemazione del campo di aviazione di Szombathely, che si trova presso la frontiera. E' probabile che, facendo uso di tale aeroporto, si creerano delle relazioni con l'aviazione italiana. Questi fatti fanno supporre che tra l'Italia e l'Ungheria esista un importante accordo militare, che si riferisca specialmente alla collaborazione aviatoria dei due Paesi».

Da fonte competente si dichiara, nella maniera più categorica che le informazioni dell'*Echo de Paris* devono ritenersi inventate di sana pianta.

Il Presidente del Consiglio ungherese Gömbös, ha ricevuto quest'oggi un redattore dell'*Az Est*, al quale ha fatto delle importanti dichiarazioni a proposito delle voci fantastiche che attualmente vengono divulgate da alcuni giornali esteri su pretese alleanze militari fra l'Ungheria, la Germania e l'Austria e sulle pretese forniture di aeroplani da caccia italiani all'Ungheria.

Il Presidente del Consiglio ha innanzi tutto rilevato come le cinque grandi Potenze nella questione del disarmo abbiano riconosciuto la piena parità per tutti gli altri Paesi. Questo fatto ha indotto, ha proseguito il Presidente del Consiglio, certi circoli che sono ben noti all'Ungheria, a lanciare notizie allarmistiche che dovrebbero mandare *a* monte la Conferenza del disarmo.

Gömbös ha rilevato che tutte queste notizie mirano unicamente a creare dell'allarme. Questa tattica è stata seguita già in altre occasioni, perciò il Governo non si è quasi curato di reagire.

Il marasma parlamentare

Anche Daladier pericola

PARIGI, 11

La Francia sembra di nuovo minacciata da una crisi ministeriale. Se la notte non porterà consiglio ai gruppi della maggioranza, il cui dissidio si è una volta di più rilevato oggi nel pomeriggio alla fine della seduta della Camera consacrata all'esame dei progetti finanziari, il Ministero Daladier rischia di essere come i precedenti rovesciato. L'eventualità è apparsa bruscamente, in seguito alla ripresa dell'agitazione popolare contro i progetti finanziari ed all'ostinazione dei socialisti nel non volere consentire certe riduzioni di stipendi e indennità dei funzionari statali e certe nuove tasse destinate a fronteggiare la crisi.

Alla fine del pomeriggio è stata necessaria la sospensione della discussione parlamentare per dar modo ai gruppi della maggioranza di cercare un piano di intesa, ma questa sospensione anzichè permettere l'intesa desiderata ha scoperto altri punti di contrasto.

Nel frattempo il cartello dei servizi pubblici aveva fatto conoscere ai deputati socialisti l'irreducibile opposizione dei funzionari alle riduzioni proposte e i socialisti, che contano fra i funzionari una larga clientela elettorale avevano deciso di agire di conseguenza.

Così nella riunione del gruppo tenuta durante la sospensione della seduta, lo accordo appariva impossibile fra i radicali e socialisti e il Governo rinunciava a chiedere la continuazione immediata della discussione. La seduta era rinviata a domattina e la giornata si chiudeva con oscure prospettive.

In realtà il regime democratico parlamentare è profondamente scosso in Francia e solo una reazione salutare contro il sistema in vigore potrebbe ristabilire la situazione.

La condanna dei 10 deputati polacchi

confermata in Appello

VARSAVIA, 11

Dopo tre giorni di dibattimento contro dieci deputati del centro sinistro accusati di un tentativo di rovesciamento del Governo con l'uso della forza, la Corte d'Appello ha pronunciato un verdetto che conferma la sentenza del Tribunale regionale del 13 gennaio 1932 che condanna gli imputati a pene da un anno e mezzo a tre anni di prigione. *(R. S.)*.

Il vibrante omaggio al Re e al Duce

di 1700 impiegati delle Casse di Risparmio lombarde

ROMA, 11

Stamane sono giunti a Roma 1700 dipendenti dell'Unione delle Casse di Risparmio lombarde, con a capo il presidente del Consiglio di amministrazione dell'istituto on. De Capitani d'Arzago, con il vice presidente prof. Morselli, gli amministratori onorevoli Morelli, Marelli e Durini, il direttore comm. Quaglia, i comm. Polli, Bai, Bozzi, Sala, Gorla e l'avv. Felici.

Al Quirinale

Poco dopo il loro arrivo i gitanti si sono concentrati in piazza SS. Apostoli e di lì, con il gagliardetto dell'istituto alla testa, hanno mosso in corteo verso il Vittoriano. I partecipanti alla manifestazione indossano la camicia nera, sulla quale moltissimi di essi portano le decorazioni al valore e il nastrino di ex combattenti. I componenti la imponente colonna hanno salito le gradinate del monumento e hanno sfilato salutando romanamente davanti alla tomba del Milite Ignoto, presso la quale è stata deposta una grande corona d'alloro.

Da piazza Venezia il corteo si è diretto al Quirinale, per rendere omaggio a S. M. il Re. Il ricevimento si è svolto nel grande cortile della Reggia. I 1700 dipendenti dell'Unione si sono schierati su due delle vasti ali del cortile, mentre al centro di esso prendevano posto il presidente dell'istituto e i membri del comitato direttivo. Il Sovrano è disceso salutato al suo apparire da una lunga vibrante manifestazione. S. M. il Re ha percorso lentamente le due file dello schieramento, soffermandosi a parlare affabilmente con i decorati al valore e con i combattenti e quindi si è allontanato, ossequiato dai dirigenti l'istituto e fatto segno a una nuova calorosissima acclamazione da parte della massa degli adunati.

Compiuto l'atto di omaggio verso il Sovrano, il corteo, per via Nazionale gremita di folla che ha fatto agli ospiti le più cordiali accoglienze, è giunto a Palazzo del Littorio, per visitare con sentimento di devozione fascista la cappella votiva dei Caduti della Rivoluzione.

Il caldo saluto del Duce

Nell'atrio del palazzo, ad attendere i componenti il corteo, si trovavano S. E. il Segretario del Partito on. Starace, il Vicesegretario prof. Marpicati e il Segretario federale di Milano console Brusa. La colonna ha sfilato dinanzi alla cappella, salutando romanamente, mentre presso l'altare veniva deposta una corona in segno di omaggio dei dipendenti tutti dell'Unione delle Casse di Risparmio lombarde.

Quindi si sono ammassati nel cortile del palazzo e il presidente dell'istituto on. de Capitani ha rivolto al Segretario del Partito parole di omaggio e di saluto, rilevando come tutta la massa di coloro che dànno la propria opera all'istituto ha un solo desiderio, quello di poter rinnovare al Duce il giuramento di seguirlo oggi e sempre per le vie luminose che Egli traccia al nostro Paese. Ha risposto S. E. Starace, rivolgendo un caldo saluto agli ospiti ed esprimendo loro il suo compiacimento di accoglierli, sia pure per breve tempo, nella sede del Partito Fascista. Calorosi applausi hanno salutato le parole del Segretario del Partito e la dimostrazione si è chiusa con una imponente ovazione al Duce. Lasciato il palazzo del Littorio i partecipanti al corteo si sono recati in Campidoglio dove, dopo aver reso omaggio all'ara dei Caduti fascisti, sono saliti al palazzo Senatorio per esservi ricevuti dal Governatore di Roma. Nel pomeriggio si sono recati a visitare la Mostra della Rivoluzione.

Alle 19 i dipendenti delle Casse di risparmio lombarde sono stati ricevuti dal Duce a Palazzo Venezia. Era pure presente l'on. Starace.

Quando S. E. Mussolini ha fatto il suo ingresso nel salone, l'on. Capitani d'Arzago ha gridato «Saluto al Duce». Ad una voce gli impiegati hanno risposto con un altissimo «A noi!». Il Duce ha salutato romanamente ed i convenuti gli hanno improvvisato una vivissima prolungata dimostrazione di devozione e affetto. Ristabilito il silenzio, l'on. De Capitani D'Arzago ha pronunciato brevi parole presentando al Duce i dipendenti e le loro famiglie, che dopo avere reso omaggio a S. M. il Re e dopo aver vibrato di profonda commozione nella visita alla Mostra della Rivoluzione fascista, ove hanno rinnovato il loro giuramento di fedeltà al Duce, vengono a ripetere ancora questo giuramento alla sua presenza, perchè egli è l'artefice della grandezza della Patria.

S. E. il Capo del Governo ha risposto esprimendo la sua simpatia ai visitatori, il cui entusiasmo gli ha ricordato quello della folla in piazza del Duomo durante la sua ultima visita a Milano e rilevando il significato dell'odierna visita a Roma restituita al suo splendore.

Le parole del Duce sono state accolte da una calorosa entusiastica manifestazione che si è ripetuta allorchè il Capo del Governo ha abbadonato la sala.

I ricevimenti del Duce

Il capo della missione cinese

ROMA, 11

La missione industriale cinese, che sotto la presidenza di S. E. Kung ha compiuto un lungo viaggio in Italia, è ripartita oggi per la Cina. La missione, la quale ha ricevuto ovunque delle accoglienze entusiastiche, ha visitato i grandiosi impianti industriali italiani ed ha vivamente ammirato la perfezione delle nostre organizzazioni. S. E. Kung, durante il suo soggiorno a Roma è stato ricevuto in udienza da S. E. il Capo del Governo, il quale lo ha intrattenuto cordialmente in cordiale colloquio.

I dirigenti di S. Marino

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto una missione straordinaria sanmarinese presieduta da S. E. Giuliano Gozi, Segretario di Stato per gli Esteri della Repubblica, il quale gli ha offerto una medaglia commemorativa dell'inaugurazione della ferrovia San Marino-Rimini.

La missione si è inoltre recata a rendere omaggio al Gen. Teruzzi, in occasione del X Annuale di fondazione della Milizia, ed ha espresso i sentimenti di viva simpatia e ammirazione per la guardia della Rivoluzione.

L'on. Lantini

Il Duce ha infine ricevuto l'on. Lantini, il quale gli ha recato in omaggio il primo esemplare della pubblicazione edita a cura della Confederazione del commercio, intesa ad illustrare l'azione d'inquadramento e di organizzazione corporativa delle categorie commerciali ed i principali problemi che le interessano. Il Capo del Governo si è compiaciuto per l'omaggio e per l'accurata pubblicazione

Le organizzazioni comuniste

sciolte in Romania

BUCAREST, 11

Per ordine del Governo sono state disciolte tutte le organizzazioni comuniste. Il comandante militare, valendosi dei poteri conferiti dalla legge sullo «stato eccezionale», ha proibito tutte le dimostrazioni sovversive in genere, sia all'aperto che in locali chiusi. Finora non si è verificato alcun incidente. (United Press).

La salma di Appony a Vienna

VIENNA, 11

Nel pomeriggio di oggi è giunta a Vienna la salma del conte Appony, morto a Ginevra dove si trovava quale rappresentante dell'Ungheria alla Conferenza del disarmo.

Alla stazione erano convenuti il Cancelliere austriaco dott. Dollfuss e i membri della delegazione ungherese, che hanno espresso ai congiunti dello scomparso le loro condogliazne e hanno deposto corone di fiori sulla bara.

Il treno si era fermato alla stazione di Attnang. Quivi il Presidente della Repubblica Miklas aveva fatto deporre a suo nome una corona.

Appelli al Governo in Inghilterra

per l'esecuzione di opere pubbliche

LONDRA, 11

Basandosi sulle ultime cifre della disoccupazione, la quale registra nel mese di gennaio un aumento di circa 180 mila unità sul totale dei disoccupati in Inghilterra, e sulla lettera indirizzata a MacDonald, con la quale il deputato conservatore Doran critica la inazione del Governo nei problemi del lavoro, il *New Chronicle* ed il *Daily Herald* insistono per l'adozione di una più energica politica della disoccupazione e consigliano l'esecuzione di varie opere pubbliche, nelle quali un gran numero di disoccupati potrebbe essere assorbito con sostanziale vantaggio per l'economia britannica. Fra queste, il *Daily Herald* indica il regolamento delle acque nel Norfolk che potrebbe dare lavoro a 20 mila disoccupati per 10 anni, liberando vaste estensioni di terre coltivate e coltivabili dalle periodiche inondazioni cui sono soggette.

Barbarie serba

Ungherese trucidato dai "graniciari,,

BUDAPEST, 11

Giunge notizia da Magyarszombatfa, al confine magiaro-jugoslavo, di un grave fatto di sangue del quale è rimasto vittima un giovane contadino ungherese, massacrato dalle guardie di confine serbe. Il giovane, di nazionalità ungherese, è ora pertinente ad un Comune prettamente magiaro che i trattati di pace hanno assegnato alla Serbia. Egli si era recato al di là del confine, in Ungheria, per far visita ai vecchi genitori. Oggi ritornava nel suo Comune d'origine ed aveva già varcato il confine, quando un soldato serbo lo affrontò e gli sparò senz'altro un colpo d'arma da fuoco in un piede. Il giovane cadde ferito gravemente a terra. Allora un altro soldato della pattuglia corse ad informare il comando a Maraszombat, il quale ha dato senz'altro l'ordine di uccidere il ferito.

Il soldato ritornò sul posto ed eseguì l'ordine. Il giovane contadino che giaceva dolorante a terra, è stato finito con altri due colpi di fucile. I giornali ungheresi rilevano che è già la sesta volta che cittadini jugoslavi di nazionalità ungherese sono uccisi dalle guardie jugoslave quando ritornano dalla Ungheria, dopo aver fatto visita ai loro parenti o dopo aver accudito ai loro affari.

Dichiarazioni d'un capo croato

«Non c'è posto per un'intesa»

LONDRA, 11

In una lettera pubblicata dal *Manchester Guardian*, il signor Krnyevitch, segretario generale del partito dei contadini croati, denuncia e documenta gli atti di oppressione e di mancanza di fede del Governo di Belgrado in rapporto alla Croazia. Egli dice che la dittatura non ha fatto che aggravare un regime di violenza e di malafede che è esistito fin dalle origini del regno S. H. S. In conseguenza, egli conclude, sarebbe un grave errore ritenere che il problema esistente fra Serbia e Croazia sia problema di confederazione o di centralismo. Il problema è molto più profondo. Dove regna la violenza, la malafede e l'inosservanza degli impegni assunti, non v'è posto per un'intesa.

La forza rinnovatrice del Fascismo

Nuovi riconoscimenti stranieri

Il secolo di Mussolini

GINEVRA, 11

La *Tribune de Genève* pubblica un articolo di Marcel Rouff sui grandi capi ai quali il destino assegna una missione. L'articolista fra l'altro scrive che il vero, il solo uomo che appare come il grande dittatore dei tempi moderni è Mussolini, e continua dicendo che il viaggiatore affrettato e superficiale che torna dall'Italia racconta che oggi i treni arrivano in orario nella penisola, che le strade sono ben mantenute, che l'ordine regna. Ciò è esatto. Come il Duce stesso affermava recentemente ad uno dei suoi vecchi camerati di lotte socialiste di un tempo, venuto dalla Francia per vederlo, scrive l'articolista «il Fascismo è una fede ed una rivoluzione». Ciò che vi è di straordinario è che questo dittatore spinto alla conquista di Roma dai suoi ardori unicamente tesi verso il ristabilimento dell'ordine nel Paese e la resurrezione della grandezza italiana nel mondo, ha singolarmente sorpassato il suo primo impegno ed ha compiuto un faticoso sconvolgimento senza nulla rinnegare, appena arrivato a una dittatura che si annunciava primieramente come reazionaria. Impastando con le sue mani potenti, animando col suo pensiero ardente un mondo nuovo, una società giovane e nuova, è il Sindacato (operaio e padronale) che egli ha assegnato ad essa come assise, come quadro e come disciplina. Ed egli può realmente sostenere che la sua è un'opera di sinistra. E' impossibile esporre anche succintamente, in un breve articolo, ciò che è in profondità questo Fascismo, di cui in generale non si conoscono che gli aspetti superficiali e meno importanti. Senza dirne di più e senza discuterlo si può ben affermare che il suo Capo, che ha, con ingegno audace, colto e logico, tentato una trasformazione ed un ringiovinimento del mondo moderno, domina, dall'alto, tutti gli altri uomini del destino di questo secolo.

"Con un simile Capo un Paese non può che prosperare„

BUCAREST, 11

Il direttore dell'*Universul*, ex Ministro Stelian Popescu, continuando a pubblicare alcune sue impressioni romane, descrive una sua visita al Duce, mettendo in rilievo la suggestione che esercita la persona del Capo del Governo d'Italia nella magnificenza dell'ambiente di Palazzo Venezia.

«Mussolini, egli scrive, ha distrutto l'indolenza caratteristica degli uomini del sud, ha suscitato negli italiani il desiderio, il piacere del lavoro intenso e il lavoro infatti si è diffuso in Italia come d'incanto. Agli agricoltori ha detto «coltivate» e, quasi per un prodigio campi aridi sono stati seminati, sulle colline si sono moltiplicati vigneti ed olivi, i monti si coprono di boschi, le città si abbelliscono e si ingrandiscono, la civiltà raggiunge luoghi ove non era mai arrivata. L'emigrazione è cessata: gli italiani che avevano emigrati in America, in Francia, in Germania e Belgio, ritornano ai loro focolari, dove lavorano con amore non lasciando un palmo di terreno improduttivo. Mussolini sorveglia da vicino tutti questi lavori, dirigendo in permanenza dal suo tavolo di lavoro, ma non raramente è veduto al volante della sua automobile correre da un capo all'altro del Paese per ispezionare i lavori, per incoraggiare la massa degli operai, per dimostrare a tutti che egli è il primo ad essere infaticabile, il più grande fra i lavoratori, senza essere affatto preoccupato di questa attività. Gli ho chiesto: «Non pensa e riposarsi un poco?» Il Duce ha risposto: «Mai». Con un simile Capo, un Paese non può che prosperare».

C'è in Francia chi vede chiaro

PARIGI, 11

La *Victoire* inizia una inchiesta sull'Italia, dimostrando in un articolo di Louis Bernhein quale sia una delle maggiori cause che portano all'incomprensione da parte dei circoli politici dirigenti francesi, dell'Italia fascista. Il Bernhein dice che di tanto in tanto qualcuno si accorge che non sono stati riconosciuti come si doveva l'Italia di Mussolini e il Fascismo. Si fa allora apparire qualche articolo elogiativo nei giornali e si crede che ciò debba bastare per curare le ferite fatte all'amor proprio dell'Italia, non valutandola in giusta misura, senza rendersi conto che, da parecchi anni, Mussolini e il suo Regime, ammirati dall'Italia e dal mondo intero, trovano che questi elogi giungano veramente un po' tardi e li considerano come una confessione che la Francia in passato si è sbagliata a loro riguardo. Il fatto è che effettivamente in Francia non si comprende ancora l'Italia. Questa mancanza di comprensione deriva anzitutto dalla differenza di età, che è in generale tra francesi e italiani, in secondo luogo della vecchia concezione diplomatica francese rimasta malgrado i tempi ed infine dalla ignoranza assoluta in Francia del Regime fascista, tale come è in realtà. Analizzando questi motivi di incomprensione e spiegando come, mentre in Francia la classe dirigente è rappresentata da uomini vecchi la cui conformazione intellettuale data dal secolo passato e che conservano necessariamente le idee della loro giovinezza, Bernhein esclama:

«Quale differenza in Italia! Mentre che in Francia direttori di imprese, consiglieri di società, Ministri, deputati e senatori hanno in generale dai 50 agli 80 anni, in Italia la classe dirigente ne ha dai 30 ai 50. Un esempio molto semplice e caratteristico basterà ad illuminare quanto precede; gli uomini di Stato che hanno governato la Francia dal 1920 al 1930 sono stati Poincarè e Briand e chi ha diretto l'Italia nello stesso periodo di tempo è stato Mussolini. Questi è nato 25 anni dopo dei due primi ed avrebbe potuto essere loro figlio. La differenza di una generazione! Si comprende quindi perchè in Francia si sia in ritardo quando si tratta di apprezzare la nuova Italia e l'enorme progresso realizzato dal Fascismo. E poichè accade che molti francesi giudicano gli italiani per averli conosciuti 30 o 40 anni fa, essi si fanno ancora dell'Italia l'idea che se ne facevano nel secolo scorso, al tempo della triplice alleanza. E i vecchi impiegati dei Ministeri, consultando gli incartamenti vecchi e polverosi, contribuiscono a mantenere sull'Italia un concetto vecchio e passato. Se si vuole comprendere l'Italia, conclude lo scrittore, bisogna incaricare di questo compito uomini giovani, contemporanei degli italiani, bisogna, in ciò che riguarda l'Italia, ringiovanire i quadri, distruggere gli incartamenti che si riferiscono alla vecchia Italia e crearne dei nuovi sull'Italia nuova, tutta differente, la cui parola d'ordine è giustamente «Giovinezza».

Lo scrittore, premettendo poi come tanto l'Inghilterra come la Francia conducano in Europa una politica basata su veccie concezioni diplomatiche, osserva:

«La diplomazia francese si fonda su un principio immutabile, che conduce troppo spesso alla catastrofe. E' questo il principio secondo cui essa non vuole avere, nelle sue immediate vicinanze in Europa, Stati troppo potenti. Per ottenere questo risultato la Francia si è spesso alleata con popoli orientali la cui religione, la cui morale, il cui stato di civiltà e i cui sentimenti sono diametralmente opposti ai suoi. E' un fatto che certi Paesi come la Germania e l'Italia sono meno ricchi ed è logico che essi cerchino una espansione verso i territori di Oriente più ricchi, ma poco sviluppati perchè abitati da popoli arretrati. Ma se la Francia, con alleanze e con altri mezzi politici cerca di ostacolare questa espansione dei suoi vicini immediati, questi, che in certa misura soffocano entro le loro frontiere, finiranno per ribellarsi contro di essa ciò che condurrà ad una serie interminabile di guerre, che porteranno a poco a poco alla decadenza l'Europa. Noi non pretendiamo — continua l'articolista — che la Francia abbandoni dall'oggi al domani la sua linea di condotta, soprattutto non avendolo fatto all'indomani della guerra, in un momento in cui sarebbe stato più semplice e facile. Oggi situazioni speciali, mentalità contrarie si sono create e tra queste una specie di acrimonia, di ostilità dell'Italia contro la Francia. Questo situazioni e queste mentalità non possono essere modificate in pochi istanti, ma possono essere a poco a poco spiegate. L'Italia ha la sensazione che la Francia, lungi dall'applaudire al suo sviluppo, cerchi di mettere ostacoli, da ogni parte, alla sua espansione. Ora essa ha bisogno di alcune facilitazioni, almeno di ordine commerciale, dato che essa ha un suolo ingrato per tre quarti montagnoso e insufficiente per nutrire la sua popolazione; tuttavia da qualsiasi parte si volga, come un patto espresso, la Francia o un suo amico le sbarrano la strada. Si comprende in Francia che ciò è per l'Italia un motivo di risentimento?».

Il Duce riceve i delegati dell'A. I. A. C. R.

La visita a Littoria

ROMA, 11

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto i delegati dell'A. I. A. C. R., riuniti per la prima volta in Roma per trattare argomenti relativi al turismo, alla circolazione e allo connesse questioni doganali. Erano rappresentati gli Automobile Clubs di Francia, Inghilterra, Belgio, Austria, Danimarca, Svizzera, Olanda, Finlandia, Cecoslovacchia, Romania, Monaco ed Italia. S. E. il Capo del Governo ha intrattenuto in cordiale colloquio i delegati, che gli sono stati presentati dal commissario del R. A. C. I. on. Parisio, e si è dichiarato lieto di vederli riuniti in Roma e sicuro della efficacia delle loro deliberazioni.

Le giornate romane dei rappresentanti dell'automobilismo europeo sono state concluse questa mattina a Littoria. Il Podestà, nel porgere agli ospiti il saluto augurale, ha illustrato le rapide tappe della grande opera.

Profondamente commosso ed ammirato per l'opera magnifica ha ringraziato a nome di tutti il signor Hansez, presidente dell'Automobile Club del Belgio, dicendosi lieto di avere potuto constatare le grandi opere che il Fascismo compie sotto la guida animatrice del suo Grande Capo. Ha espresso poi al commissario del Governo al R.A.C.I. on. Parisio la sua viva riconoscenza per la cordiale, signorile ospitalità. Infine l'on. Parisio ha dato ai congressisti il saluto di commiato. I congressisti sono partiti per Napoli.

Concorsi per insegnanti medi e assistenti universitari

ROMA, 11

Con decreto ministeriale sono stati istituiti otto premi annuali di lire 4000 ciascuno cui potranno concorrere i presidi, i direttori, i professori di ruolo, incaricati o supplenti, purchè questi ultimi abbiano almeno un anno d'insegnamento, degli istituti e scuole regie, pareggiate e parificate di istruzione classica, scientifica, magistrale e tecnica e gli aiuti ed assistenti effettivi dell'Università e di istituti superiori di istruzione alle dipendenze o sotto la vigilanza del Ministero dell'Educazione Nazionale. Detti premi saranno conferiti ai migliori lavori su argomento: a) di scienze filosofiche e sociali; b) di scienze giuridiche, economiche e corporative; c) di scienze storiche; d) di scienze filologiche; e) di scienze matematiche; f) di scienze fisiche; g) di scienze chimiche; h) di scienze naturali.

Un grave lutto di A. G. Banti

ROMA, 11

Sabato scorso, per una disgrazia accidentale avvenuta durante una gita da Roma a Firenze, veniva ricoverata nella clinica chirurgica dell'ospedale fiorentino di Santa Maria Nuova la marchesa Luciana Alli Maccarani, figlia amatissima di Athos Gastone Banti, direttore amministrativo del *Giornale d'Italia*.

Le condizioni della povera signora rimanevano per sei giorni gravissime, fra alternative di speranza e di sconforto; ma non valsero a scongiurare la fine nè le cure amorose dei familiari nè quelle degli scienziati illustri chè stamane la marchesa Alli Maccarani si spegneva nelle braccia del padre dopo una lunga e serena agonia. Al collega Athos Gastone Banti in quest'ora di lutto giungano le nostre espressioni di cordoglio.

Hitler inaugura il "Salone„ di Berlino

Accordo elettorale fra le destre

BERLINO, 11

Questa mattina si è inaugurata a Berlino l'Esposizione internazionale dell'automobile. Il discorso inaugurale è stato pronunciato dal Cancelliere Hitler che, fra l'altro, ha detto essere necessario mettersi sulla via delle realizzazioni pratiche. A tale scopo ha annunciato un intero programma consistente nella riduzione delle imposte sulle automobili, ricostruzione dell'intera rete stradale germanica e aiuti all'industria automobilistica. Erano presenti tra gli invitati l'Ambasciatore d'Italia ed altre personalità del corpo diplomatico. L'industria italiana è rappresentata dalla «Fiat» e da un'altra casa italiana. La «Fiat» espone le nuove serie del tipo 514, 522 e 524, come pure il tipo 508, finora sconosciuto in Germania.

Si preannuncia ufficialmente un fronte elettorale nero-bianco-rosso. Del fronte faranno parte i tedesco nazionali e gli Elmetti d'acciaio. Questa sera ha avuto luogo un importante comizio elettorale dei tedesco nazionali,

Il tramonto del parlamentarismo

Mano libera a Roosevelt

WASHINGTON, 11

Il Presidente della Camera, on. Garner, ha incaricato il deputato democratico James Buhanan di redigere uno schema di emendamento al progetto di legge economico, allo scopo di estendere ulteriormente i poteri che il Senato ha accordato a Roosevelt per procedere ad una riforma burocratica e ad eventuali riduzioni di personale nelle amministrazioni dello Stato.

La spaventosa esplosione di Neunkirchen

Atroci visioni della catastrofe - Un centinaio di morti e 1500 feriti?

NEUNKIRCHEN, 11

Gli incendi causati dall'esplosione del gasometro sono ora domati ma non ancora estinti e le masse di rottami e di macerie sono sempre fumanti. Le squadre di salvataggio continuano ad estrarre le vittime, ma occorreranno parecchi giorni prima che si finisca di sgomberare le strade che sono ricoperte di pietre, vetri, mattoni, tronchi d'albero, mobili e di ogni sorta di rottami. La Saarbrückenstrasse, con gli stabilimenti adiacenti, e un intero villaggio per una lunghezza di qualche sentinaio di metri sono completamente scomparsi. Scene strazianti sono avvenute per tutta la giornata quando la popolazione che era fuggita in preda al panico si è avventurata a tornare nelle proprie case a cercare i parenti.

65 salme ricuperate finora

La polizia comunica che fino a stasera sono state recuperate 65 salme, che i feriti gravi ascendono a 160 e quelli meno gravi a 260; gli altri, oltre un migliaio, sono feriti leggeri e contusi.

La sorte di 200 operai che al momento dell'esplosione lavoravano in uno stabilimento meccanico situato presso il gasometro è tuttora oggetto di vive preoccupazioni. Alcuni di essi dopo la esplosione sono riusciti a porsi in salvo, ma ora il fuoco che avvolge lo stabilimento impedisce a chiunque di avvicinarsi. Si spera che la maggioranza di essi sia riuscita a salvarsi e che attualmente sia impossibile farne l'appello a causa della grande confusione che domina in tutta la cittadina e per largo tratto all'intorno.

Quindi fabbricati nelle immediate vicinanze del gasometro sono un ammasso di minutissime macerie. I passeggeri di una vettura tranviaria che al momento dell'esplosione transitava presso l'officina, sono stati maciullati in tal modo che è stata vana ogni più diligente ricerca, oltre che per identificarli, anche per accertarne il numero esatto. Per tutta la notte vari incendi sono scoppiati nella cittadina. Centinaia di persone corrono per la campagna e cercano di avventurarsi tra le macerie alla ricerca di parenti e di amici. Particolarmente straziante è lo spettacolo delle madri che hanno perduto i figli e che hanno ancora una speranza di ritrovarli almeno feriti.

Episodi strazianti

Si raccontano fatti dolorosissimi. Una famiglia di otto persone si trovava a tavola per la cena al momento della esplosione. La casa è crollata e solo la vecchia nonna è stata estratta viva, ma è morta quasi subito, dopo aver pronunciato poche parole. Una maestra è stata lanciata al di là di parecchie case e un'altra donna che si trovava a letto con influenza, è stata proiettata fuori dalla finestra ad una distanza di un'ottantina di metri. Il tetto di un cinematografo è crollato, uccidendo tre persone. Un individuo estratto dalle macerie è diventato pazzo e si è messo ad insultare i suoi salvatori. Tra i morti vi sono due famiglie, una composta di padre, madre e due bambini, ed una composta di cinque persone.

Le cause dell'immane sciagura sono ancora avvolte nel mistero. Secondo il racconto di un operaio ferito, sarebbe scoppiata una pompa del deposito di benzolo. Il benzolo si è sparso incendiandosi ed è arrivato fino alla torre del gasometro dove ha dato fuoco alle materie a base di catrame che servivano ad assicurare la tenuta perfetta dell'immenso serbatoio a campana che conteneva il gas. E' avvenuta allora una esplosione, seguita subito dopo da un'altra violentissima. Il grosso serbatoio e la torre per la distillazione del benzolo e dell'ammoniaca non sono stati direttamente colpiti dall'esplosione, ma per tutta la notte si è dovuto temere che essi pure scoppiassero.

Altri attribuiscono il disastro al recente terremoto avvenuto nel sud della Germania che avrebbe danneggiato il gasometro, ma si teme che le persone che potrebbero rischiarare il mistero dell'esplosione siano morte con essa. La catastrofe è la più grande avutasi in Germania dal 1921, quando si verificò l'esplosione di un serbatoio d'ammoniaca ed un altro gasometro, che provocò la morte di 350 persone.

Il gasometro che è scoppiato aveva 48 metri di altezza e era considerato uno dei più grandi di Europa. L'esplosione ha raso al suolo 48 case nel raggio di 400 metri dal luogo dell'esplosione. Circa 300 case ebbero i tetti sfondati. Si sono trovati pezzi del gasometro fino a 1500 metri di distanza. Anche in altre località distanti da 15 a 20 chilometri, numerosi vetri rimasero spezzati.

L'offerta di Hindenburg

Il panico che si era impadronito della popolazione è stato anche accresciuto dalla rottura delle condutture elettriche che ha immerso la città nell'oscurità. Si teme che la disoccupazione aumenterà gravemente perchè si calcola che le officine che occupavano parecchie centinaia di operai non potranno riprendere il lavoro prima di un anno.

In tutta la Germania sventolano bandiere a mezz'asta. Il Presidente Hindenburg è a capo della sottoscrizione subito aperta per i soccorsi, con una offerta di 100.000 marchi. La Commissione di governo della Saar ha destinato mezzo milione di franchi per distribuire sussidi di 1500 franchi ad ogni famiglia che abbia avuto uno dei suoi membri morto o gravemente ferito.

Le condoglianze del Consiglio delle Nazioni

Un telegramma del barone Aloisi

GINEVRA, 11

Il barone Aloisi, presidente del Consiglio della S. d. N., ha inviato al presidente del Governo della Saar il seguente telegramma:

«In nome del Consiglio della Società delle Nazioni la prego trasmettere alla popolazione della Saar e particolarmente alle famiglie colpite dal lutto l'omaggio e il sentimento di dolorosa simpatia per la terribile catastrofe che le ha colpite. Firmato Aloisi».

Bollettino militare

ROMA, 11

Ufficiali generali in aspettativa per r. q.: Solaro, Gen. di Divisione, collocato a riposo per limiti d'età. Generali di brigata: Danise, Pastore e De Caro, id. Maggiori Generali medici: Olivari, id.

Corpo di Stato Maggiore: Laviano, col artiglieria, comandante 1.o pesante campale, trasferito Corpo Stato Maggiore e nominato aiutante S. M. Corpo Armata Roma. Tenenti colonnelli: Van Den Hueven, Comando Corpo S. M., promosso colonnello arma fanteria cessando appartenere Corpo S. M.; Berardi, sottocapo S. M. Corpo Armata Bologna, promosso colonnello 10.o artiglieria cessando carica; Bonini, sottocapo id. id. id. Torino, id. S. M. Corpo Armata Bologna; De Michelis, sottocapo S. M. Comando Corpo Armata Trieste, cessa appartenere Corpo S. M. ed è destinato 27.o fant.; Gregori, capo delegazione trasporti mil. terr. Roma, trasferito delegazione trasporti mil. terr. Torino; Mondadori, Ministero Guerra, nominato addetto mil. a Londra. Maggiori: Gallo, Comando Divisione mil. Padova, promosso ten. col. continuando attuale assegnazione presso Comando mil. marittimo autonomo Alto Adriatico; Imperiali D'Afflitto, assegnato Ministero Guerra, è promosso ten. col. continuando come sopra.

Carabinieri reali. Maggiori: I seguenti sono nominati ten. col. continuando precedente assegnazione: Flori, Divisione Chieti, Legione Ancona; Riccini, a disposizione Legione Genova.

Fanteria. Colonnelli: Olivetti, Comando Distretto Sacile, collocato ausiliaria; Simone, R. C. T. C. Somalia, cessa far parte detto Corpo ed è collocato a disposizione Comando Corpo Armata Firenze; Frusci, a disposizione Corpo Armata Torino, nominato comandante 36.o fant.; Pasquinelli, comandante stabilimenti mil. penali è collocato a disposizione Comando Corpo Armata Roma; Scarambone, comandante Distretto Perugia, nominato comandante stabilimenti mil. di pena; Maggiora-Vergano, comandante Distretto Trapani, nominato comandante 20.o fant.; Cristiani, comandante 9.o fant. collocato a disposizione Corpo Armata Roma; De Bernardi, comandante 57.o fant. nominato comandante Distretto Brescia; Cappone, comandante 20.o fant., nominato comandante Distretto Trapani; Camini, comandante Distretto Brescia, nominato comandante 57.o fant. Tenenti colonnelli: I seguenti sono promossi colonnelli: Tosti, 1.o bersaglieri, collocato a disposizione Comando Corpo Armata Napoli; Corsini, comandante Distretto Bologna, collocato a disposizione Comando Corpo Armata stessa città; De Salvo, 56.o fant., collocato in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio; Capristo, 89.o fant., trasferito Comando Distretto Napoli; Scalisce, 54.o fant. id. Comando Divisione Ferrara; Bariola, assegnato Ministero Guerra, id. 27.o fant.; Papini, 93.o fant., assegnato delegazione trasporti mil. territoriali Firenze. Maggiori: I seguenti sono promossi ten. col.: Ossoli, R. C. T. C. Cirenaica; Banci, Comando Divisione Roma, è destinato 3.o granatieri; Borrione, 3.o alpini; Abbondanza, 14.o fant.; Bocchietti, assegnato Ministero Guerra; Piccini, 7.o centro automobilistico, è destinato 17.o fant.; Scalabrino, Comando Distretto Caserta; Piovani, 151.o fant.; Piazzoni, 62.o fant.; Varvaro, Scuola all. uff. compl. Palermo; Tega, 8.o fant.; Cassini, 48.o fant.; Belardinelli, R. C. T. C. Tripolitania; Spairani, 3.o Centro automobilistico; Madonna, 8.o bersaglieri; Giabi, Scuola guerra; Palazzeschi, Istituto geografico mil.; Gaò, 6.o alpini; Grimaldi, 31.o fant.; Faiqui, Comando Distretto Firenze; Azzolini, R. C. T. C. Somalia; Bonelli, 24.o fant.; Cantalupi, 79.o fant.; Carasi, 3.o bersaglieri; Rizzi, Comando Distretto Monza; Mazzotti, 56.o fant.

Cavalleria. Colonnelli: Virzi, comandante cavalleggeri Novara, collocato a disposizione Comando Corpo Armata Roma; Volpini, nominato primo aiutante di campo effettivo di S. A. R. il Duca d'Aosta. Tenenti colonnelli: Salazar Y Munatores, Comando prima brigata cavalleria, cessa carica giudice supplente Tribunale mil. Bologna.

Artiglieria. Tenenti colonnelli: Morelli, 4.o pesante, collocato in ausiliaria; Pascucci, vicedirettore incaricato direzione 2.o Centro esperienze artiglieria; Ciriè, nominato direttore detto ente; Costa, capo sezione staccata pirotecnica R. E. Bologna, nominato direttore e destinato capo ufficio Direzione superiore servizio tecnico artiglieria. Maggiori: I seguenti sono nominati ten. col.: Carpi, 6.o Centro automobilistico; Vurcio Rubertini, 19.o campagna; Scotti, 16.o campagna; Barberini, 5.o pesante campale; Le Boffe, Comando artiglieria Corpo Armata Udine; Rubino, 8.o Centro automobilistico, assegnato Ministero Guerra; Saporetti, 20.o campagna, destinato 17.o campagna; Rossini, 1.o pesante; Siciliano, polverificio R. E. Liri; D'Attili, Direzione artiglieria Corpo Armata Roma.

Genio. Tenenti colonnelli: I seguenti sono collocati in aspettativa per r. q.: Policarpi, 10.o Genio; Piacentini, 2.o Genio; Viano, Comando Genio Corpo Armata Torino. Maggiori. I seguenti sono promossi ten. col.: Paladino, 8.o Genio; Formica, Ufficio fortificazioni Corpo Armata Torino; Steiner, Comando Genio Corpo Armata Udine; Lacqua, reggimento ferrovieri; Gatta, Direzione superiore servizio specialisti; Pagliano, 10.o Genio.

L'avventura della nave ribelle

nell'emozionante racconto di un ufficiale

LONDRA, 11

Il corrispondente della *Reuter* da Batavia, che si trovava a bordo del cacciatorpediniere «Piet Hein», una delle navi da guerra che davano la caccia alla «De Zeven Provincien», in un lungo marconigramma ricevuto oggi a Londra fa un racconto emozionante dell'avventura:

La drammatica fine della rivolta

«E' l'alba ed abbiamo proprio in questo momento avvistato la «De Zeven Provincien» che per quasi una settimana eluse arditamente le nostre ricerche. Quattro idrovolanti si levano a volo e si portano al disopra dell'incrociatore ribelle; due cacciatorpediniere, l'«Orion» e il «Gouden» avanzano rapidamente col proposito di portarsi davanti alla «De Zeven Provincien». Noi non vediamo gli attaccanti lanciare le bombe, ma possiamo osservare che qualche cosa di grave è accaduto.

Il «De Zeven» è avviluppato rapidamente da una densa nuvola di fumo. Uno degli operatori radiotelegrafisti arriva di corsa presso l'Ammiraglio e annuncia con voce rotta che il «De Zeven» si è arreso. Fra il lancio della prima bomba e la notizia della resa sono passati 12 minuti. Il «Piet Hein» si è avvicinato tanto al «De Zeven» che si può distinguere la bandiera bianca che sventola ad uno degli alberi. Nello stesso tempo la sirena del «Die Zeven» suona lamentosamente.

La squadriglia degli inseguitori avanza pian piano. Alle 9.45 si vede il mare tutto intorno al «De Zeven» brulicare di barche e uomini che si buttano in mare dall'alto del ponte, il quale è avvolto dalle fiamme. Sapremo poi che l'incendio non è molto grave, ma l'impressione è stata enorme. Ci portiamo di fianco al «De Zeven» e dal ponte di comando si domina tutto l'incrociatore. Un ufficiale vicino a me si agita e urla qualche cosa in direzione del «De Zeven» e ad un tratto un ufficiale a bordo dell'incrociatore in fiamme si volta e anche lui si mette ad agitare le braccia e a gridare. Sono due fratelli.

A bordo della nave ribelle salgono gli ufficiali delle unità che le davano la caccia. Li vediamo girare sul ponte con le rivoltelle in pugno. I rivoltosi si riuniscono sul ponte con le mani in alto. Di mano in mano che vengono scovati salgono e buttano le armi tutte in mucchio. Dalla nave ammiraglia si comunica agli ufficiali sul «De Zeven» di portare i ribelli europei a bordo dell'«Ivertsen» e i ribelli indigeni a bordo del «Giava».

Il comandante indigeno ucciso

A bordo del «Piet Hein» viene portato il barone De Vos Van Steenvich, che è stato ferito leggermente. Egli dice che la bomba che è caduta sul ponte del «De Zeven» ha distrutto parzialmente i fumaioli e ha prodotto un grande buco nel ponte. Le fiamme si levarono minacciose con grande rapidità. Il ponte di comando, dove si trovava il comandante indigeno con alcuni uomini dell'equipaggio, è stato rapidamente distrutto.

Il comandante indigeno, portato a bordo del «Piet Hein», è morto dopo due ore. Il barone Van Steenvich ha fatto un ampio racconto di come è avvenuto l'ammutinamento e di come si svolse la vita a bordo durante i giorni in cui la nave fu nelle mani dell'equipaggio. Mentre il barone era sul ponte di comando notò con sorpresa che il macchinista europeo ed alcuni indigeni correvano nella sua direzione. Egli uscì e con la rivoltella in mano si recò ad incontrarli. Essi si scusarono e scesero rapidamente sotto coperta; dopo di che il barone si ritirò nella sua cabina. Poco dopo sentiva picchiare alla porta e gli si presentavano alcuni uomini dell'equipaggio che gli comunicavano come la nave fosse nelle loro mani e minacciavano di morte gli ufficiali e coloro che avessero tentato di opporre resistenza.

In breve tempo tutti gli ufficiali furono disarmati e dovettero assistere così impotenti alla partenza dell'incrociatore dal porto. Apparentemente la vita continuava normale a bordo; invece di essere gli ufficiali che sorvegliavano l'equipaggio, era questo che sorvegliava gli ufficiali. Il barone Van Steenwick riuscì a penetrare nella cabina del radiotelegrafista e a fare delle segnalazioni, ma esse non furono raccolte da alcuna stazione. I marinai però si accorsero del tentativo e tutti gli ufficiali furono da allora in poi tenuti lontani dalla radio.

Vani tentativi degli ufficiali

Le circostanze erano contro gli ufficiali; essi non potevano parlare insieme ed ognuno di essi poteva pensare soltanto a qualche azione isolata. Ma una specie di controrivolta organizzata da un ufficiale fu immediatamente stroncata a colpi di rivoltella dai ribelli. Per fortuna in questo incidente non si ebbero a lamentare vittime.

Lunedì venimmo a sapere che eravamo inseguiti da una squadra di navi da guerra — ha continuato il barone. Frattanto una parte degli ammutinati cominciava a non avere più la baldanza dei primi giorni. Tuttavia la maggioranza era sempre decisa a tutto e i più scalmanati ebbero il sopravvento. Gli ufficiali seguivano con molta ansia il progredire degli inseguitori, ma non supponevano che sarebbe stata usata la violenza. Anche gli ammutinati pensavano che sarebbe stato loro richiesto unicamente di arrendersi, consentendo loro la presentazione di un memoriale di protesta.

Un ponte fatto saltare in Irlanda

da ferrovieri scioperanti

LONDONDERRY (Irlanda), 11

Il ponte ferroviario di Barnesmore è saltato in aria per una esplosione che si ha ragione di ritenere dolosa. La linea ferroviaria è rimasta interrotta. Le responsabilità del sabotaggio secondo le prime notizie, sono da ascriversi a ferrovieri scioperanti dell'Ulster. *(United Press).*

Mollison a Rio de Janeiro

RIO DE JANEIRO, 11

L'aviatore Jimmy Mollison è giunto qualche minuto prima delle otto di stamane, tempo locale. Egli conta di rimanere a Rio per una settimana e proseguire quindi alla volta di Buenos Aires.

Da Porto Natal giunge notizia che l'aviatore Mermoz è colà giunto alle 15.15, tempo locale, e si accinge alla transvolata dell'Atlantico per far ritorno in patria. *(United Press).*

L'arrivo di Gayford e Nicholetts

a Città del Capo

CITTA' DEL CAPO, 11

Gli aviatori Gayford e Nicholetts sono qui giunti, provenienti dalla Baia di Walvis, alle 14.30 (ora di Greenwich).

NOTIZIE BREVI

Un gruppo di individui ha cosparso di petrolio la parte posteriore del padiglione di Cuba alla Esposizione Ispano-Americana di Siviglia e precisamente dove sono gli uffici del Consolato di Cuba e vi ha quindi appiccato il fuoco che però è stato rapidamente spento. Si crede trattarsi di un atto di protesta contro il Generale Machado.

La neve a New York. La maggior nevicata dell'inverno ha avuto inizio verso la mezzanotte scorsa. Nel suburbio la neve caduta è già alta 30 cm.; 30 mila disoccupati sono stati arruolati dall'Amministrazione municipale per lo sgombero delle strade e il mantenimento del traffico.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	758.4	10	3	piovoso, calmo
Roma	760.6	16	8	cop., legg. mosso
Torino	758.9	9	4	piovoso
Milano	758.9	12	6	piovoso
Genova	757.3	16	11	piov., legg. mosso
Venezia	759.1	10	6	piov., legg. mosso
Firenze	758.7	16	6	piovoso
Ancona	758.0	16	4	cop., legg. mosso
Bologna	758.4	11	7	nebbia
Napoli	761.1	16	10	coperto, calmo
Taranto	760.6	17	9	cop., legg. mosso
Palermo	762.0	16	8	½ coperto, calmo
Catania	763.1	16	9	sereno, mosso
Cagliari	761.4	18	13	¾ coperto, calmo
Tripoli	763.4	17	13	¼ coperto, mosso
Messina	763.8	11	9	coperto, calmo
Trento	759.9	10	3	piovoso
Fiume	758.0	13	9	piov., legg. mosso
Bari	760.4	14	10	coperto, calmo
Sanremo	756.9	17	11	cop., legg. mosso
Bengasi	762.4	22	11	piov., legg. mosso
Rodi	762.5	16	11	coperto, calmo

Probabilità: La perturbazione del tempo, già iniziatasi sulle regioni settentrionali, si estenderà a quasi tutta l'Italia. Il cielo sarà perciò in prevalenza nuvoloso e coperto, con precipitazioni intermittenti, specialmente sulle regioni settentrionali e centrali e sul bacino tirrenico. Venti intorno greco o moderati in Val Padana, moderati o alquanto forti sull'alto Adriatico, piuttosto forti sull'alto Tirreno. Altrove prevalenza di correnti sciroccali e meridionali moderate, in rinforzo sul restante Tirreno, moderate con qualche raffica altrove. Temperatura in lieve aumento sull'Italia centrale e meridionale, stazionaria altrove. Piuttosto agitato il Tirreno e l'alto Adriatico, mossi gli altri mari.

COMUNICATI

Nel venticinquesimo anniversario del matrimonio di

SERVOLINA CASTRO e DOMENICO MARASPIN

i figli augurano ogni bene e felicità.

Trieste, 12 febbraio 1933-XI.

AVVISO D'ASTA. Rendesi noto che il giorno 13 febbraio 1933, ad ore 9.30, in Trieste, via Coroneo 16, nella sala incanti, si procederà alla vendita di una libreria, un quadro ad olio con cornice dorata, un arazzo 200×160 ed altri mobili. - Il Cancelliere della R. Pretura di Trieste, f.to: PAVAZZA.

AVVISO D'ASTA. Rendesi noto che il 16 febbraio, alle 11.30, in Grado, via Carducci N. 2-4, si procederà alla vendita di diversi mobili per arredamento d'albergo. Il cancelliere della Pretura di Trieste: **Mattarelli.**

AVVISO D'ASTA. Rendesi noto che il 16 febbraio 1933, alle ore 9.30, in Trieste, via Coroneo N. 16, sala incanti, si procederà alla vendita di tre banchi da negozio, 150 m. stoffa di lana, 150 m. seta, 90 maglie ed altro. Il cancelliere della Pretura: **Pavazza.**

AVVISO D'ASTA. Rendesi noto che il 15 febbraio 1933, alle ore 9.30, in Trieste, via Coroneo N. 16, nella sala incanti, si procederà alla vendita di una vasca da bagno con scaldabagno, macchina Singer ed altri mobili. Il cancelliere della Pretura: **Pavazza**

SCUOLA DI TAGLIO

S'iniziano corsi diurni e serali di **ABITI, BIANCHERIA, MODISTERIA, PELLICCERIA, CALZATURA.** Metodo pratico, sicura riuscita. Rivolgersi all'insegnante **MARINA ZANEL,** per informazioni gratis, giornalmente, **Corso Garibaldi N. 6, II p.**

Dalla **MAYER** VIA MURATTI - telef. 3020

Cappelli modello di gran novità, nelle ultime e più raffinate forme in nastro «Gros Grain» di alta moda, a prezzo unico di

Lire 25.-

Disponiamo di un assortimento vastissimo e in tutte le tinte di moda.

Oggi - ESPOSIZIONE - Oggi
Domani inizio delle vendite
Visitateci Visitateci

Hamburg-Amerika-Linie
(Deutsch - Australische Dampfschiffs-Gesellschaft A. G.)
di Amburgo

Il celere piroscafo germanico di prima classe

"HALLE„

qui atteso verso il 24 corr., proveniente dalle Indie Olandesi, imbarcherà direttamente per **LE HAVRE - ANVERSA - ROTTERDAM - AMSTERDAM - BREMA e AMBURGO,** nonchè per tutti i porti del **RENO** e del **NORD EUROPA,** verso polizza diretta.

Per informazioni e prenotazioni carico rivolgersi alla Agenzia
SCHRÖDER & Co. SUCC.
TRIESTE
Piazza della Libertà 5, II p. - Telef. 8982-8983

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA S. A.

Prossime partenze:

Linea postale ITALIA-NORD PACIFICO
Servizio regolare passeggeri e merci ogni quattro settimane
P.fo «DUCHESSA D'AOSTA»
da Venezia il 25, da Trieste il 27 febbraio, da Napoli il 4, da Livorno il 6, da Genova il 9, da Marsiglia il 10, da Barcellona l'11 marzo
M/n «FELLA»
da Trieste il 23, da Venezia il 24, da Napoli il 29, da Livorno il 31 marzo, da Genova il 3, da Marsiglia il 4, da Barcellona il 5 aprile.

Linea celere ITALIA-SUD AFRICA
VIA GIBILTERRA
Servizio regolare passeggeri e merci ogni quattro settimane
P.fo «PIAVE»
da Genova il 26, da Livorno il 27 febbraio, da Marsiglia il 1.o marzo.
P.fo «TIMAVO»
da Genova il 19, da Livorno il 20, da Marsiglia il 22 aprile.

Linea postale ITALIA-SUD AFRICA
VIA SUEZ
Servizio regolare passeggeri e merci partenze mensili
P.fo. «MAIELLA»
da Trieste il 15, da Venezia il 16, da Fiume il 19, da Spalato il 22, da Messina il 25 febbraio.
P.fo «SISTIANA»
da Trieste il 15, da Venezia il 16, da Fiume il 19, da Spalato il 22, da Messina il 25 marzo.

Linea postale ITALIA-CONGO
Servizio regolare passeggeri e merci
P.fo «CHERCA»
da Venezia l'1, da Trieste il 2, da Fiume il 4, da Spalato l'8, da Napoli l'11, da Livorno il 12, da Genova il 14, da Marsiglia il 17 marzo.

Linea celere ITALIA-MESSICO
Servizio regolare mensile postale, merci e passeggeri dal Tirreno.
P.fo «AUSSA»
da Genova il 22, da Marsiglia il 24, da Barcellona il 25 febbraio.

Linea celere ITALIA-NORD ATLANTICO
Servizio quindicinale merci
P.fo «SAVOIA»
da Genova l'11, da Livorno il 12, da Napoli il 15, da Messina il 17, da Palermo il 18 febbraio.
P.fo «LIVENZA»
da Genova il 6, da Livorno il 7, da Napoli il 10, da Messina il 12, da Palermo il 13 marzo.

"La Salutare„
Grande soggiorno di cura per
MALATTIE DEI NERVI
Rette da L. 20 a 40 PADOVA *(Altichiero)*

Dott. V. SCHIMKA
Assist. clin. em. Columbia Univ. New York, per **chirurgia plastica, riparatrice ed estetica**
Policlinico Triestino, via S. Francesco 3, lunedì, mercoledì e venerdì, ore 17 - Tel. 40-73.

ODONTOIATRA JURCEV
PER LE MALATTIE DEI DENTI E PROTESI DENTARIA
VIALE XX SETTEMBRE N. 31 - II
RICEVE: 10-13, 15-19

Il dott. F. PECORARI
medico specialista radiologo
ha aperto una propria ambulanza in via Cesare Battisti n. 9 - Tel. 46-64. - Riceve dalle 11.30-13 e alle 19

Gabinetto medico-dentistico
dott. G. LAURINSICH
VIA DELLE SETTEFONTANE 6
dalle 9-13 e dalle 15-20
10 per cento di sconto su tutti i lavori.

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer Medico dentista
PIAZZA GOLDONI 3, I p. - 9-13, 15-19
10% di sconto

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
Nevralgie - Lombaggini - Artriti Gotta - Reumatismi
Via Valdirivo 27, mezz
Telefono 34-50. Ore 15.30-17.30.

Dr. A. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
Diatermia uro-genitale
TRIESTE - Via S. Caterina 5, tel. 89-77
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19; il giovedì fino alle 13
MONFALCONE - Piazzetta del Duomo, 12

CAUSA TRASLOCO
LIQUIDAZIONE
di tutti i
MOBILI
ESTERI E NAZIONALI DI LUSSO E COMUNI
con lo **SCONTO** dal
20% al 50%
sui prezzi segnati
CAMPONOVO
33 VIALE XX SETTEMBRE 33

PILLOLE DI SANTA FOSCA o del PIOVANO
Due secoli di crescente successo. Preservano da malattie. Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Iscritta nella Farmacopea Ufficiale Italiana. Scatola di 50 pillole L. 3.30 (ovunque).
Farmacia PONCI — Venezia

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

CRONACA DELLA CITTÀ

Tutte le merci e tutti i prodotti dell'industria

raccolti nelle vetrine di un Museo unico in Italia

L'ultimo numero del Bollettino mensile del Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa dedica un'interessante relazione all'attività del Laboratorio chimico merceologico nel quinquennio 1928-1932.

Si tratta veramente di un quinquennio di continuato potenziamento e perfezionamento, per cui il Laboratorio, tanto importante e necessario in un centro commerciale e industriale come Trieste, si è affermato brillantemente ed ha allargato in modo magnifico la sfera delle sue attività pratiche e scientifiche, crescendo in fama e acquistandosi larga considerazione e vasta clientela anche in lontani empori d'Italia e dell'estero. Di tali progressi assai lusinghieri come della creazione del Museo Merceologico, di cui diremo più innanzi — va dato merito e lode al vicepresidente del Consiglio dell'Economia gr. uff. dott. Guido Segre, attivo e intelligente animatore di ogni utile e nuova iniziativa, e al valoroso direttore del Laboratorio e del Museo, prof. dott. Domenico Costa, che con passione di organizzatore e competenza di studioso ha dedicato ogni sua cura all'opera ininterrotta per lo sviluppo e l'affermazione dell'istituzione, vanto e onore di Trieste.

Il potenziamento del Laboratorio

Le origini del Laboratorio chimico merceologico risalgono all'anno 1907, quando, annesso all'allora neocostituito Museo Commerciale di Trieste, il benemerito prof. Giulio Morpurgo, direttore dell'istituzione, arredava il primo nucleo di laboratorio merceologico che, secondo l'intenzione dello stesso fondatore, «doveva essere destinato precisamente all'esecuzione di prove su singole merci in conformità alle prescrizioni degli Usi di Piazza». Il Laboratorio venne aperto al pubblico nei primi mesi del 1908. Nei primi anni dell'istituto, il prof. Morpurgo ebbe competente e attivissimo collaboratore il dott. Silio Valerio, caduto poi da eroe a Oslavia, volontario di guerra.

Nominato Rettore della R. Università di scienze economiche e commerciali di Trieste, il prof. Morpurgo lasciò il Laboratorio nell'ottobre del 1927 e la direzione dell'Istituto fu affidata al prof. Costa. Il giorno 10 novembre dello stesso anno fu inaugurato alla presenza delle autorità cittadine il Laboratorio nel suo nuovo ordinamento. Il rinnovamento dell'istituto, compreso il macchinario delle due nuove sezioni, quella per la determinazione del peso specifico dei cereali e quella per la determinazione della resistenza dei materiali da costruzione, comportò la spesa complessiva straordinaria di lire 110.000. Dalle 655 analisi compiute nel 1919 si salì nel 1928 a ben 4647, di cui 3646 per incarico di privati e 1001 per incarico delle R. Dogane.

Il valore d'inventario del Laboratorio che nel 1919 poteva corrispondere a circa lire 30.000, valutato poi a lire 100.000 nel dicembre 1923 e a lire 175 mila nel dicembre del 1926, fu portato nel dicembre 1927, dopo il rinnovamento, a lire 275.000 ed oggi sorpassa la cifra di lire 350.000. Il Laboratorio in seguito venne inquadrato quale «gestione speciale» del Consiglio provinciale dell'Economia.

La relazione pubblicata nel Bollettino del Consiglio dell'Economia, dopo aver illustrato l'inquadramento dell'istituto, rileva i numerosi e lusinghieri riconoscimenti ufficiali avuti dal Laboratorio da parte dei Ministeri delle Finanze, delle Corporazioni, dell'Agricoltura e Foreste e dei Lavori Pubblici, nonchè da enti economici e da ditte e privati. Alti riconoscimenti ufficiali dei Ministeri di Germania, di Cecoslovacchia, della Svizzera, ecc., attestano la considerazione che il Laboratorio triestino gode anche all'estero. L'istituto è attualmente amministrato da un Comitato così costituito: Presidente gr. uff. dott. Guido Segre, vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa; consiglieri: comm. Alfredo Camanzi, ingegnere capo del Genio Civile, comm. Enrico De Bernardinis, direttore superiore della Circoscrizione doganale di Trieste, comm. Alessandro Fera, comm. dott. Alberto Moscheni, comm. ing. Cesare Sacerdoti, comm. Alfredo Schönfeld.

4382 analisi nel 1932

L'attività dell'istituto è attualmente ordinata nelle sei seguenti sezioni: analisi per l'amministrazione doganale, controllo dei vini destinati all'esportazione, controlli per la repressione delle frodi, prove di resistenza dei materiali da costruzione, analisi diverse per il controllo privato dell'industria e del commercio, studi e ricerche.

Un quadro, seppur troppo schematico, dell'attività dell'Istituto è dato dalla statistica delle analisi complessivamente eseguite nel decorso quinquennio, che furono 4647 nel 1928, 4053 nel 1929, 3115 nel 1930, 3354 nel 1931 e 4382 nel 1932.

Dai dati riportati risulta, non ostante la contrazione del movimento commerciale e della produzione industriale, un continuo aumento dell'attività analitica. Ciò è dovuto al fatto che al Laboratorio, che si afferma come istituto specializzato per analisi merceologiche di importanza nazionale, pervengono incarichi ufficiali e sempre più numerosi incarichi privati dalle provincie della regione e dalle altre parti del Regno.

L'istituto esplica una rilevante attività scientifica documentata dai numerosissimi lavori eseguiti nel Laboratorio, pubblicati nei periodici scientifici nazionali. Esso mantiene inoltre rapporti di collaborazione con la R. Università di Trieste. La sua biblioteca, fra le biblioteche specializzate, è la più fornita della regione.

Ha completato il programma dell'istituto l'allestimento del Museo Merceologico che raccoglie fin d'ora alcune decine di migliaia di campioni ordinati secondo una precisa sistematica merceologia ed esposti al pubblico nei locali del Consiglio dell'Economia.

L'elogio del Duce al Museo

A soli due anni dall'inaugurazione del suo primo nucleo, il Museo Merceologico del Consiglio dell'Economia ha assunto ormai importanza nazionale, integrando a meraviglia l'attività del Laboratorio chimico merceologico, al quale è annesso, sia nel campo industriale che in quello scientifico.

Il Museo Merceologico di Trieste è l'unico in Italia. La sua istituzione ha portato un rilevante contributo al patrimonio scientifico cittadino. La grande frequenza di pubblico nei giorni di apertura e le numerosissime richieste di informazioni tecniche e scientifiche rivolte alla Direzione, attestano l'importanza che l'emporio triestino riconosce all'istituzione che si è ormai solidamente affermata.

Una relazione illustrata sull'organizzazione e sull'attività del Museo Merceologico triestino — pubblicata prima nel Bollettino del Consiglio dell'Economia del mese di settembre e quindi in un opuscolo a sè — ebbe l'onore di giungere gradita a S. E. il Capo del Governo Benito Mussolini, che a mezzo del Prefetto, faceva pervenire al prof. Costa «i suoi ringraziamenti e il suo compiacimento».

All'altissimo elogio del Duce si aggiungeva poi di recente l'ambito e cordiale riconoscimento e il plauso incondizionato di S. E. Nicola Parravano, l'illustre scienziato, Accademico d'Italia e presidente del Comitato per la chimica del Consiglio nazionale delle ricerche, presieduto da Guglielmo Marconi.

Riconoscimento di S. E. Parravano

Assicurando al direttore di aver esaminato la pubblicazione riguardante il Museo merceologico di Trieste, Nicola Parravano così scriveva:

«Non dubito che la creazione di questo Museo sarà assai proficua per la migliore conoscenza delle merci e dei metodi di produzione; assai interessanti sarebbero poi quegli studi, cui ella accenna nella sua lettera, per il perfezionamento di industrie minori e per la preparazione di prodotti che oggi ci vengono ancora dall'estero. Voglia quindi accogliere il mio plauso per l'opera già svolta e una parola di incoraggiamento per quanto ella si propone di fare, insieme all'augurio che il suo lavoro sia coronato di successo portando così un reale giovamento all'economia nazionale».

Le autorevoli parole dell'Accademico Parravano dispensano da qualsiasi altra considerazione. Converrà rilevare piuttosto l'importanza pratica che il nostro Museo merceologico ha per i commercianti e gli industriali dell'emporio triestino, per gli studiosi di chimica e per gli universitari.

Di un'istituzione come il Museo merceologico è particolarmente sentita la necessità nei principali centri di traffico. Infatti, avviene che a Trieste commercianti, industriali ed esperti chiamati dai Tribunali o dalle parti in contesa ed emettere il loro giudizio sulla qualità e sul valore delle merci, cerchino con molta frequenza, per i più diversi prodotti, nozioni merceologiche e campioni per confronto. Le ricerche convergono in questi casi tutte al Laboratorio chimico merceologico in quanto questo è l'unico istituto della Regione Giulia che, occupandosi del controllo analitico e dello studio di tutti i prodotti che possono interessare commerci ed industrie, è il meglio aggiornato in tali cognizioni.

Per corrispondere alle esigenze tecniche e culturali dell'emporio, esigenze che, con l'auspicato rifiorire dei commerci triestini diverranno sempre più considerevoli, è stato allestito per iniziativa del Laboratorio chimico merceologico, ed a questo annesso, un rilevante gruppo di collezioni campionarie che costituiscono, per il numero dei campioni e per il loro ordinamento sistematico un primo nucleo di Museo Merceologico.

Lo scopo del Museo Merceologico di Trieste è quello di offrire in primo luogo a tutti gli interessati nel commercio e nella produzione, la possibilità di consultare campionari completi di tutte le diverse merci rilevandone le caratteristiche e la provenienza. I campioni sono raccolti per gruppo, conservati razionalmente ed esposti secondo una precisa sistemazione merceologica. Ogni singolo campione è corredato dell'indicazione di origine, del nome della ditta fornitrice, se proviene da una casa commerciale o da una industria, della composizione chimica e delle altre caratteristiche determinate dallo stesso Laboratorio chimico di cui il Museo è diretta emanazione.

Utilità pratica e scientifica

Oltre ai campionari il Museo raccoglie monografie riguardanti prodotti naturali e lavorati, cataloghi di produzione, listini di prezzi ed altre indicazioni di interesse pratico per cui il Museo assume anche il carattere di istituto di propaganda con la particolare mira di far conoscere la produzione nazionale.

Il Museo Merceologico di Trieste, situato in una città di transito fra i Paesi del retro terra ed i porti dell'Oriente, giova grandemente a diffondere la conoscenza della produzione italiana all'estero. La rigorosa sistematica seguita nell'ordinamento delle collezioni campionarie e dei numerosi grafici statistici, schemi di produzione, rilievi, fotografie, modelli ed altri mezzi rappresentativi che completano l'esposizione, rendono il Museo utile anche ai fini didattici, sia come prezioso ausilio all'insegnamento della merceologia presso la R. Università di Trieste, che come istituto di coltura popolare per la diffusione delle cognizioni merceologiche.

Il primo nucleo di Museo Merceologico è stato inaugurato il 28 ottobre 1930 da S. E. Dino Alfieri, Sottosegretario al Ministero delle Corporazioni, alla presenza di tutte le autorità cittadine. Il Museo Merceologico che — come detto — è tuttora l'unica istituzione del genere in Italia, è sistemato provvisoriamente ed esposto al pubblico nelle sale del piano terreno del palazzo del Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa, con ingresso in Piazza della Borsa, sotto il grande porticato a colonne. Le sue giornate di visita sono il mercoledì dalle 18 alle 19 e il sabato dalle 16 alle 19.

Le collezioni vanno giornalmente aumentando, raccogliendo fin d'ora oltre 10.000 campioni. Esse hanno destato il più vivo interesse in tutti i competenti nazionali ed esteri che finora hanno avuto occasione di visitarle.

S. E. Paribeni all'Istituto Fascista

Domani alle 20.30, nella Sala del Littorio, S. E. il prof. Roberto Paribeni, accademico d'Italia e direttore generale d'antichità e belle arti, parlerà delle «Nuove vedute sulla storia di Roma». Roberto Paribeni è una delle glorie dell'archeologia italiana, cui ha contribuito con molte e magnifiche campagne di scavo, con l'incitamento e con l'esempio d'un'attività intensa e intelligente e con numerose pubblicazioni di singolare valore: oltre ad articoli e studi profondi storici ed archeologici, ricordiamo, delle più recenti, «L'Italia e il Mediterraneo Orientale», «Malta», l'«Optimus princeps» (Traiano), «La famiglia romana», «Le Terme Diocleziane e il Museo Nazionale Romano», ecc. ecc. Negli ultimi anni, e in ispecie in Italia, il valore e i caratteri della storia di Roma sono stati oggetto d'interpretazioni rivendicatrici, e sono intesi con orgoglioso amore e più attenta sensibilità. Di queste nuove vedute sarà espositore chiaro e geniale S. E. Paribeni.

I fiori di S. E. Starace

sulla tomba del milite Piemonte

POLA, 11

Ricorrendo l'anniversario della morte del milite fascista Egidio Piemonte, caduto a Foscolino presso Parenzo nel 1924, il Segretario federale comm. Relli ha fatto deporre sulla lapide che ne ricorda il sacrificio corone di alloro, in nome del Segretario del Partito on. Starace e della Federazione istriana del P. N. F.

L'inizio del raddoppio per Barcola deciso dal Podestà

In una riunione tenuta ieri nel gabinetto del Podestà sen. Pitacco e alla quale presero parte il cav. uff. Lucatelli, presidente della Commissione amministrativa, l'ing. Lorenzetti, direttore delle travie comunali, nonchè l'ing. Grulis, direttore dell'Ufficio tecnico, è stato deciso in modo definitivo di iniziare subito il raddoppio del binario per Barcola che secondo le precedenti previsioni avrebbe dovuto cominciare ai primi dello scorso gennaio.

Il col. Volpini, aiutante di campo di S. A. R. il Duca d'Aosta, è stato nominato con l'ultimo *Bollettino Militare* primo aiutante di campo effettivo dell'Augusto Principe. Vivi rallegramenti.

Le Giovani Fasciste che non si sono presentate alla sede, sono invitate a farlo lunedì prossimo, dalle 18.20, per comunicazioni riguardanti la cerimonia della consegna del gagliardetto, che avrà luogo mercoledì 15 corrente, ad ore 18.

Le grandi veglie di Carnevale

I 13 fortunati vincitori

del concorso per il Veglione della Stampa

A concorso bizzarro, concorrente bizzarro. A questa legge si sono attenuti quanti hanno partecipato all'originale «bando degli enigmi» lanciato dai giornalisti triestini quale avanguardia del loro Veglionissimo mascherato che si svolgerà la notte del 25 corrente (e adesso possiamo dirlo) nella Stazione Marittima, e che si denominerà, tanto per attenersi al color locale, «Transatlantico».

«Transatlantico» alla Stazione Marittima

Diverse centinaia di persone più o meno curiose (probabilmente curiose coi «più», dato che la maggior parte appartiene al sesso gentile) hanno preso parte al concorso, designando luoghi e predicendo titoli di vario genere, spaziando senza riserve nello sconfinato regno della fantasia. Tutti i nomi che cominciano con la lettera «T» e finiscono con la «O» sono stati elevati agli onori del concorso: da Trocadero a Topolino, da Terremoto a Taumaturgo, da Tabacco a Tergesteo. Malgrado la fertilità immaginativa dei concorrenti, solo 351 l'hanno imbroccata giusta e nemmeno la signorina C. S., di S. Croce, che pur ha indicato 121 soluzioni (record del concorso) è riuscita a cogliere la verità, che anche questa volta è restata nel pozzo, ove può navigare una semplice barchetta di carta e non il superbo Transatlantico carnevalizio che i giornalisti stanno per varare.

La dea bendata (leggi Fortuna), era rappresentata ieri sera, al Circolo della Stampa, da una graziosa bimba di dodici anni, dagli occhi ben aperti, che risponde al nome di Anna Marangiù di Pantaleo, abitante in via Cellini 3. Scelta a caso fra i presenti all'estrazione dei premi — operazione che, com'è noto, si doveva svolgere pubblicamente — dal R. Notaio dott. Carlo Artico, che ha legalmente tutelato la regolarità del concorso, la piccola Anna ha levato da una... fulgente urna di rame (al secolo: pignatta) i numeri corrispondenti ai nomi dei fortunati mortali vincitori dei ricchi premi in palio, che all'ultima ora erano diventati tredici, giacchè il premiato fotografo Demanins aveva portato il suo contributo alla dotazione.

L'elenco ufficiale

Ecco l'elenco ufficiale dei vincitori:

Vincitori del primo gruppo: «Stazione Marittima»: N. 253, Fiora Lorenzetti, via Limitanea N. 8: una sveglia da tavola tipo lusso, dono del sig. F. Cavallar; N. 134, Lina Vessilli, via Donadoni N. 14: un pigiama, dono della ditta Kostoris; N. 131, Anita Clocchiatti, via S. Giusto 3: un servizio cinese da caffè, dono della signora Rosa Nauen; N. 25, Ezio Caprin, via T. Luciani N. 13: 24 ingressi alla platea per gli spettacoli cinematografici del Rossetti, dono della Direzione del Teatro; N. 38, Edmondo Sulli, Santa Croce 362: 10 biglietti d'ingresso al Veglione della Stampa, dono del Sindacato giornalisti; N. 324, Umberto Mazzoli, via S. Lazzaro 10: 5 tessere per 10 servizi da signori, dono del parrucchiere Carrino, di via della Zonta 2; N. 319, Giuseppe Lacchini, Corso Vitt. Em. III N. 4: una fotografia d'arte, dono dello studio fotografico Demanins.

Vincitori del secondo gruppo «Transatlantico»: N. 12, Gastone De Vitta, via Galleria N. 3: un costume da sci, dono della ditta Beltrame; N. 162, prof. Andreina Zellini, via del Toro 1: una penna stilografica d'oro, dono della ditta «La Stilografica»; N. 83, Erica Gruber, Viale Venti Settembre 25: un palco con 4 ingressi per il «Sigfrido», dono dell'impresa Teatro Verdi; N. 307: Maria Ziberna, via Romagna 60: 24 ingressi alla platea del Cinema Corso, dono della Direzione del Teatro; N. 72, Francesco Carlini, via Stuparich 4: 3 tessere per ondulazioni permanenti, dono del parrucchiere Carrino; N. 320: Emo Guastalla, via Settefontane 31: 5 tessere per dieci servizi da ondulazione normale, dono del parrucchiere Carrino.

La data per la consegna dei premi sarà resa nota a mezzo dei giornali.

Il ballo supergiallo dell'Adria

La notte del 25 febbraio sarà consacrata a un avvenimento della più viva e sensazionale attualità: un avvenimento supergiallo. Impresaria è questa volta la Società canottieri «Adria». Forse che i baldi canottieri triestini hanno l'intenzione di trasformarsi in pericolosi corsari ebbri di sangue e di rapina? No. In una atmosfera senza mistero, ma aperta e cordiale, le coppie spensierate turbineranno senza posa pervase da schietta e spumeggiante allegria. Si assicura la assoluta mancanza di trabocchetti e di grassazioni in massa. Potranno comunque intervenire i «gangsters», purchè accompagnati, e sprovvisti dell'abituale pistola-mitragliatrice. Stiano ad ogni modo in guardia. Sherlok Holmes con i suoi migliori segugi sarà sul posto. E le altre maschere? Vengano pure. Saranno tollerate e in seguito... ingiallite assieme a tutti gli intervenuti. Fin d'ora il Comitato organizzatore rivolge un mesto pensiero a chi non potendo intervenire... diventerà... verde per la rabbia.

La quadratura del Circolo... Artistico

Il Circolo Artistico che rigogliosamente ridesta nell'anno del suo cinquantenario le tradizioni gloriose del suo passato d'arte e di mondanità, prepara in questi giorni il vero grande avvenimento della ripresa: la festa del 15 febbraio che è stata battezzata «Trionfo dell'arte» e che ai soci del sodalizio offrirà delle arti belle le più pure ed eccelse manifestazioni, attraverso le sorprese più originali e attraenti. L'annuncio della festa dell'arte e quell'atmosfera satura di mistero fodera di cose assai grandi che avvolge i preparativi, hanno contribuito ad accrescere l'entusiasmo e la simpatia dei più eletti circoli intellettuali e mondani della città intorno alla vita rinata del Circolo: lieta e ogni giorno più numerosa la famiglia artistica e mondana si stringe intorno al suo sodalizio e ad ogni ora gusta ed approva le nuove incessanti iniziative che la fantasia geniale dei riorganizzatori appresta per il calendario sociale brillantissimo.

La degnazione benevola con cui S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha concesso il suo augusto patronato alla festa del «Trionfo dell'arte» è considerata quasi un premio a questa rinata volontà di vita e di iniziative egregie. Con l'auspicio ambitissimo della Principessa gentile il Circolo Artistico ha accolto l'impegno e quasi l'obbligo morale di fare di questa festa una manifestazione nobilissima, tale da rimanere nella memoria. Gli elementi che gli organizzatori hanno saputo raccogliere con accorgimento sapiente dànno sicuro affidamento di successo: una eccelsa celebrità dell'arte canora darà lustro alla festa; e la sua partecipazione al grande programma musicale d'apertura costituirà l'espressione culminante della serata d'arte. Il suo nome? Basti dire che le folle artistiche sborsano somme non indifferenti solo per ammirarla sul palcoscenico; ai partecipanti alla grande serata essà sarà vicina invece con tutto il fascino della sua personalità.

Dalla musica alla letteratura, alle danze, alla pittura e alla scultura: geniali improvvisate letterarie, lotterie d'arte originalissime. Un enorme dispositivo rotante elettrocolorato, montato nella sala maggiore, offrirà ai vincitori fortunati il loro ritratto dipinto da pittori di fama, offrirà opere d'arte e abbozzi scultorei... su misura, poltrone e ingressi per la stagione d'opera...

E l'enigma ormai famoso della «quadratura del Circolo... Artistico»? La briosa equazione è stata già resa nota: «Giazzo—pelle d'asino+pennellate di 5 artisti—capolavoro sensazionale». Detto in un orecchio, si tratta di un'amena storiella che si ricollega alle più recenti cronache del Circolo. In una serata che vide adunati a lieto e cordiale simposio i più egregi e più sbrigliati artisti della città, giunta l'allegrezza ad alto diapason, l'estro dei pittori si sfogò musicalmente con gli strumenti orchestrali della sala e chi ne ebbe la peggio fu un umile somarello che aveva prestata la sua pelle all'arte sonora di un maestoso tamburo. La pelle andò in pezzi. Ma venne la penitenza per i profanatori. E l'asinello passò... dalla musica alla pittura. I brani del timpano sonoro, nobilitati da eccellenti pennellate di artisti famosi, torneranno la notte del 15 nella sala del Circolo. Come? E a chi destinati? Qui è l'enigma.

Ma conviene frenare l'ondata delle confidenze: per dire un'altra volta della trasformazione delle sale, del programma dinamico, dettagliato e completo, e ben più ampio di... quello che oggi si è svelato. La conclusione sbocca spontanea dal cuore: che fortuna per chi sarà la notte del 15 al Circolo Artistico!

Il tè di stasera sospeso. Per non intralciare i preparativi per la grande festa del «Trionfo dell'arte» il tè domenicale d'oggi al Circolo Artistico resta necessariamente sospeso.

La grande veglia dalmatica

Sempre più viva è l'attesa per l'avvenimento patriottico e mondano che la Società dalmatica prepara per il 18 febbraio nella sala massima di via Coroneo 15. Anche quest'anno il Comitato organizzatore ha voluto assicurare a questa ormai tradizionale festa, che affratella ogni anno in un ambiente di cordialità giuliani e dalmati, un esito brillante.

Il ballo delle bambole al Ridotto. Giovedì grasso, dalle 16 alle 20, avrà luogo nella sala Ridotto del Politeama Rossetti, l'atteso ballo delle bambole, con ricchi e numerosi premi.

STATO CIVILE DI TRIESTE

11 febbraio 1933-XI

Nati vivi	12
maschi 6, femmine 6.	
Nati morti	1
Morti	11
Matrimoni	—

La festa dell'O. N. B. al Savoia

La tradizionale festa danzante che l'Opera Nazionale Balilla sta organizzando per la sera del 18 febbraio all'Albergo Savoia a favore della refezione invernale dei propri organizzati, sarà quest'anno resa più ricca da nuove e originali attrazioni che lascieranno in tutti i convenuti il più gradito ricordo. Le signore potranno partecipare all'interessante concorso di pettinatura antica, moderna e... futurista per il quale sono in palio ricchi premi. Vi sarà pure la estrazione di una lotteria dotata di magnifici doni.

Il Comitato organizzatore ha già diramato gli inviti, anzi chi non l'avesse ricevuto farà bene a richiederlo all'O. N. B. Gli inviti sono personali e dovranno venir esibiti all'ingresso accompagnati dalla busta.

Te danzante al Circolo Ufficiali. Oggi dalle 17 in poi tè danzante al Circolo Ufficiali.

L'on. Zeno Verga

al Circolo di Lettura Minerva

Con vivo interesse è attesa la conferenza dell'on. Zeno Verga, annunziata per martedì 14 corr. a ore 21 al Circolo di Lettura Minerva (Tergesteo). Il chiarissimo deputato tratterà un tema da lui già svolto a Milano fra l'attenzione intensa del publbico: la campagna dell'Intesa sulla penisola di Gallipoli, nel 1915; una delle azioni finora meno studiate della guerra mondiale. Il titolo della conferenza è «Insanguinata terra d'Oriente».

Conferenza marinara per ufficiali

Lunedì 13 corrente, alle 21, nella sala del Dopolavoro ferroviario, in piazza Vittorio Veneto 3, sarà tenuta da un ufficiale superiore della R. Marina una conferenza di carattere marinaro, alla quale dovranno intervenire tutti gli ufficiali in congedo della R. Marina del Gruppo di Trieste. Non avendo la preannunziata conferenza carattere strettamente tecnico, ma anche quello di propaganda marinara, ad essa potranno prendere parte anche ufficiali e persone non appartenenti alla R. Marina.

La serata "marameale" al Rossetti

Come annunciato, giovedì 23 febbraio avrà luogo al Politeama la grande serata folkloristica che culminerà con il concorso delle Canzonette popolari.

Conferenza rimandata. La conferenza sul tema «Un viaggio gastronomico» (modi di mangiare e locali tipici di vari paesi) del prof. Pincherle, che doveva aver luogo venerdì 17, sarà tenuta alle ore 20.45 di mercoledì 15.

Decesso. Si è spenta ieri seronamente dopo lunghe sofferenze, la signora Teresina Grego. Ella aveva dedicato agli affetti familiari tutta la sua tenerezza di sposa e di madre esemplare. La sua scomparsa desterà profondo rimpianto in quanti hanno conosciuto e apprezzato la sua bontà, la dolcezza dell'animo e l'esistenza tutta dedita al bene dei suoi.

Al signor Alberto Grego che in lei piange la cara inseparabile compagna, alle figlie che perdono una madre amorosissima e alle congiunte famiglie de Szombathely, Nordio e Cambiagio, esprimiamo i sensi della più viva partecipazione al loro grave lutto.

ASTERISCHI

Belgio-Italia al Caffè Specchi

Tutti coloro che desiderano ascoltare la radiotrasmissione dell'odierna partita internazionale di calcio Belgio-Italia, non dimentichino che al Caffè degli Specchi, dalle ore 15, la emozionante battaglia sportiva sarà limpidamente ritrasmessa a mezzo di potenti gigantofoni.

Onorificenza

Il rag. comm. Gino Brandi, cav. mauriziano, vice-direttore delle Assicuzioni Generali, è stato nominato, con sovrano motu proprio, grand'ufficiale della Corona d'Italia. Rallegramenti vivissimi.

I SINTOMI:

Dolori di testa - Vertigini - Capogiri - Occhi assonnati - Pupille smorte - Alito sgradevole - Lingua pastosa e coperta di patina - Senso di nausea - Mancanza di appetito - Senso di bruciore allo stomaco - Eruttazioni acide - Addome tumido - Stitichezza - Respirazione difficile - Gola secca - Memoria labile - Irascibilità - Fenomeno delle mosche volanti innanzi agli occhi.

LA CAUSA:

Residui di cibi non completamente digeriti che fermentano negli intestini e producono germi avvelenatori del sangue.

LA CURA:

Tre cioccolattini KINGLAX stasera ed uno ogni sera prima di andare a letto: in poco tempo si otterrà una guarigione completa.

«voi ne avete bisogno»

KINGLAX

cioccolattino purgativo ideale per voi e per i vostri bambini

La scatola grande con 30 purghe costa L. 8. Si vende in tutte le buone farmacie. La scatola piccola costa DUE LIRE e purga tutta la famiglia.

Lab. chimico KING BULL, Via E. Gianturco 76, Napoli.

LA SIFILIDE

si cura energicamente per via orale con l'Anticeltico Torresi Depurativo del sangue e ricostituente generale. Adatto per gli intolleranti iniezioni e per completare cure endovenose. Letterature e schiarimenti gratuiti. Scrivere: Farm. Dott. G. Torresi, Via Cerveteri, 5 Roma (140).

In Trieste: Farmacia Croce Azzurra, via Commerciale 26 e primarie farmacie.

Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti della

BANCA DEL FRIULI

Capitale versato L. 4.000.000 - Riserve L. 5.000.000

Domenica 5 corrente, alle ore 11 nella Sede Centrale dell'Istituto si è tenuta l'Assemblea Generale ordinaria degli azionisti della Banca del Friuli. Presiedeva il Presidente del Consiglio di Amministrazione S. E. l'onorevole Senatore barone Elio Morpurgo.

Erano presenti il Vice Presidente S. E. l'On. Senatore Luigi Spezzotti e gli Amministratori Sigg. Berghinz prof. dott. gr. uff. Guido, Capsoni de Rinoldi avv. cav. Urbano, Malignani Camillo, Micoli Toscano comm. Giovanni, Piussi Ottone, Volpe dott. cav. Antonio; il Sindaco effettivo Col. cav. Rubbazzer Italico, Scoccimarro rag. cav. Maurizio, il Direttore Generale Miotti rag. comm. Giovanni ed il Vice Direttore Generale Bon rag. cav. uff. Luigi.

Constatata la validità dell'Assemblea con la presenza di N. 45 azionisti, rappresentanti N. 14129 azioni, il Senatore Morpurgo dà lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione.

Il rag. cav. Maurizio Scoccimarro dà quindi lettura della relazione dei Sindaci che propone l'approvazione del bilancio col seguente

ORDINE DEL GIORNO

«L'Assemblea degli azionisti della Banca del Friuli, sentita l'esauriente relazione dell'on. Consiglio di Amministrazione e quella dei Sindaci approva il bilancio 1932 nella complessiva somma di L. 235.615.556.65 in attivo e passivo, ripartendo gli utili conseguiti di L. 735.528.26 giusta il disposto dell'articolo 22 dello Statuto Sociale».

Procedutosi poi alla nomina delle cariche sociali risultarono eletti a Consiglieri di Amministrazione i Sigg. Berghinz dott. prof. gr. uff. Guido, Piussi Ottone, Spezzotti on. cav. di gr. croce Luigi; a Sindaci effettivi i Sigg. di Caporiacco co. on. avv. gr. uff. Gino, Scoccimarro rag. cav. Maurizio, Rubbazzer col. cav. Italico; a Sindaci supplenti i Sigg. Omet rag. cav. Ugo, Zoratti avv. dott. cav. Egidio.

Il dividendo, in ragione di L. 10 per azione da nominali L. 100 è pagabile dal giorno 6 febbraio presso tutte le casse della Banca Sede Centrale e Filiali.

Contemporaneamente dovrà essere presentato anche il titolo per provvederlo del nuovo foglio cedola.

ULTIMI 3 GIORNI

DELLA NOSTRA

SETTIMANA BIANCA

MIGLIAIA DI SCAMPOLI DI BIANCHERIA DIVERSA A PREZZI IRRISORI

ÖHLER

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - telefono 80-44.

A PREZZI DI PROPAGANDA
SOLTANTO PER QUESTA SETTIMANA
ASSORTIMENTO ENORME
PREZZI IMPAREGGIABILI

CALZE PER SIGNORA TIPO BEMBERG A TELAIO - MARCA «GI.EMME.TI.» NOSTRA ESCLUSIVA L. 5

MARCA «ENNY» MAGLIA FINISSIMA OPACA DI GRAN MODA L. 6,50

MARCA «GEISHA» DI TESSUTO OPACO RESISTENTISSIMO L. 6,90

GUANTI PER SIGNORA E SIGNORI GLACE', SUEDE, CAMOSCIO - DA L. 5 in poi

CALZE DA BAMBINI DI TUTTI I TIPI LUNGHE E CORTE - DA CENTESIMI 50 in poi

CALZE DA UOMO ENORME SCELTA IN FILO, LANA E SETA - DA CENTESIMI 50 in poi

per calze e guanti, ricordatevi; solo e sempre da:

TOLENTINO

La morte di Gian Giacomo Manzutto

Pochi uomini ebbero in loro e mantennero fino agli ultimi anni la vitalità ardente di Gian Giacomo Manzutto. Perciò la notizia della sua morte, al primo istante, lasciò tutti sorpresi ed attoniti. Egli era di quelli che si immaginavano perpetuamente vivi. Poi fu generale il dolore; e tutti anche sentirono il vuoto che lasciava nella vita cittadina la scomparsa di questa figura così caratteristica, così espansiva, vissuta nelle più alte temperature del suo cuore caldo di entusiasmi per l'arte e per la Patria, per ogni cosa bella, per ogni idea generosa.

Ancora domenica nel pomeriggio lo si era veduto a teatro, in quel suo prediletto Teatro Verdi dove da tanti e tanti anni nulla si faceva senza di lui. Lunedì si sentì indisposto, e si pose a letto, ma come se si trattasse di cosa da nulla. Si manifestò l'influenza. La febbre crebbe gagliardamente. Il cuore, che aveva sempre battuto così strenuamente, non resse. Solo dopo la morte, si ricordò che negli ultimi tempi, ma proprio soltanto negli ultimi, qualche segno di affievolimento era apparso nel suo fisico così vigoroso.

La giovinezza e gli studi

Gian Giacomo Manzutto nasceva nel 1861 a Umago d'Istria, primo figlio nato dalle nozze del comm. Girolamo Manzutto e della contessa Teresa di Montereale. Fin dalla prima giovinezza dimostrò un temperamento pieno di poesia e di idealità, e una decisa vocazione alla musica. Il padre volle però che egli seguisse gli studi di legge, e il giovane frequentò successivamente le Università di Graz, di Vienna e di Bologna. Questo mutar di soggiorni gli permetteva di allargare sempre più i suoi viaggi in cerca di nuove cognizioni e di nuove emozioni musicali. Bastava che s'annunciasse una esecuzione importante, un concerto eccezionale, ed egli da Vienna correva a Praga, a Dresda, a Monaco, a Berlino (a Bayreuth si recò più tardi), sacrificando la mesata e rimanendo, benchè agiato giovane, in perpetua bolletta; così da Bologna correva a Torino, a Venezia, alla Scala. Durante gli anni di Bologna, fece regolari studi di musica a quel Liceo, col maestro Busi e con Giuseppe Martucci.

Non bisogna però pensare che la coltura di Gian Giacomo Manzutto fosse esclusivamente musicale. No, egli era uno dei nostri uomini più colti, in ogni campo del sapere. Conosceva bene le letterature moderne; amava e studiava le arti figurative quasi con lo stesso amore della musica, e pochi ne possedevano cognizioni così vaste e precise; nella stessa giurisprudenza e nelle materie amministrative, egli mostrava un ingegno di non comune perspicacia, acuto e sottile. La sua tesi di laurea svolse un curioso tema giuridico teatrale: «Il diritto di palco», e fu molto ammirata.

Dopo le lunghe peregrinazioni della sua giovinezza, egli si stabilì intorno al 1887 a Trieste, e coronò il sogno d'amore vagheggiato fin dall'adolescenza, sposando la signorina Ida Marchesi da Dignano, la colta, intelligente, affettuosa compagna di tutta la sua vita. Contemporaneamente egli entrava negli uffici del Comune, dove percorse con rapidità tutta la carriera, giungendo fino al grado di caposezione e meritandosi da Felice Venezian parole d'encomio che furono dette di pochi. Nel 1910, causa le lunghe degenze a letto a cui lo costringevano le sue vene varicose, egli dovette, ancora giovane, abbandonare il servizio.

Il critico dinamico

L'individualità di Gian Giacomo Manzutto era però destinata ad affermarsi sopra tutto nella vita musicale di Trieste. Era qui giunto da poco, quando gli fu affidata la critica musicale dell'*Indipendente*, che egli iniziò nell'autunno del 1888. Fin dai primi articoli, si ebbe la rivelazione di un critico di musica quale la città non aveva avuto mai. Sino a quel momento, la critica musicale era stata esercitata da aridi teoretici, da buoni praticoni di teatro digiuni di letteratura, o anche da letterati che non sapevano la musica. In questo mondo grigio, compassato, incauto e convenzionale, Gian Giacomo Manzutto esplose come un vulcano. Coltissimo, ricco di sensibilità e d'immaginazione, vibrante e comunicativo nei suoi entusiasmi, smagliante nel colorito fino all'esuberanza, egli fu in Italia uno dei primi esempi di critici che non soltanto sapessero penetrare idealmente la partitura complessa di un quartetto o d'una sinfonia, ma che sapessero rendere in tutte le sfumature, con precisione, con proprietà di vocabolo, l'azione scenica d'un divo e le qualità vocali di un cantante.

Perciò i suoi articoli furono in quegli anni ricercatissimi; l'*Indipendente* aumentava la tiratura quando essi comparivano; erano letti, o meglio divorati, nella canora Galleria della Milano d'altri tempi; e come i più illustri maestri e direttori d'orchestra, da Martucci a Mahler, da Richter a Toscanini, così i più grandi cantanti dell'epoca erano suoi affezionati amici: Tamagno, Maurel, la Bellincioni, Garulli, Borgatti, la Storchio. Non bisogna giudicare l'opera critica di Gian Giacomo Manzutto da quanto egli fece negli ultimi anni, indefesso lavoratore sempre, ma un po' intermittente, un po' stanco, e anche forse alquanto disorientato dalla fretta della odierna vita; bisogna ricordarlo nei tempi del suo pieno vigore, del suo giovanile fiammeggiare, del suo getto rigoglioso e robusto: quando in diciassette lunghi articoli analizzava l'«Otello» di Giuseppe Verdi, in cinque l'«Asrael» di Franchetti, in due l'interpretazione di Maurel nel «Rigoletto»: due articoli che mutavano la freddezza del pubblico della «première» nel traboccante entusiasmo della seconda rappresentazione.

Musicista e patriota

Manzutto rese popolare il quartetto nel pubblico italiano della città, combattè la lotta per Wagner con tutto il suo fuoco e con la saldezza di una conoscenza profonda che pochi avevano allora, appoggiò le prime esecuzioni palestriniane e la riforma della musica da chiesa voluta da Pio X, impose alla riverenza del pubblico la musica di Smareglia che proprio in patria trovava strane ostilità preconcette. Si battè per tutte le cause. Veemente e chiassoso, nella sua giovinezza venne talvolta perfino alle mani per sostenere il suo libero diritto di critico.

E non fu soltanto un critico. Il sogno suo sarebbe stato divenire direttore d'orchestra. Nel 1889, improvvisatosi impresario, allestì una stagione d'opera al Politeama Rossetti, che si chiuse con alcune memorabili rappresentazioni dell'«Orfeo» di Gluck, da lui stesso egregiamente dirette. Lo spettacolo era presentato con uno sfarzo mai visto, e gli costò un patrimonio. Da allora, per alcuni anni, sofferse un poco la malattia dell'impresario: senza che il suo nome figurasse, sostenne la gestione di parecchie stagioni teatrali, e ci perdette molto denaro, e a poco a poco anche la speranza di poter guadagnare in quegli spettacoli tanto da permettergli di organizzare qualche esecuzione grandiosa, come egli la sognava.

Ma la grandiosità che egli non potè attuare sulla scena, la attuò nel campo delle pubblicazioni. All'inizio del 1893 comparve a Trieste una sua *Rivista Musicale*, stampata e illustrata con tanto lusso e così fitta di notizie da tutto il mondo, che non s'era veduto mai in Italia nulla di simile. Dopo mezzo anno dovette smettere. Aveva intaccate le proprie sostanze in modo allarmante, ed era tempo di ammainare le vele. Più volte però, in seguito, tornò al seggio direttoriale: così nel concerto con cui si presentava per la prima volta al pubblico l'Orchestrale Triestina: così più tardi, durante la guerra e dopo, quando egli assunse la direzione del Conservatorio «Giuseppe Verdi» e vi organizzò parecchie audizioni di classici.

Nel Sindacalismo fascista

Fervido era in lui il patriota, intransigente e anelante all'azione. Egli appartenne alla direzione della Ginnastica e d'altre soceità nazionali, e vi fu un momento, nell'autunno del 1893, quando pareva che egli volesse abbandonare la carriera di funzionario e assumere la direzione politica dell'*Indipendente*. Durante la guerra, non si sa come, egli fu lasciato a Trieste; ma il suo contegno era così imprudente, il suo temperamento tutto a scatti, incapace di nulla nascondere, aveva esplosioni così ardite, che più volte fu condotto alla polizia per spiegare fatti e parole. Dopo la redenzione, il suo entusiasmo non ebbe limiti. Scriveva allora nella *Nazione*, e oltre la critica musicale, vi trattava le questioni politiche e amministrative dell'Istria; la sua intonazione era nettamente nazionalista, e già molto prima del '22 egli aveva aderito con spontaneo trasporto al Fascismo. Fu un entusiasta e insieme un disciplinatissimo anche come fascista. Lo sviluppo della concezione sindacale trovò in lui uno degli elementi meglio preparati e più utili. Egli, che per molti anni aveva presieduto le masse orchestrali nelle loro associazioni, divenne l'ideale segretario del Sindacato Musicisti, e in questa carica, sempre lavorando indefessamente e prestandosi senza risparmio, perseverò fino alla morte. Il suo alto patriottismo ebbe riconoscimento nelle onorificenze che gli furono conferite di cavaliere ufficiale della Corona d'Italia e di cavaliere mauriziano.

Gli ultimi anni

Con la sua barba rossigna, gli occhiali e la cravatta sempre a sghembo, la voce stridula e sempre pronta a protesta, la clamorosità delle sue irruzioni in un caffè, in una platea, Gian Giacomo Manzutto era anche una figura tipica della vita cittadina, e come tale s'impresse indelebilmente in quanti scrissero delle cose musicali di Trieste. L'aneddotica che lo riguarda sarebbe inesauribile; ma non il giorno della morte è il più opportuno a spigolarvi. Malgrado le sue gambe malate, malgrado gli anni, egli mantenne sempre qualche cosa di giovanile nel suo spirito. Come continuò a redigere fino alla morte le sue individualissime critiche musicali nel *Popolo di Trieste*, così conservò fino agli ultimi anni la curiosità viva delle cose nuove, e settantenne, si pose in viaggio per tenere a Praga una conferenza sulla musica italiana moderna, e poi per visitare Parigi, che non conosceva.

Grande anima affettuosa di Gian Giacomo Manzutto, serena e credente! Com'è doloroso il separarsi da lui. Con accoramento profondo noi salutiamo oggi la salma dell'eminente collega, che alle 10 muoverà verso il Cimitero dalla sua abitazione in via Tigor N. 21, e rivolgiamo ancora un pensiero mesto alla vedova costernata, signora Ida Manzutto-Marchesi; al figlio ing. Alberto, ex combattente, e alle figlie, al fratello prof. dott. Giusepe Manzutto, al genero dott. Avancini, e a tutti gli altri congiunti.

Hanno telegrafato condoglianze alla famiglia il Commissario prefettizio di Umago e il segretario politico di quella città, sig. Pelizzon.

L'invito dei Sindacati per i funerali. Il Comitato provinciale della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti professionisti ed artisti invita tutti gli iscritti ai singoli Sindacati aderenti al Comitato, a partecipare ai funerali del cav. uff. dott. Gian Giacomo Manzutto, commissario del Sindacato regionale musicisti, che avranno luogo oggi alle 10, con partenza dalla via Tigor 21.

Il prof. Silvio Canestrini

Con un grave senso di lutto la cittadinanza apprese ieri la morte del prof. Silvio Canestrini, la cui breve malattia, rapidamente precipitata alla forma più acuta, era seguita negli ultimi giorni con angoscia dai numerosi amici ed estimatori. Fino all'altro giorno, benchè la polmonite avesse attaccato fieramente ambo i polmoni, si nutrivano ancora speranze.

Il prof. Silvio Canestrini non aveva che cinquant'anni. Nato a Rovereto nel 1883, discendeva da una famiglia illustre per la vocazione scientifica che pareva essersi tramandata di ramo in ramo. Oltre l'insigne biologo, onore della scienza italiana nella seconda metà del secolo decimonono, i Canestrini diedero alla scienza il prof. Luigi i cui meriti di psichiatra mai saranno dimenticati a Trieste, dove egli trascorse gran parte della sua vita e fu il vero promotore e poi il primo direttore del grande Frenocomio di Guardiella, oggi Ospedale Psichiatrico Provinciale. Luigi Canestrini fu lo zio dello scienziato che oggi piangiamo, e fu anche il suo primo maestro e il suo esempio.

Compiuti gli studi presso la Facoltà di medicina di Innsbruck, il giovane dott. Silvio Canestrini fu dapprima per lunghi anni assistente nella Clinica per le malattie nervose e neuropsichiche della Facoltà di Graz. Nel 1914 il prof. Mingassini, Rettore della R. Università di Roma, lo chiamò nella capitale per affidargli la libera docenza di psichiatria in quell'Istituto. La guerra lo sorprese mentre si trovava in licenza a Rovereto, donde egli fu trasferito a Graz, per ordine del Comando militare, che gli affidò la direzione di un importante servizio sanitario.

Nel 1919, finita la guerra, il prof. Silvio Canestrini si sistemò definitivamente a Trieste. Egli fu per molti anni apprezzato medico della Cassa circondariale di malattia, della Cassa di previdenza e malattia per marittimi e dell'Istituto infortuni, ora in liquidazione. Durante la guerra, il prof. Canestrini fu sempre largo di aiuto ai triestini, richiamati al pari di lui, all'improvviso, sotto le armi nell'Esercito austriaco.

L'insigne medico e studioso lascia numerose opere. Fra queste, particolarmente ricordate una importantissima pubblicazione uscita nel 1910 sulla «Semiologia della paralisi infantile»; ed un'opera di gran mole sulla «Vita psichica dei neonati», la quale ultima, ispirata a grande modernità di concezione, gli valse ampia rinomanza nel mondo scientifico. Tale opera, pubblicata nel 1912, è ancor oggi citata a modello per quanto riguarda gli studi psichici sulla prima infanzia.

In tutte le sue opere (fra le più interessanti si potrebbe citare ancora un trattato sulle «affezioni dell'asse cerebro-spinale»), il Canestrini mirava ad uno scopo pratico ed altamente umanitario: quello di ricavare dalla scienza un immediato contributo a sollievo dell'umanità sofferente.

Nè va dimenticata la bella attività che il Canestrini svolgeva nella nostra città quale dotto conferenziere. Fra le sue più brillanti conferenze, tenute in seno all'Associazione medica triestina, sono degne di speciale ricordo quella sulla «claudicazione intermittente», e quella recentissima, letta l'anno scorso, sulla «cura della vertigine».

Grande è il rimpianto per questo studioso, in cui l'austerità della mente e della vita si univa alle più spontanee qualità del cuore. Alla vedova, signora Milena Canestrini, a cui giungono oggi manifestazioni di dolore da scienziati di ogni parte d'Italia, a tutti i congiunti, rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze.

Funerali. Ieri ebbero luogo i funerali del camerata Napoleone Binetti, direttore-cassiere dell'Operaia. Ai funerali intervennero la direzione della S. O. T. con il presidente on. Giovanni Banelli, e un folto stuolo di soci. La Società intervenne con il vessillo e il Dopolavoro sociale con il proprio gagliardetto. Il mesto corteo, partito dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena ove, passò per la via Emo Tarabochia ove, davanti la sede della Società Operaia Triestina, dalla cui sede pendeva la bandiera sociale a mezz'asta, sostò. La salma del compianto direttore venne salutata con la bandiera. Prima che il mesto corteo si sciogliesse, in piazza Goldoni venne fatto l'appello secondo il rito fascista.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 11

La Conciliazione commemorata nelle Scuole. Alla Scuola di avviamento professionale, alle 12, nella sala «Giovanni Bonavia», ebbe luogo la celebrazione del quarto anniversario del Concordato fra lo Stato e la Santa Chiesa. Presenti il corpo insegnante, con a capo il direttore e tutti gli alunni, il dott. Lunder con un chiaro discorso, a portata degli alunni, ricordò l'importanza storica dell'avvenimento. Chiuse inneggiando al Duce, Capo della nuova Italia. Venne vivamente applaudito. Alle ore 20, nella stessa sala, si riunirono il corpo insegnante, il direttore della R. Scuola industriale e tutti gli allievi presenti in scuola, ai quali pure illustrò il significato storico della data il dott. Lunder.

Incendio. Ieri sera verso le 18, si è manifestato un principio d'incendio nello stabile di proprietà Magris, sito al N. 6 di via IX Giugno. Iniziata l'opera di estinzione da parte di alcuni vicini, venne ultimata dai pompieri prontamente accorsi. I danni sono di alcune centinaia di lire.

Un mortale accidente a Monfalcone

Il rag. Nadaia cade in acqua e annega

MONFALCONE, 11

Stamane si è sparsa repentina la notizia della tragica fine del rag. Pietro Nadaia, noto e stimato professionista concittadino, decesso ieri sera per annegamento, dovuto a cause accidentali.

Dai particolari raccolti sul tragico fatto, consta che il rag. Nadaia ieri sera, verso le 19.30, faceva ritorno da Panzano — ove si era recato per motivi professionali — alla propria abitazione, nell'intento di abbreviare la strada, cercava di passare la passerella posta sul Canale Dottori, a circa 100 metri di altezza delle Officine Elettriche dell'Isonzo. Forse per avere messo un piede in fallo o per esservi stato trascinato dalla bicicletta che teneva in mano, il rag. Nadaia precipitò in acqua, in quel punto molto ripida, trovandovi la morte. Data l'ora tarda e il posto solitario, nessuno potè subito accorgersi della sciagura e prestare aiuto al misero. Solo più tardi il personale delle Officine, ispezionando la griglia dalla quale penetra l'acqua per l'azionamento delle turbine, si avvide di un corpo umano galleggiante, che trassero a salvamento, provvedendo a darne notizia immediata alle autorità competenti. Il corpo del rag. Nadaia era però già esanime e venne trasportato alla cappella mortuaria del Civico Ospedale «Vittorio Emanuele III» per le constatazioni di legge. La ferale notizia ha prodotto profondo cordoglio in tutti gli ambienti cittadini. Al defunto saranno tributate domenica solenni onoranze funebri.

Il rag. Nadaia prima e negli anni dell'immediato dopoguerra era segretario del Consiglio provinciale scolastico di Gradisca e di Monfalcone; da moltissimi anni poi è fino al 1932 era stato consulente apprezzato della Delegazione mandamentale fascista del commercio. Fu anche per alcun tempo ragioniere capo del Comune e membro del Direttorio del nostro Fascio. Ultimamente si era dato ad esercitare intensamente la professione privatamente; era direttore della Banca Giuliana e agente principale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. Alla famiglia così duramente colpita le nostre sincere condoglianze.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Carnera batte Schaaf per k. o.

e lo riduce in condizioni pietose

NEW YORK, 11

Come abbiamo ampiamente descritto nelle Ultime Notizie *di ieri, Primo Carnera ha battuto il pugile tedesco-americano Ernie Schaaf per knock-out alla 13.a ripresa. Il gigante friulano ha trovato una tenace resistenza nel suo forte avversario. Tuttavia egli ha avuto in suo favore tutte le riprese tranne la terza e la quarta, in cui ha dovuto incassare un poderoso diretto di Schaaf. Il tedesco-americano è stato poi martellato dai colpi di Carnera, che lo atterrava infine per il conto totale con un tremendo sinistro alla mascella.*

Ridotto in condizioni pietose, Schaaf è stato prontamente trasportato all'ospedale per manifesti sintomi di commozione cerebrale. Egli ha trascorse tutta la notte in istato semicomatoso. I medici hanno compiuto un esame radiografico al capo per accertare l'esistenza di eventuali lesioni interne gravi, indubbiamente dovute ai formidabili colpi del gigante friulano. — —

Il sequestro della borsa di Carnera

CAMDEN (New Jersey), 11

L'avv. Adrian Bonelly ha ottenuto da questa Corte un mandato di sequestro della borsa di circa 11.000 dollari spettante a Carnera quale quota per l'incasso dell'incontro con Schaaf la notte scorsa. Ciò perchè, come sostiene il Bonelly, il pugile friulano è debitore verso di lui di 2500 dollari per servizi legali resigli nel giugno del 1931, epoca in cui Carnera era minacciato di deportazione.

La domenica sportiva a Trieste

Campionato nazionale pallacanestro. Alle 15.30 avrà luogo sul piazzale della «Ginnastica» la partita inaugurale del campionato nazionale fra la S. G. Triestina, detentrice del titolo, e la S. S. Osa di Milano, campione di prima divisione. Precederà una gara amichevole Ginnastica B-C. S. Robur.

Ponziana B-Triestina III. Sul campo di Sant'Andrea s'incontreranno queste due squadre nel girone di ritorno del campionato di terza divisione (andata: Triestina III-Ponziana B 2-0). Inizio alle 15; prezzi popolarissimi. Precederà la partita dei liberi: San Giusto-Augustus.

Campionato dell'U. L. I. C. Partite odierne sul campo Montebello: Fasci Giovanili-Robur B, ore 11.30; Trieste-Morara, ore 13; Fortitudo-Tranviario, ore 15. Sul campo di S. Andrea: Assa-Robur, ore 9; Acega-Adriatica, ore 11; Augustus-S. Giusto, ore 13.

Campionato Avanguardista di tennis. Sui campi del L. T. C. Triestino a S. Andrea, si disputeranno le partite già preannunciate di questo torneo a coppie.

Corsa campestre per Giovani Fascisti. Questa interessante gara organizzata dal Comando del Fascio G. C. di Servola si svolgerà oggi sul percorso di 3 km. Adunata alle 9; partenza alle 9.30.

Campionato provinciale di volata. Partite odierne sul campo di Cologna: Casalini-E. I. A., ore 9; Tranviario-G. E. T., ore 10.45; A. S. S. A.-Casciana, ore 14; Vedetta Veloce A-Ilva, ore 15.15.

Il G. E. M. M. A. di Trieste quarto

al campionato di tiro alla fune

ROMA, 11

Stamane al Campo Solarium, dell'A. T. G., hanno avuto inizio le eliminatorie del campionato italiano di tiro alla fune, categoria pesi limitati.

Nel campo di gara vengono ammessi solo i concorrenti chiamati dalla giuria. Si sono prima svolte le eliminatorie e quindi le semifinali. L'incontro si è svolto con il sistema del girone olimpionico, che è risultato ottimo dal lato sportivo e da quello organizzativo. Nei due gironi le squadre si sono così classificate:

Girone A: 1) Torre di Mosto di Venezia; 2) Maccarese; 3) Tierno di Mori; 4) Palermo; 5) Genova; 6) Terni; 7) Cagliari; 8) Ancona.

Girone B: 1) Dopolavoro Corticella di Bologna; 2) G. E. M. M. A. di Trieste; 3) Valenzati di Pistoia; 5) Onno; 5) Erios di Dignano; 6) Napoli; 7) Reggio Calabria; 8) Bari.

Le squadre di Maccarese e del G. E. M. M. A. di Trieste si sono incontrate per il terzo e il quarto posto assoluto, classificandosi così: 3) Maccarese, 4) G. E. M. M. A. di Trieste.

Le due compagini Torre di Mosto di Venezia e Dopolavoro di Bologna, sono risultate così finaliste e si disputeranno allo Stadio il titolo di campione italiano, categoria peso limitato.

Alle 15.30 è giunto sul campo S. E. Starace, commissario straordinario dell'O. N. D., che è stato ricevuto dal gr. uff. Beretta. Gli atleti dopolavoristi hanno improvvisato al Segretario del Partito un'entusiastica dimostrazione.

Ecco la classifica dei due gironi della categoria pesi liberi:

Girone A: 1) Dopolavoro Ceramiche di Laveno, 2) Dopolavoro di Genova, 3) Monfalcone, 4) Vigliano, 5) Terni, 6) Cagliari.

Girone B: 1) Dopolavoro Monopoli di Bologna, 2) Dopolavoro San Polo di Piave, 3) Maccarese, 4) Vipiteno, 5) Bari, 6) Palermo, 7) Napoli.

Le gite dello Sci C. M. Tricorno

I corsi di sci a Valbruna

Nei giorni 18-21 corr. avrà luogo la gita dello Sci Club Monte Tricorno per Cortina, indetta in occasione dei campionati nazionali di sci. I posti per la prima autocorriera sono pressochè esauriti. Coloro che vorranno partecipare alla gita, dovranno far pervenire allo Sci Club prontamente le loro adesioni, non essendo ancora assicurata un'eventuale seconda corriera.

L'insolito interessamento per questa gita si spiega anzitutto per la capacità organizzativa dello Sci Club Monte Tricorno, riconosciuto ed apprezzato nei nostri ambienti sciatori, e inoltre per il bassissimo prezzo praticato per la gita. Con sole lire 165 è assicurato ai soci dello Sci Club Monte Tricorno il viaggio di andata e ritorno ed il soggiorno a Cortina dal 18 al 21 febbraio, con trattamento in un ottimo albergo. Inoltre lo Sci Club effettuerà, durante i tre giorni di soggiorno a Cortina, gite ed escursioni, riservate ai soli partecipanti a questa manifestazione. Le iscrizioni si chiudono appena completata la corriera, ad ogni modo entro martedì sera.

Dato l'ottimo successo della gita a Corvara del 12 corr., lo Sci Club Monte Tricorno ha deciso di ripetere la gita ed ha fissato la partenza da Trieste per domenica 19 corr., con ritorno a Trieste il 26 corr. Il prezzo di passaggio e soggiorno a Corvara ammonta a circa lire 265, compreso il viaggio di andata e ritorno, il trasporto gratuito del bagaglio da Arabba a Corvara e 7 giorni di pensione completa a Corvara.

Potranno iscriversi per il solo viaggio in autocorriera gli sciatori diretti in Valgardena, al Passo Pordoi ecc., per i quali verrà praticato il prezzo di circa lire 90. Se si iscriveranno almeno 5 sciatori per il «Giro delle Dolomiti», questo verrà ripetuto, restando invariato il suo interessante programma, che contempla la salita alla Cima Boè ed alla Marmolada.

Sono pure aperte le iscrizioni per i corsi di sci a Valbruna, diretti dall'ottimo istruttore dello Sci Club, signor Otto Hamberger. Il costo di tale corso, compresa la pensione completa per una settimana all'albergo, ammonta a sole lire 175 per soci e a lire 185 per non soci. Le iscrizioni si accettano seralmente dalle 19 alle 20 in sede sociale, via Mazzini 30 (tel. 36-01).

Sauris con gli sciatori del GARS

Nella Carnia ammantata di boschi, tra montagne morbide di prati o irte di creste rocciose, nel mezzo a un giro di riposanti vallate dalle campane soavemente canore, terrà il «Gars» della Società Alpina delle Giulie il suo terzo convegno invernale.

A Sauris, oltre la forra scavata dal Lumiei, sarà il luogo dell'adunata, il punto dal quale si irradieranno i piccoli gruppi di sciatori verso le proprie mète. Da Ampezzo vi giungerà la maggior parte. Ma qualcuno calerà giù dal Pura e forse anche da Tragonia. Certamente a questi due magnifici passi saliranno più numerosi da Sauris stessa gli sciatori. Pure sul monte Alba vi sarà gran raduno, per afferrare in un solo sguardo tutta la conca bianca. E i duemila metri del Pieltinis forse neppure attenderanno invano qualche solitario cavaliere della neve.

Sotto il superbo sguardo del Bivera disegneranno gli sciatori del «Gars» le falcate piste: dai candidi campi presso gli abitati, fino alle selle, ai crinali, in vista delle cime maggiori del Cadore. Convegno di sana gioia sarà, dunque, quello di domenica ventura.

Sport nel G. U. F.

Sezione calcio. I calciatori sono invitati a presentarsi lunedì 13 corr. alle 8.30 sul campo di Montebello per procedere all'allenamento (tempo permettendo).

Pelle grassa
Punti neri
Naso lucido
Acne
Pori dilatati
Rughe
Borse palpebrali

spariscono con la famosa

Acqua Alabastrina
DOTTOR BARBERI

In vendita ovunque. Si spedisce franca di spese inviando vaglia di Lire 15 al Dottor BARBERI, Piazza S. Oliva, 49 - Palermo

CASA TORINESE
ABBIGLIAMENTO
VIA DANTE 2
SETTIMANA DELLA BIANCHERIA

Da **KLEINMANN!**
VIA MAZZINI 5 - TELEFONO 46-61

Ricevete tutto e a buon prezzo con 3 Lire settimanali in poi:

Vestiti uomo, primaria confezione, pura lana	da L. 120.—	in poi
Soprabiti uomo, primaria confez., pura lana	» 140.—	»
Impermeabili uomo e donna	» 120.—	»
Stoffe donna, pura lana	» 10.—	»
Scarpe finissime uomo e donna	» 25.—	»
Lenzuola tela forte, 150 cm.	» 5.40	»
Madapolam finissimo, altezza 80 cm.	» 2.60	»
Asciugamani spugna extra, 100 x 60	» 3.20	»

CALZE — FAZZOLETTI — BIANCHERIA CONFEZIONATA DA SIGNORA, ecc. ecc. A PREZZI FAVOLOSI

Grande successo ha ottenuto la
SETTIMANA DELL'ARREDAMENTO
ai "MAGAZZINI ITALIA,,
G. DEGRASSI
CORSO V. E. III, N. 37 - Telefono 49-53

ALCUNI ESEMPI:

CORTINAGGI etamine svizzero, con volant	da L. 95.—	in più
CORTINAGGI seta, ultimi modelli	» 125.—	»
CORTINAGGI tela antica	» 49.—	»
CORTINAGGI calicot	» 25.—	»
CORTINAGGI Madras, Boemia	» 25.—	»
STORES filet	» 29.—	»
ETAMINE originali svizzeri, alti 100 cm.	» 4.50	»
ETAMINE originali svizzeri, alti 150 cm.	» 7.20	»
ETAMINE pesante, alto 150 cm.	» 3.90	»
TELA antica, mezzo lino, alta 150 cm.	» 5.90	»
CRETONNE fiorato per mobili	» 2.50	»
DAMASCHI per mobili, alti 130 cm.	» 9.—	»
DAMASCHI futuristi, alti 130 cm.	» 12.50	»
TRALICCI damascati, alti 120 cm.	» 4.80	»
TRALICCI damascati Boemia, alti 120 cm.	» 6.90	»
TRALICCI damascati Boemia, puro lino, alti 120 cm.	» 12.50	»

Lana per materassi lunga LAVATA A CALDO **L. 5.90**

SCENDILETTO comuni	da L. 1.90	in più
SCENDILETTO Boemia	» 3.90	»
SCENDILETTO disegni futuristi	» 9.50	»
SCENDIBAGNO spugna	» 12.—	»
NETTAPIEDI cocco	» 5.90	»
CORSIA da pavimenti	» 2.—	»
COPRIDIVANI velluto, 150 x 275	» 95.—	»
COPERTE lana, una piazza	» 15.—	»
COPERTE lana, due piazze	» 52.—	»
COPERTE da stiro	» 5.90	»
COPERTORI seta, una piazza, 240 x 180	» 25.—	»
COPERTORI seta, due piazze, 240 x 290	» 35.—	»
CENTRI ricamati in seta	» 1.90	»

Durante il periodo di questa vendita, sulla **BIANCHERIA** vengono mantenuti i prezzi della settimana bianca.

"Giusto Scienza,, dimostra che la terra gira

ma l'esperimento non è troppo persuasivo...

Fuori pioveva ed il vento che schiaffava l'acqua diaccia in volto ai passanti come se volesse sferzarli per farli rincasar tutti e restar padrone della città, aveva cacciato nell'osteria di Antonio Itallin, in Cittavecchia, una diecina fra braccianti, carbonai e lavoratori del porto. Erano le 22, quando Giusto Scarl, detto «Scienza», per l'aria che si dava di saper tutto di tutto, tirò in ballo la terra, il nostro pianeta.

«Semo co la testa in zo...»

— Savè voialtri — disse ai cinque che sedevano attorno alla tavola piena di mezzine di vino — savè voialtri, che in sto momento semo tuti co la testa in zo?

— Come, co la testa in zo? — chiese Marco Pinta, il carbonaio.

— In zo, co digo in zo, xe in zo!

— La se spieghi meio — disse Toni detto Lupo.

— Digo che semo tuti voltadi co' la testa in zo, ossia co le gambe per aria.

— A mi, no me par...

— Gnanche a mi...

— E sì che 'l ga bevudo poco stasera.

— Anche se gavessi bevudo un dopio saria lo stesso.

— Saria più compatibile.

— Se podaria dir che 'l vin ghe ga dà in testa...

— Savè che semo sora una bala?

— No me par.

— Mi no me son mai acorto.

— Gnanche mi.

— E savè siori ignoranti che la bala sora la qual stemo, la se gira, la se volta.

La se gira la se volta
la se torna a rivoltar
E cium, la lio la lèlile
e cium...

— Xe poco de cantar e poco de sufiar, come che la tera se gira, de giorno semo driti, de note co le gambe in su.

— Guarda ti!

— E che bale!

— E, xe de compatirlo, co 'l sta rivoltado in zo ghe va el sangue in testa!

— Un momento, lassè che el spieghi, alora, come che no se ribalta tuto!

— Bravo... che el spieghi.

— Che 'l spieghi come che sta su la bala!

— Come che la sta? Come sta su la luna?

— La luna?

— Ma no semo miga su la luna?...

— Lo stesso, come su la luna: Me dispiasi che mio nipote sta de casa fina a Scorcola, se no andaria a cior el mondo che 'l ga sul sinfonier. Ma ve voio mostrar lo stesso — sior Antonio, e chiamò l'oste. La ga qualche cossa de tondo?

— Sì, la panza! Ah... ah.. ah...

L'esperimento pratico

— Cossa la vol che ghe dago, sior Giusto, posso darghe la caldiera de la polenta.

— Bravo, giusto ben.

Avuta la caldaietta, Giusto Scienza spiegò a modo suo come avesse inteso dal suo nipote che andava alle tecniche, il movimento del pianeta, e come ci fossero i mari, i monti.

— Ah, la go, la go ciapà, caro Giusto, la go ciapà in falo!

— Cossa la me ga ciapà in falo?...

— Sì, la meti acqua ne la caldiera, e po' la rivolti, vedaremo se la sta dentro!

— Bravo Pinta!

— Ben cazzada!...

— Aqua, aqua in caldiera.

— E po' che 'l la volti!...

Giusto Scienza, ristette confuso, ma poi ebbe d'improvviso l'idea salvatrice: usufruire della forza centrifuga. Per quegli ignorantoni era momentaneamente lo stesso. A Giusto Scienza bastava di poter far rimanere l'acqua nella caldaia anche rovesciando il recipiente. Ma volle prima che scommettessero. E scommisero. Tanta acqua avrebbe fatto restare nella caldaia capovolta, e tanto vino egli avrebbe guadagnato, caso diverso, perduto.

E Giusto Scienza, con un risolino beffardo, fatta riempire la caldaia d'acqua, la prese per il manico, e postosi nel mezzo dell'osteria, incominciò lentamente prima, poi più forte, sempre più forte ad imprimere alla caldaia il movimento rotatorio, a braccio teso, finchè intorno al gioco della sua spalla la caldaia dal pavimento al soffitto descriveva un cerchio.

...e la catastrofe finale

— La sta? La sta dentro si o no? La se spandi? Gnàmpoli, macachi... Guardè, adesso la xe dritaaa, adesso la xe voltadaaa, vedè? Credè, adesso?

— Ostriga....

— El ga ragion...

— E cussì, xe de la tera, e cussì xe de la luna, gnochi.

E fiero della sua dimostrazione, Giusto Scienza, accelerò il movimento fino a tanto che, staccatosi da un orecchio della caldaia il manico, la caldaia proiettata contro il soffitto, poi contro la parete finì contro il banco dell'osteria a fracassare bicchieri e boccali, per colpire alla testa Marco Pinta, mentre quanti erano nel locale, rimanevano inondati dall'acqua degli oceani.

Inutilmente, Giusto Scienza tentò di spiegare, perchè e come la sua dimostrazione fosse finita così catastroficamente.

Marco Pinta voleva rompergli la testa, l'oste, essere pagato, gli altri che pagasse il vino della scommessa. Nell'osteria fu il putiferio sino a tanto che avvertiti del passaggio della ronda notturna, gli animi non si pacificarono. Marco Pinta, che aveva riportato una lacerazione alla fronte, si recò accompagnato da Giusto Scienza alla Guardia medica.

L'istriana che uccise il giovine Nerbini

nega di aver premeditato il delitto

La signorina Paola Pachielat, di Draguccio presso Pisino, che uccise il giovane Renato Nerbini, è stata ieri sottoposta a nuovi interrogatori. In proposito abbiamo da Firenze:

La donna ha ripetuto di aver ucciso l'amante dopo una discussione originata dal proposito, manifestato dal Nerbini, di abbandonarla. Ha soggiunto di essere affetta da una grave malattia che richiede lunghe e costose cure; la decisione presa dal Nerbini di troncare la relazione sarebbe perciò giunta male a proposito tanto più che, secondo le dichiarazioni della Pachielat stessa il giovanotto si sarebbe rifiutato di provvedere ad una adeguata sistemazione.

La donna ha recisamente smentito la accusa di avere premeditato il delitto, ed ha confermato di aver rinvenuto la rivoltella nel Parco delle Cascine, dove si era recata per fare una passeggiata. A questo proposito però la polizia sta effettuando minuziose indagini per accertare se, come per qualche voce raccolta si suppone, proprio nella giornata precedente il tragico episodio la Pachielat abbia ricevuto una visita di una compaesana la quale, secondo gli indizi raccolti, avrebbe procurato la rivoltella. E' risultato inoltre che negli scorsi giorni la signorina avrebbe tentato di riallacciare una antica relazione senza riuscire nell'intento.

Un'accurata perquisizione effettuata nel suo quartierino di via Brunelleschi ha portato al sequestro della somma di lire 24.700 di proprietà della Pachielat, somma che si trovava risposta in un cassetto del comò, nonchè di due anelli d'oro con brillanti e di un fermauello.

Il prof. Leoncini, assistito dal dott. Zannoni, ha proceduto ieri alla necroscopia della vittima. I periti hanno riscontrato tre ferite d'arma da fuoco rispettivamente alla regione parietale destra, alla pinna sinistra del naso e alla fossa sopraspinosa destra. Il colpo mortale è stato quello parietale destro, avendo il proiettile attraversato l'emisfero destro del cervello. Per tutti i quesiti relativi alla distanza e alla posizione in cui si trovava il Nerbini allorchè la Pachielat esplose i colpi, i periti si sono riservati di rispondere entro il termine di un mese.

Moneta falsa e seccature autentiche

Ieri, verso le 17, un giovane si presentò nello studio fotografico del signor Francesco Müller, in Piazza Piccola, a ritirare delle fotografie precedentemente ordinate. Pagò con una moneta da 20 lire, ritirò il resto e dopo aver ordinato una copia delle stesse fotografie, a colori, si allontanò, dicendo che si sarebbe ripresentato a ritirarla verso le 18, ora in cui, come gli era stato assicurato, la fotografia sarebbe stata pronta.

Poco dopo, però, il fotografo, osservando meglio la moneta datagli in pagamento, ebbe il dubbio che non fosse genuina. Fu allora deciso di attendere che il giovane si ripresentasse, per chiarire la faccenda.

Egli fu infatti puntuale, ma come gli fu fatto osservare che la moneta da 20 lire da lui consegnata poco prima era falsa, protestò energicamente, che egli non era un truffatore e che aveva pagato con denaro genuino. Per un po' il fotografo insistette, ma visto che l'altro batteva duro, si recò al vicino settore dei vigili urbani, ove riferì il caso occorsogli. Il vigile Marco Rossa, recatosi nello studio del Müller, invitò il giovane a seguirlo al settore, ove, interrogato, insistette nel dichiarare di aver pagato con denaro autentico. Ma non fu creduto e, dopo assunto a verbale — si qualificò per Pasquale L., di 21 anni, venditore ambulante, abitante in via del Pozzo Bianco — fu consegnato al Commissariato di p. s. di via San Giorgio per le sue ulteriori attribuzioni.

Ustionato dalla fiamma ossidrica

Alberto Fuchs, di 36 anni, meccanico, abitante al n. 15 di via della Concordia, stava eseguendo ieri lavori con la fiamma ossidrica, quando essendosi staccato il tubo di gomma dal beccuccio, fu investito dalla fiammata, ed ebbe ustionate la guancia destra e la mano sinistra. Recatosi all'Ospedale Regina Elena, ebbe le prime medicazioni e fu quindi accolto in cura nel reparto dermatologico.

La grave imprudenza di un ragazzo

Romano Poschianz, di otto anni, abitante al n. 818 della località detta «Case sparse» di Roiano, rinvenne ieri, girando nel bosco vicino, un bossolo da fucile, carico, e, verso le 17, preso un martello, si recò nella cucina e posto il bossolo sulla pietra del focolaio, si mise a pestarla, fino che al terzo colpo lo fece scoppiare con una detonazione che spaventò tutto il vicinato.

L'imprudente ebbe le mani e la gamba sinistra ferite dalle scheggie del metallo; per fortuna la faccia fu salva. Portato all'Ospedale Regina Elena, ebbe le cure del caso e fu dichiarato guaribile in due settimane.

Congressi, feste e convegni

C. R. F. «Angelo Crena». Oggi, nella sala Gherdol al Cacciatore, dalle 18 in poi, festino di danza.

«Aldo Ivancich». Oggi dalle 18 in poi festino danzante.

Società Ginnastica. Oggi 18-22 tè danzante soci e bambini. Alle 15.30 partita pallacanestro Divisione nazionale. Precederà un altro incontro.

Associazione Nazionale Alpini. Martedì 14 alle 20, convegno straordinario in sede. Continua tesseramento pro 1933; segreteria dell'Alpina (Riva 3 Novembre 1) è aperta seralmente dalle 20 alle 20.30. Col 1.o marzo s'inizierà incasso a domicilio con aggravio spese riscossione.

Dopolavoro Mutua - Circolo Impiegati e Professionisti. Oggi dalle 17, tè danzante. Domani alle 21 seduta del Direttorio. La conferenza del prof. Pincherle sarà tenuta mercoledì 15. Sabato «ballo dei profumi».

Dopolavoro Artigiano. Oggi alle 14 ritrovo atleti Piazza Goldoni, presso il «Piccolo», per allenamento. Alle 18 trattenimento danza. Aperto tesseramento O. N. D. Aperte iscrizioni atletica maschile, femminile e filodrammatica, in sede, tutti i giorni, 20.30-22.

Dopolavoro interaziendale chimici ed affini. Questa sera, dalle 17.30, in sede, trattenimento danzante soci e invitati.

Unione Sportiva Triestina. Componenti I squadra allievi oggi alle 14 in campo Ponziana con qualsiasi tempo, partita di campionato.

Sci Club Monte Tricorno. Domenica 19, quinto treno bianco Tarvisio. Valbruna corsi sci. Sabato 18 partenza corriera Cortina e domenica 19 corriera Corvara. Iscrizioni entro martedì.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Oggi, istruzione ballo bambini e trattenimento danza sospesi.

G. A. R. S. Domenica terzo convegno invernale a Sauris (Carnia). Programma in sede; aperte iscrizioni. Domani alle 21 seduta della Direzione.

Circolo «L. Domenoghini». Oggi dalle 11 alle 13 mattinata e dalle 17 trattenimento danza.

Gruppo E. I. A. Questa mattina alle 8.30 i volatisti al casello tranviario Piazza Oberdan per incontro D. «Casalini». Sede si apre alle 14. Dalle 17.30 alle 23. trattenimento danza. S. Anna (ex Cactum).

G. E. «Scarpone». La riunione sociale che doveva aver luogo oggi, è rimandata a martedì alle 20. Domani alle 21 adunata della neocostituita sezione liutistica; seralmente la sede (via Gelsi n. 5, interno) è aperta dalle 20 alle 21.30.

S. S. «Vedetta Veloce». Giuocatori volata, squadra A, oggi alle 14.15 al casello della farsa in un atto «Manicomio» di R. Agi-

Sala Ridotto. Oggi ballo dalle 11 alle 13 e dalle 17.

Sala Tersicore. Oggi trattenimenti danza dalle 11 alle 13 e dalle 17.

I balli di questa notte

Questa notte nelle sedi delle società cittadine, nei Dopolavoro e nei Circoli rionali si sono svolti animati e festosi trattenimenti danzanti che, oltre a riuscire brillantissimi, si sono protratti fino alle prime luci dell'alba.

Tra le società che hanno indetto veglie carnovalesche, ricorderemo il Circolo del personale alberghiero marittimo, il quale trasportò le proprie tende nella sala massima di via Coroneo 15, dove, già prima delle 21, s'era data convegno una folla elegante, lieta e numerosa. Alle 23.30, dodici graziose bimbette, allieve della signorina Jaksch, eseguirono applauditissime, un delizioso valzer lento. Molto animate furono pure la pesca benefica, ricca di 1200 preziosi doni e altre simpatiche sorprese. Alla festa da ballo, indetta pro fondo assistenziale vedove ed orfani, parteciparono in folla soci, invitati e rappresentanze di società marittime. Gli onori di casa erano fatti dal presidente del Comitato del ballo sig. Felice Nordio, dal vicepresidente del Circolo sig. Waiss, e dai signori Babuder e Peteani.

Il Circolo Marina Mercantile offerse ai propri soci una delle più liete sorprese, trasformando le sale del palazzo Reinelt nel noto ritrovo parigino «Au chat noir». La festa, iniziatasi alle 21.30, fece insolitamente affollare la sede del Circolo nelle cui sale, addobbate con squisito buon gusto, si danzò animatamente fino alle prime ore della mattina. Durante gli intervalli a simiglianza del vero «Gatto nero» di Parigi furono eseguiti vari numeri di varietà, sketches e canzoni. Il programma fu applauditissimo. All'elegante e divertente trattenimento di danza che era allietato da due ottime orchestre, intervennero il col. Ascoli, comandante la Capitaneria di porto con l'ispettore cav. uff. de Manincor, il dott. Alesani per la Società Dalmatica, rappresentanze di società marittime e altri.

Alla Ginnastica il grande ballo degli escursionisti superò le aspettative. La sala era tutta addobbata... all'alpina. Furono presenti alla festa il presidente on. Banelli, il vicepresidente avv. Moro, il cav. Apollonio, il comm. Sereni, il Consiglio direttivo al completo e i rappresentanti delle società consorelle, accolti dal Comitato, composto del cav. Erminio Ongaro presidente della Sezione escursionisti e dei signori Ervino Lazardi, Adolfo Berzin, Stanco Godina, Tullio Cobez e Bruno Buttignoni.

Cartoni animati a colori. In questi giorni è stato proiettato, per la prima volta a Trieste, un film pubblicitario di cartoni animati a colori. L'iniziativa, dovuta al noto e popolare fotografo concittadino Luigi Pino, troverà certo simpatiche accoglienze.

Trattenimento al Circolo impiegati pubblici. Domani, dalle 17.30 in poi, trattenimento di danza per soci e familiari.

TEATRI E CONCERTI

La quinta di "Sigfrido,, al Verdi

La ripresa di «Sigfrido» ha segnato anche ieri sera un caloroso successo per tutti gl' interpreti e per il direttore dell'opera, che si dava per la quinta volta alla presenza di un foltissimo uditorio. L'esecuzione, improntata a particolare equilibrio, sicurezza e compattezza, è stata accompagnata dai più fervidi e schietti consensi del pubblico il quale ha evocato al proscenio insieme al maestro Del Campo, il tenore Parmeggiani, la Burck, Siantiago-Font, lo Spadoni e il Satariano.

Domani, nella ricorrenza del cinquantesimo anniversario della morte di Wagner, si darà ancora e per la penultima volta il «Sigfrido». L'esecuzione acquisterà così un carattere commemorativo al quale il pubblico darà la sua riverente partecipazione. La rappresentazione sarà data in turno A, e a prezzi ridotti.

Sono già progredite le prove dell'opera «Andrea Chenier», l'opera del maestro Giordano, che chiuderà la stagione lirica e che avrà interpreti il tenore Pertile, la soprano Segalli ed il baritono Valentino. I posti saranno messi in vendita da lunedì.

La diurna di "Barbiere di Siviglia,,

con Toti Dal Monte

Oggi, alle 15.30, si darà la penultima ed unica rappresentazione diurna del «Barbiere di Siviglia» nell' interpretazione di Toti Dal Monte e con la partecipazione degli altri applauditi esecutori. L'opera sarà diretta dal maestro Giuseppe Del Campo. Martedì si darà l'ultima rappresentazione, in turno B, del «Barbiere di Siviglia», per serata di congedo della celebre artista. Il grande successo riportato dalla eccezionale interprete è di certo auspicio per queste due ultime rappresentazioni.

Il grande pianista Guglielmo Backhaus

alla Società dei Concerti

Il prossimo mercoledì suonerà per la Società dei Concerti il grande pianista Guglielmo Backhaus, uno dei più insigni esecutori viventi, celebrato per le sue interpretazioni dei classici dello strumento. Il Backhaus viene a Trieste per la seconda volta, dopo un intervallo di ben quindici anni. Il primo concerto lo diede durante la guerra al Politeama Rossetti, e vi suonò fra l'altro la sonata appassionata di Beethoven, la ballata in la bem. di Chopin e il rondò capriccioso di Mendelssohn, tutte esecuzioni che nessuno dei presenti al concerto ha più dimenticate. Già allora l'esecutore possedeva un gran nome; oggi egli viene paragonato al Gieseking, al Brailowsky e agli altri sommi pianisti. Speciale rinomanza egli s'è conquistata come interprete di Beethoven; l'anno scorso tenne a Vienna un ciclo d'audizioni, durante le quali eseguì tutte le sonate di Beethoven. Nel programma di mercoledì ve ne sono due, fra cui la sonata quasi una fantasia. Eletto programma, con tre grandi nomi: Beethoven, Brahms e Chopin. Eccone i brani particolareggiati:

Beethoven: Sonata op. 14 n. 1 in mi maggiore (allegro, allegretto, allegro comodo); Sonata quasi una fantasia op. 27 n. 2 in do diesis minore (adagio sostenuto, allegretto, presto agitato).

Brahms: Sei pezzi per pianoforte op. 118: intermezzo in la min., intermezzo in la magg., ballata in sol min., intermezzo in la min., romanza in fa magg., intermezzo in mi bemolle min.; Variazioni su un tema di Paganini.

Chopin: Romanza dal Concerto in mi min. (ridotta da W. Backhaus); Sei studi: op. 10 n. 1 in do magg., op. 10 n. 2 in la min., op. 10 n. 5 in sol bemolle magg., op. 25 n. 1 in la bemolle magg., op. 25 n. 6 in sol diesis min., op. 25 n. 11 in la min.

Il concerto è per i soli soci, che potranno ritirare le tessere non ancora recapitate e acquistare i posti a sedere al botteghino del Teatro Verdi dalle 10.30 alle 13 e dalle 16 alle 18, sino a tutto mercoledì. Oggi, dalle 10.30 alle 12.30.

"Ma l'amor mio non muore,,

La riesumazione cinematografica al Rossetti

Per venerdì 17 febbraio, la direzione del Politeama Rossetti allestisce una eccezionale serata di Carnevale, a favore del Sindacato dei Giornalisti, con la riesumazione cinematografica del celebre film «Ma l'amor mio non muore», girato da Lyda Borelli e da Mario Bonnard nell'anno di grazia 1912. La famosa pellicola che vent'anni fa entusiasmò le folle, ora a Milano, ha suscitato un grande successo di... ilarità.

L'interessante spettacolo sarà integrato da altri numeri di valore che conferiranno alla serata il carattere di un avvenimento d'arte veramente eccezionale per interesse e curiosità.

Gli «Spettacoli azzurri» alla Fenice. Oggi ultimo giorno del brillante programma che seralmente raccoglie il più vivo successo. Domani prima rappresentazione del nuovo allegro «cocktail» di Dino Lugetti; «Bazar di donne».

La commemorazione di Wagner

al microfono di Radio Trieste

Domani lunedì, alle 20.50, il chiaro maestro Vito Levi terrà al microfono di Radio Trieste la commemorazione wagneriana nella ricorrenza del cinquantenario della morte del grande musicista. L'«Eiar» ha voluto affidare l'importante rievocazione al nostro critico musicale, che saprà presentare certamente un'interessante e acuta esposizione sulla vita e sull'arte del musicista tedesco.

La chiusura della stagione lirica

al Ciscutti di Pola

POLA, 11

Con la terza ed ultima di «Rigoletto», data stasera al Politeama Ciscutti, che presentava l' aspetto imponente delle grandi occasioni, si è chiusa la fortunata stagione d'opera organizzata per festeggiare il cinquantenario della fondazione del teatro. Acclamato protagonista dell'opera verdiana è stato questa sera il baritono Francesco Valentino. Egli ottenne molti applausi oltre che alla fine degli atti pure a scena aperta. Accanto a questo ottimo artista, dalla voce pastosa e forte, brillarono la soprano Hilde Reggiani che fu una graziosa «Gilda» dal timbro soave, la mezzo soprano Elvira Ellini efficace «Maddalena», il tenore Aldo Sinnone che fu un eccellente «Duca di Mantova» e il basso Zecca ottimo «Sparafucile». Molto bene, come in tutte le precedenti sere, l'orchestra guidata dal comm. Fratini e così pure le masse corali. Da rilevare ancora gli scenari perfetti e gli effetti di luce. Dopo la fine dell'ultimo atto gli artisti Valentino, Sinnone e le signorine Reggiani e Vera Emilica cantarono delle romanze; alle due artiste venne fatto omaggio di fiori.

La cittadinanza ha manifestato col suo costante interessamento e con il fervido plauso, il suo compiacimento per l'ottima riuscita della stagione, il cui merito risale all'impresario signor Angelo Lefevre di Milano, il quale, non badando a sacrifici e vincendo le avversità provocate dalla continua indisposizione di artisti, che nelle prime sere avevano fatto dubitare della riuscita della stagione, ha saputo offrire ai polesi spettacoli ottimi sotto ogni riguardo e riusciti degni della stagione commemorativa.

«Il Settimino di Beethoven» all'Ateneo. Nella sala dell'Ateneo musicale triestino avrà luogo domani, alle 17, per iniziativa del R. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» e del R. Istituto Nautico «Tomaso di Savoia Duca di Genova», il «Settimino di Beethoven» eseguito dai professori Mario Simini, Sergio Lazzatto, Stellio Ilberti, Mario Romani, Umberto Dini, Giovanni Barazzetti e Arturo Lazzarini.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 15.30: «Il barbiere di Siviglia» di G. Rossini con Toti Dal Monte.

Cinematografi:

Rossetti. 14: «Ritorno» con Joan Crawford e R. Montgomery. Varietà. Successo.

Nazionale. 14: «Una notte con te» (Elsa Merlini e Nino Besozzi). Ultimo giorno.

Excelsior. 14.30: «Lavventuriera di Montecarlo», capol. First National con Lil Dagover.

Fenice. 14: «Vi amo e sarete mia» con W. Fritsch e Comp. «Spettacoli azzurri».

Corso. 14: «Kriss», capolavoro sensazionale. Varietà: Violett Doreen e Trio Lukasz.

Eden. 14: «L'ultimo eroe» con G. O' Brien e Mirna Loy. Prima visione. Varietà: «Gustavin Fortunato Brillant».

Italia. 14: «Proibito», il grande film di Barbara Stanwick. Il posto L. 1.50.

Regina. 14: «Frenesia del cinema» con Harold Lloyd. Comp. De Rosà. Prezzi ribassati

Impero. 14: «Arsenio Lupin», emozionante dramma d'amore con John e Lionel Barrymore. Capolavoro della Metro. Successo.

Reale. 14: «La piccola cioccolataia», dall'operetta con il comico Raimu. Parl. ital.

Moderno. 14.30: «Mamma» Varietà: Varagnolo, tenore. Xidia Florida, eccentrica e Beck il Brasileros, comico.

Massimo. 14: «La danzatrice di Rio Grande» con Dolores Del Rio, parlato italiano.

Garibaldi. 14: «Tante donne... e nessuna», superfilm Metro parl. italiano. Topolino.

Odeon. 14: «Cortigiana», parl. italiano con Greta Garbo e Clark Gable. Il p. L. 0.80.

Aurora. 14: «Transatlantic», grandioso film parlato italiano e «Trio Pirolin».

Armonia. 15.30. «Condannata», parlato italiano con Elissa Landi

Novo Cine. 14: «Le sue prigioni», ultra-comica con Stan Laurel.

Savoia. 14.30: «Gli uomini... che mascalzoni!», parl. ital. con Lia Franca e V. De Sica. Topolino.

Popolo. 14: «Tarzan», l'uomo scimmia. Colosso Metro.

Centrale. 14: «La guardia nera» con Victor Mac Laglen e Myrna Loy.

Belvedere. 14.30: «L'amazzone mascherata» con George O' Brien. Superfilm Fox.

Venezia. 14.30: «Il diavolo bianco» con L. Dagover e «Il re della sella» con Douglas.

Familiare. 14: «Vienna, che passione» con Luigi Serventi. In chiusa comica.

Roma. 14: «La Wally», gioiello Cines con Germana Paolieri e C. Ninchi. Topolino.

Argentina. Due programmi: «La sposa di Santa Cruz» e «Krassin».

Roiano. 15: «La gloriosa avventura», dramma storico con Tim Mac Coy.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nella Hall dalle ore 17 alle 19.30 e dalle 21 alle 24: Al «Rouge et noir» dalle 24 in poi. Ambiente familiare. Ingresso libero. Consumazioni L. 5. Giovedì 16 «Serata rosa».

Grand Hotel de la Ville. Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 22 in poi, Duo Calvisi-Andreis nelle loro ecclettiche manifestazioni di musica e di canto.

Recite di filodrammatici

Recita al Dopolavoro «Pitteri». Mercoledì 15, alle 20.45, la Filodrammatica diretta dal signor Aldo Prezzi rappresenterà in sede sociale (via S. Marco 5) i seguenti lavori: «Il ritorno di Ninetto» di N. Centino; «L'ordinanza», commedia di A. Testoni, e la farsa in un atto «Manicomio» di R. Agiscario. Durante gli intervalli suonerà l'orchestra sociale diretta dal m.o L. Tamaro. La sala sarà riscaldata.

«Il cieco» e «L'ideal» al Moto Club Trieste. Oggi alle 20.30, nel teatrino sociale, serata familiare di prosa con «Il cieco», dramma in un atto, e «L'ideal», commedia brillante in dialetto triestino, dell'autore concittadino Bruno Pereini. Seguiranno le danze.

Varietà e Cinema

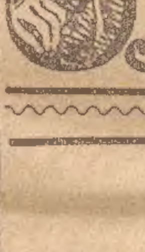
Gran Cine Italia. Dalle 14, il più bel film di Franz Capra: «Proibito» con la bellissima e graziosa Barbara Stanwick. Il posto lire 1.50.

Radio Gruppo Nord

Programma del 12 febbraio 1933-XI

9.15 (Trieste): Consigli agli agricoltori: dott. A. F. Morandini. 9.55-11 (Milano-Torino-Genova-Trieste): Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 12.30-13.30: Concerto orchestrale diretto dal m.o Ugo Tansini (orchestra C). 13.30-13.30: Radio-orchestra n. 2. 15.25: **Trasmissione da Bruxelles dell'incontro di calcio fra le squadre rappresentative del Belgio e dell'Italia.** Nell'intervallo: Notizie sportive e dischi. Dopo l'incontro: Radio-orchestra n. 3. 18-18.10: Notizie sportive. 19: Comunicazioni del Dopolavoro. 19.5: Dischi. 19.30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi. 20: Notizie sportive - Dischi. 20.30: Hans von Hulsen: «Hauptmann e l'Italia», intervista con Gerardo Hauptmann. 21: Dal Teatro Regio di Torino: **«Adriana Lecouvreur»** di Cilea. Negli intervalli: Carlo Veneziani: Conversazione carnevalesca - Notiziario teatrale.

L'estrazione della lotteria gastronomica della C. R. B. «Lucchini» avrà luogo oggi, alle 16, a Chiadino San Luigi, sul magnifico campo della Casa Balilla e nella sala, in casa di cattivo tempo. I numeri delle cartelle vincenti verranno pubblicati sui locali quotidiani e i premi potranno venir ritirati nei giorni successivi.

BILAX
PER GLI ANZIANI

È difatti la medicina ideale per promuovere il movimento normale dell'intestino. Facile da prendere, di buon gusto, non produce crampi.
Ovunque: L. 4.50

CEDROFORM
CONTRO TUTTE LE AFFEZIONI DELLA GOLA E DELLA LARINGE
TUBETTO L. 2.40 — FLACONE L. 5.25
NELLE FARMACIE

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame».

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del prof. Silvio Canestrini, dai dott.: Sai lire 50, Constantinides lire 30, Licen lire 50, Ravis lire 25, Donini lire 25, Rotteri lire 25, Salom lire 20, Ferri lire 25 pro Patronato per Neuropsichici; da Emilia e Giuseppe Jesurun lire 30 pro Guardia Medica; dalla famiglia Nicolò Sponza lire 25 pro Comitato difesa dei minorenni; da Ugo e Margherita Abbondanne lire 25 pro Congr. di Carità; dal dott. Italo e Antonietta Levi lire 50, dal dott. Alfonso de Nicola lire 30; dalla Farmacia Rovis lire 50, da Natalia e Fabio Leoni lire 30, da Otty e dott. Gino Stock lire 30 pro Ass. Medica (fondo vedove ed orfani); da Clelia e dott. Umberto Mestron lire 25 pro P. N. F. (opere assist.); da Camilla e Emilio Avanzo lire 50, dal comm. dott. Giuseppe e Maria Luxardo lire 25 pro Asilo Rittmeyer; da Anna Roncaldier lire 40 pro Congr. di Carità; dall'ing. Pietro Gairinger lire 20 pro Cassa Mutua sindacato ingegneri; dal dott. Antonio Palci e figli lire 50 pro O. N. Balilla; dalla famiglia prof. Grandi lire 50 pro Ospedale Regina Elena (fondo stomatologico); da Mario Veronesi lire 20 pro P. N. F. (opere assist.); dal dott. Alfredo Brunner lire 50 pro Cassa di previdenza fra medici malati; da Maria e notaio Bruno Sandrin lire 50, da Adolfo Levier lire 25 pro Guardia Medica; da Gustavo e Mercede Tarabochia lire 30, da Anna e Lidia Ghezzo lire 30 pro Scuola E. Tarabochia; da Maria e Carlo Lazzarini lire 25 pro Patronato Neuropsichici e lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Carla e dott. Domenico Tecilazic lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal dott. Giuseppe Stefani lire 30 pro Congr. di Carità; dal dott. Piero de Favento lire 25 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); da Enea Godina lire 20 pro Assoc. previdenza fra addetti statali; da Olga e Ruggero de Gironcoli lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); da Tilde e Ettore Fonda lire 50 pro Scuola F. Venezian (ref.. scol.); dal dott. Decio Fabricci lire 25, dal dott. Giuseppe Frondoni lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); dal dott. Demetrio Giogacopulo lire 20 pro Comunità Greco Orientale; dal maggiore medico Alberto Binaghi lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); dalla Farmacia Zanetti-Vivante lire 25, dal dott. Giorgio Vivante lire 25 pro Congr. di Carità; da Oreste Inchiostri lire 25 pro Soc. Dalmatica (assist. profughi); dal prof. Carlo Ravasini lire 30, dal dott. Pino Tagliaferro lire 30, dal dott. Giulio Simonis lire 20, dal dott. Arturo D'Agnolo lire 20, dal dott. Dario Vitturelli lire 20, dal dott. Marino Novak lire 20 pro Ass. Medica Triestina (fondo vedove ed orfani); dai medici della Cassa Circondariale di Malattia dell'Ambulanza di via della Guardia: dott.: Cheni, Dose, Donneri, Kohner, Germonig, Lovenati, Marchesini, Quargnali, Ruzzier, Terca e Tomello lire 160 pro P. N. F. (opere assist.); dalla famiglia prof. Domenico Costa lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria della sua adorata Teresina, da Alberto Grego lire 50 pro Fondazione Attilio Grego del R. Liceo Ginnasio D. Alighieri, lire 50 pro Scuola Attilio Grego, lire 50 pro Asilo Gentilomo, lire 50 pro Guardia Medica, lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.) e lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria della loro mamma adorata, da Zoe e dott. Marino de Szombathely lire 50 pro Fondazione Attilio Grego del R. Liceo Ginnasio D. Alighieri, lire 25 pro O. N. B. Casa Fabio e Aurelio Nordio e lire 25 pro Unione Italiana Ciechi, Sottosezione di Trieste; da Irma e dott. Augusto Nordio lire 50 pro Rifugio Attilio Grego e lire 50 pro Casa Rionale Balilla Fabio e Aurelio Nordio; da Elda e m.o Cesare Nordio lire 50 pro Scuola Attilio Grego e lire 50 pro Casa Rionale Balilla Fabio e Aurelio Nordio; da Nives e dott. Silvio Cambiagio lire 50 pro Fondo Attilio Grego del R. Liceo Ginnasio D. Alighieri e lire 50 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Teresina Grego, da Antonietta e Riccardo Nordio lire 100 pro C. R. B. Fabio e Aurelio Nordio; da Ida e Mario Nordio lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Teresa Grego, da Querida e Remigio Grego lire 20 pro Soc. Alpina delle Giulie (rifugio A. Grego); da Antonio e Maria Fogazzaro lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Enrichetta ved. Ferrari, da Bianca e Angelo Fano lire 30 pro Nido Regina Elena; da Giulia e Federico Meissner lire 30 pro Guardia Medica; dal dott. Del Piccolo lire 20, da Vittorio Zandegiacomo lire 20 pro Ass. Naz. Alpini (beneficenza).

Da N. N. lire 100 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Rodolfo Caputto, dai colleghi d'ufficio: dott. Mario Stocca, Ermanno Marizza e rag. Ettore Calligaris lire 60, dagli addetti al Lloyd Triestino lire 312 pro Lloyd Triestino (fondo M. Trauner); da Maria Monico lire 20 pro Scuola C. Suvich; da Gabriella e dott. Flavio Boccasini lire 20 pro Congr. di Carità; dal dott. Giuseppe Millin lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Napoleone Binetti, dalla famiglia Lazzini lire 20 pro Lloyd Triestino (fondo Trauner); da Giovanna Todeschini ved. Monfalcon e famiglia lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla Direzione della Soc. Operaia Triestina lire 100, da Luigia e Oreste Canto lire 25, da Finizio Marassi lire 30 pro Soc. Operaia Triestina (beneficenza); dalla famiglia Carlo Accerboni lire 25 pro Asilo Rittmeyer; da Renato Castelbolognese lire 10 pro A. C. E. G. A. (fondo Nicoli).

Per onorare la memoria di Giuseppina Rossmann, da Giovanna Menz lire 30 pro Istituto L. da Vinci.

Per onorare la memoria di Irene ved. Lovisoni de Baronio nobile de Rosenthal, da Mercedes Kraos lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 15 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Ermanno De Mattia-Minigutti, da Nicola Sosai lire 30, da Giuseppe Miot lire 10 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Gian Giacomo Manzutto, dal prof. Eusebio Curelli lire 25, dal maestro Menotti Delfino lire 25 pro Congr. di Carità; dai cugini Anna ed avv. comm. Alfonso Sajiz lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); dal dott. Alfredo Brunner lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Ernesto Goldschmidt lire 15 pro Guardia Medica; dal dott. Giuseppe Stefani lire 30 pro P. N. F. (opere assist.); dal prof. Domenico Costa segretario del Sindacato chimici lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); dal dott. Carlo Rangan lire 20 pro Congr. di Carità (Nido A. Presel).

Per onorare la memoria di Anna ved. Orlando, da Maria Gatta lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Francesco Fritz lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria del cap. Piero Suppini, da Giovanni Ronchi lire 15 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Emilia Battisti-Pacor, dalla famiglia G. F. lire 10 pro Chiesa S. Antonio Taumaturgo (altare Madonna).

Per onorare la memoria di Giuseppina ved. Burlo, dalla famiglia dott. N. Viezzoli (Belluno) lire 30 pro Asilo Rittmeyer.

Nella ricorrenza di un triste anniversario (13 febbraio), da Mario e Maria Strudthoff lire 30 pro Scuola F. Venezian (III cl. f.).

Nella ricorrenza di un triste anniversario, da Amelia ved. Scabini lire 20 pro Fascio di Opicina.

Nel V anniversario della morte della cara Antonietta, dalla famiglia Spinotti lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Francesca ved. Monti, nel XXIV anniversario della morte, dalle nipoti Cornelia e Zaira lire 10 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Per onorare la memoria di Giovanni Furletti, dal personale di macchina delle FF. SS. di Trieste Centrale lire 26.50 pro Congr. di Carità.

Da Galileo Spangaro lire 20 pro Congr. di Carità (tessere); da Mercede ved. Franceschini per prestazione avuta lire 20, da N. N. lire 10 pro Guardia Medica; da M. C. lire 10 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli.

Per onorare la memoria del padre del collega Rodolfo Serdi, dal personale della ditta Oehler lire 154.50 pro Congr. di Carità.

Farmacie aperte. Oggi saranno aperte le seguenti farmacie: All'Arco Romano, piazza Barbacan; Associazione Mutua Impiegati, piazza Oberdan; Barbo e dott. Carniel, piazza Garibaldi; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; Castellano, via Belli 1; Cipolla, via Belpoggio 4; Marchio, via Ginnastica 40; Rovis, piazza Goldoni-via Silvio Pellico; Sponza, Montorsino 9 (Roiano); Vielmetti, piazza della Borsa 11.

Movimento delle malattie contagiose. All'Ufficio municipale d'igiene sono state denunciate dalle ore 12 del 1.o febbraio alle 12 dell'11 le seguenti malattie contagiose: Difterite 9, scarlattina 14, febbre tifoidea 2. Morti: Difterite 1.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 171 preziosi assunti inclusivo il 1300 e rinnovati inclusivo il 142900; i non preziosi assunti inclusivo il 3400 e rinnovati inclusivo il 141900.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» in linea Adriatico-Danubio; «Adria» in linea espresso d'Istanbul; m.n. «Assiria» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Caldea» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Carnaro» in linea della Palestina; «Cracovia» a Trieste; «Diana» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Fenicia» in linea Adriatico-Mar Nero A; m.n. «Fusijama» a Trieste; pir. «Gange» partito il 10 corr. da Sciangai per Hongkong; «Gastein» a Trieste; «Helouan» a Trieste; m.n. «Himalaya» arrivato il 5 corr. a Bombay; pir. «Merano» in linea Adriatico-Danubio; m.n. «Palestina» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Pilsna» in linea espresso d'Istanbul Tur. B; «Semiramis» a Trieste; «Stella d'Italia» in linea Rodi-Egitto; «Tevere» in linea espresso d'Istanbul Tur. B; «Vesta» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Vienna» in linea espresso Istanbul Tur. B; «Ausonia» linea espresso d'Egitto; «Carignano» a Trieste; m.n. «Città di Bari» in linea Adriatico-Soria A; pir. «Conte Rosso» a Trieste; «Conte Verde» partito l'11 corr. da Brindisi per Port Said; m.n. «Egitto» a Trieste; pir. «Italia» in linea della Palestina; «Milano» a Trieste; «Moncalieri» partito il 3 corr. da Colombo per Singapore; m.n. «Tergestea» partita il 10 corr. da Massaua per Aden; «Marin Sanudo» partito l'8 corr. da Hongkong per Singapore; «Hilda» partita l'8 corr. da Saigon per Hongkong; pir. «Priaruggia» in linea Adriatico-Soria B; «Federico» in linea Adriatico-Soria B.

COSULICH. M.n. «Saturnia» arrivata il 6 corr. a Trieste; «Vulcania» partita il 3 corr. da New York per la prima Crociera nelle Indie Occidentali; pir. «Belvedere» arrivato il 2 corr. a Buenos Aires; m.n. «Neptunia» partita il 10 corr. da Santos per Rio Grande do Sul; pir. «Atlanta» arrivato il 4 corr. a Trieste; «Alberta» partito il 9 corr. da Savannah per Malta, Venezia e Trieste; «Clara» partito il 28 u. s. da Palermo per New York; «Dora C.» arrivato il 6 corr. a Tonapse; m.n. «Giulia» arrivata il 9 corr. a Fiume; pir. «Ida» partito il 19 u. s. da Napoli per New York e Golfo del Messico; «Lucia C.» partito il 2 corr. da Galveston per Venezia e Trieste; m.n. «Maria» arrivata l'11 corr. ad Ancona; pir. «Anna C.» partito il 7 corr. da Santa Cruz per Napoli; «Laura C.» a Trieste; «Teresa» partito il 3 corr. da Las Palmas per Rio de Janeiro.

LIBERA TRIESTINA. Pir. «California» partito il 5 corr. da La Libertad per Los Angeles; m.n. «Cellina» partita il 9 corr. da Napoli per Venezia; «Feltria» partita il 1.o corr. da Colon per Las Palmas; «Feltre» arrivata l'8 corr. a Vancouver da San Francisco; «Rialto» arriva oggi a Malaga da Torrevieja; pir. «Timavo» arrivato l'8 corrente a Durban da East London; m.n. «Leme» partita il 2 corr. da Las Palmas per Walvis Bay; pir. «Piave» a Genova; «Duchessa d'Aosta» partito l'8 corr. da Dante per Aden; «Sabbia» partito l'8 corr. da Kosseir per Port Sudan; «Maiella» partito il 9 corr. da Bari per Venezia; «Sistiana» partito il 1.o corr. da Dakar per Orano; «Perla» arrivato il 3 corr. a Durban da Lourenco Marques; «Brenta» arrivato l'8 corr. a Las Palmas; «Cherca» a Trieste; «Isonzo» arrivato il 5 corr. a Marsiglia; «Laguna» arrivato l'11 corr. a Las Palmas; «Recca» partito il 3 corr. da Cadice per l'Avana; «Istria» arrivato l'11 corr. all'Avana da New Orleans; «Aussa» partito il 9 corr. da Marsiglia per Genova; «Arsa» a Genova; «Savoia» arrivato il 7 corr. a Genova da New York; «Isarco» arrivato il 9 corr. a New York.

TRIPCOVICH. Pir. «Raffaello» arrivato l'11 corr. a Napoli; «Silvia Tripcovich» arrivato l'11 corr. a Valencia; «Giovinezza» partito il 10 corr. da Alicante per Orano; «Etruria» partito il 9 corr. da Catania per Palermo; «Fanny Brunner» partirà il 15 corr. da Trieste; «Algerino» arrivato il 10 corr. a Catania; «Marocchino» partito il 10 corr. da Catania per Trieste; «Alicantino» arrivato il 10 corr. ad Alicante; «Tunisino» partito l'8 corr. da Venezia per Brindisi; «Le Tre Marie» partito il 10 corr. da Casablanca per Port Lyautey; «Guido Brunner» partirà il 13 corr. da Genova; «Andalusia» scarica a Genova; «Arcadia» carica ad Odessa; «Gerania» a Trieste; «Laconia» carica a Rangoon; «Numidia» passato il 31 u. s. Aden diretto in Birmania; «Saraceno» a Trieste.

ADRIA. M.n. «Catalani» sotto carico a Napoli; «Donizetti» sotto carico a Genova; «Paganini» attesa domani a Marsiglia; «Puccini» sotto carico a Catania; «Rossini» sotto carico a Bari; «Verdi» sotto carico a Fiume; pir. «Albachiara» atteso domani a Crotone; «Cimarosa» sotto carico a Trapani; «Tiepolo» sotto carico a Savona; «Tiziano» carica a Trieste; «Aleardi» partito il 2 corr. da Rotterdam per Napoli; «Boccaccio» carica a Trieste; «Foscolo» partito il 9 corr. da Bari per la Sicilia; «Manzoni» partito il 9 corr. da Amburgo per Anversa; «Petrarca» partito l'8 corr. da Anversa per Napoli; «Ariosto» in arrivo a Londra; «Tasso» in partenza da La Spezia per Venezia; «Alfieri» partito il 5 corr. da Palermo per Londra; «Carducci» scarica a Savona; «Pascoli» partito il 9 corr. da Genova per Napoli; «Ugo Bassi» carica in Sicilia.

GEROLIMICH. Pir. «Baltico» a Trieste; «Monte Ossero» a Trieste; «Caterina Gerolimich» a Venezia; «Generale Petitti» arrivato l'8 corr. a Novorossisk; «Monte Bianco» arrivato il 5 corr. a Cardiff; «Clara Camus» a Portoferraio; m.n. «Col di Lana» a Trieste; «Monte Piana» a Genova.

OCEANIA. Pir. «Mrav» partito il 7 corr. da Teneriffe per Larache, Huelva, Rotterdam; «Jadera» partito l'8 corr. da La Pallice per Barry Dock; «Vila» partito il 9 corr. da Algeri per Orano, Casablanca, Teneriffe e Las Palmas; «Sava» in partenza da Spalato per Ragusa in linea isole Canarie; «Kostrena» partito l'11 corr. da Las Palmas per Casablanca, Orano, indi Adriatico; «Sud» partito l'8 corr. da Marta per Marsiglia, Spagna, Algeri, Adriatico; «Morava» partito il 10 corr. da Catania per Ragusa, Spalato, Sussak, Trieste; «Diamant» partirà il 13 corr. da Sussak per Spalato, Ragusa in linea Spagna.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 13 febbraio (A. XI).

Turno Generale. Marinai 250, 252, 253, 254, 256; giovani coperta 76, 77, 78, 79, 80; mozzi coperta 153, 161, 162, 163, 164; ingrassatori 1, 3, 5, 10, 11; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 215, 216, 217, 218, 222; carbonai 111, 112, 113, 116, 117; garzoni camera 7, 8, 9, 11, 12; giovani cucina 2, 3, 4, 9, 10; mozzi camera 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 8, 9; mozzi cucina 1, 2, 6, 8, 9.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 391, 381, 402, 385, 403; giov. cop. in I 186, 187, 188, 190, 192; giovani cop. in II 71, 81, 84, 85, 86; mozzi coperta 92, 93, 94, 96, 98; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 364, 410, 411, 412, 414; carbonai 94, 95, 96, 97, 98; mozzi macchina 36, 38, 39, 41, 45.

Turno Cosulich: Marinai pass. 111, 112, 113, 114, 115; marinai carico 79, 80, 81, 82, 83; giov. coperta in I 52, 53, 54, 55, 56; giov. coperta in II 33, 34, 35, 37, 38; mozzi coperta 82, 83, 84, 85, 86; ingrassatori pass. 47, 48, 50, 52, 53; ingrassatori carico 31, 32, 33, 34, 35; fuochisti passeggeri 25, 26, 27, —, —; fuochisti carico 44, 45, 48, 49, 50; giov. macch. 69, 71, 72, 73, 74; sal. II cl. 59, 60, 62, 63, 66; cabinisti II cl. 45, 47, 52, 53, 65; camerieri III cl. 40, 42, 43, 44, 45; giov. camera 88, 91, 102, 107, 112; mozzi camera con navig. 42, 43, 44, 45, 46; mozzi camera senza navig. 38, 40, 41, 42; garzoni cucina 47, 50, 51, 52, 55; allievi cuochi in I 50, 51, 52, 53, 54; allievi cuochi in II 12, 13, 15, 16, 18; camerieri mensa ufficiali 13, 14, 15, 16, 17; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Salonieri II classe 63, 66, 67, 68, 69; cabinisti II classe 45, 53, 55, 57, 60; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 54, 57, 58, 65, 66; giovani coperta 20, 21, 22, 23, 26; ingrassatori 38, 39, 40, 41, 42; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 88, 90, 90 bis, 92, 93; giov. coperta I 34, 35, 36, 37, 38; mozzi coperta 38, 42, 43, 47, 48; ingrassatori 15, —, —, —, —; fuochisti nafta 27, 28, 29, 30, 31; fuochisti carbonai 102, 108, 109, 111, 112; carbonai 64, 65, 66, 67, 69; camerieri 44, 52, 54, 55; garzoni camera 60, 66, 67, 69, 71; mozzi camera 46, 48, 50, 51, 52; mozzi cucina 10, 25, 26, 27, 29.

Turno Tripcovich: Marinai 46, 47, 48, 49, 50; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 64, 66, 67, 68, 69; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 10, 11, 12, 13, 14, 15; fuochisti 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5.

Chiamate per lunedì 13 corr. (ore 10.30) Turno Generale: 3 marinai, 2 fuochisti.

Comunicazioni sindacali

Sindacato operai industrie chimiche ed affini. La segreteria del Sindacato informa i soci che essa trovasi a loro disposizione tutti i giorni feriali dalle ore 17 in poi e nei giorni festivi dalle 10 alle 12 nella sede sociale del Dopolavoro in via Arcata 16. Conseguentemente, tutti gli interessati potranno recarsi in detta sede. E' stata inoltre, stabilita una riunione periodica del Direttorio del Sindacato nella giornata di mercoledì di ciascuna settimana e l'assemblea dei fiduciari e degli esperti di categoria ogni terzo mercoledì del mese. Con la occasione, si avvertono i soci che sono aperte le iscrizioni per il tesseramento all'O.N.D. Il costo della tessera è di lire 5. Si pregano gli interessati di munirsi inoltre, della fotografia occorrente per il rilascio di detta tessera.

Convocazioni nei Sindacati dell'industria. Nella prossima settimana avranno luogo le seguenti riunioni:

Lunedì, ore 18: riunione Direttorio cavatori, lavoratori del marmo, del granito e della pietra; 19: riunione esperti meccanici; 20: riunione lavoranti fotografi; 19: Direttorio e fiduciari operai calzolai.

Martedì, ore 19: Direttorio impiegati metallurgici; 19: riunione Direttorio operai poligrafici; 19: Direttorio operai metallurgici; 19: Direttorio muratori e affini; 19.30: Direttorio portieri; 19.30: Commissione mutua interna Fabbrica birra Dreher.

Mercoledì, ore 20: Direttorio e fiduciari lavanderie, ecc.; 19: Direttorio operai chimici (nella sede del Dopolavoro operai chimici, via Arcata 16); 19: riunione esperti navali; 19: Direttorio lavoranti in legno; 19.30: Direttorio lavoranti strumenti musicali.

Giovedì, ore 19.30: Direttorio e fiduciari dolcieri; 11: riunione fiduciari Sindacati spettacolo; 19: riunione giornalai; 19: riunione esperti siderurgici; 19: Direttorio orafi, orologiai, ecc.; 19.30: Direttorio e fiduciari pittori e decoratori.

Venerdì, ore 19.30: Direttorio e fiduciari pastai e mugnai; 19: riunione esperti tessili; 19.30: riunione lavoranti impianti idrici, igienici, ecc.; 19: riunione operai cementieri; 18: riunione operai cartotecnici.

Sabato, ore 19: riunione Commissione assistenza metallurgici.

Posti in concorso

Il Ministero di Grazia e Giustizia bandisce un concorso a 11 posti di alunno di concetto nella carriera amministrativa del personale degli Istituti di prevenzione e di pena; un concorso a 11 posti di alunno di ragioneria nella carriera di ragioneria del personale degli Istituti di prevenzione e di pena; un concorso a 4 posti di medico assistente nei manicomi giudiziari del Regno, e un concorso a 20 posti di allievo istruttore nel personale di educazione e di sorveglianza nei R. Riformatori. I relativi bandi sono pubblicati nel supplemento ordinario della «Gazzetta Ufficiale» N. 26 del 1.o febbraio 1933-XI.

Il Ministero delle Comunicazioni bandisce un concorso a 15 posti di allievo ispettore in prova fra laureati in scienze economiche e commerciali o in giurisprudenza o in scienze politiche, nell'Amministrazione delle FF. SS.; un concorso a sei posti di allievo ispettore in prova fra abilitati alla professione di medico chirurgo, nella stessa Amministrazione ferroviaria; un concorso a due posti di allievo ispettore in prova fra abilitati all'esercizio della professione di chimico nella stessa Amministrazione ferroviaria; un concorso a 20 posti di disegnatore in prova nell'Amministrazione ferroviaria; un concorso a 60 posti di assistente lavori, in prova, nella stessa Amministrazione; un concorso a 25 posti di segretario in prova e un concorso a 20 posti di aiutante disegnatore in prova nella stessa Amministrazione ferroviaria. Inoltre, un concorso a 60 posti di sottocapotecnico in prova nell'Amministrazione delle FF. SS.; un concorso per esami a 11 posti del grado iniziale del ruolo A di 1.a categoria nella Amministrazione delle poste e telegrafi; un concorso per esami a 638 posti di impiegato ausiliario a contratto a termine (in 53 residenze) nell'Amministrazione delle poste e telegrafi, e un concorso per titoli a 420 posti di agente subalterno ausiliario a contratto a termine (in 35 residenze) nell'Amministrazione delle poste e telegrafi. I relativi bandi sono pubblicati nel supplemento ordinario della «Gazzetta Ufficiale» N. 26 del 1.o febbraio 1933-XI.

Il Ministero dell'Educazione Nazionale bandisce un concorso a 20 posti di vice-segretario in prova nell'Amministrazione centrale; un concorso a 16 posti di alunno d'ordine in prova nell'Amministrazione centrale; un concorso a 10 posti di vicesegretario in prova nei R. Provveditorati agli Studi; un concorso a 7 posti di vice-ragioniere in prova nei R. Provveditorati agli Studi, e un concorso a 8 posti di alunno d'ordine in prova, pure nei R. Provveditorati agli Studi. I relativi bandi sono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale del 9 febbraio corrente.

Gite per mare. Oggi avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi della Società Istria-Trieste: Per Isola, alle ore: 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Isola alle 13.30 e alle 20.

Per Pirano, alle ore: 7, 14, 15 e alle 20; da Pirano, alle 12.55 e alle 19.30.

Col piroscafo «Diadora» dalla radice del molo Bersaglieri:

Per Isola, alle ore: 8, 12.5, 14.45 e 19.45; da Isola, alle 6.40, 9, 13.15 e 18.45.

Con i piroscafi della Capodistriana: Per Capodistria, alle ore: 7.45 (Ospizio), 12.10 (diretto), 14.35 (Ospizio e Ancarano), 19.30 (diretto); da Capodistria, alle ore: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (Ospizio), 16.45 (Ancarano e Ospizio, indi a Capodistria per partire diretto alle ore 18).

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.30; da Muggia, alle ore: 7.5 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11, 13.45, 17, e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle ore 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle ore 6.15, 7.5 e 12.45.

La Borsa di Trieste

TITOLI	Lunedì 6 febbraio	Martedì 7 febbraio	Mercol. 8 febbraio	Giovedì 9 febbraio	Venerdì 10 febbraio	Sabato 11 febbraio
Rend. 3½%	80.75	80.75	80.75	80.70	80.10	80.10
Cons. 5%	86.75	86.65	86.50	86.40	86.40	86.30
Obbl. Ven	88.30	87.30	87.30	87.30	87.30	87.30
B. T. n. 1934	101	101	101	100.75	100.77	100.77
B. T. n. 1940	101.90	101.90	101.90	101.90	101.90	101.90
B. T. n. 1941	101.90	101.90	101.90	101.90	101.90	101.90
Dan. Sava	151	148.50	150	151	152	152
Fo. 3 V. 6%	505	505	505	504	504	504
Comit	1050	1050	1048	1048	1043	1042
Cred Ital	670	670	670	670	670	670
B. Roma	107	107	107	107	107	107
Cred. Pop	—	—	—	—	—	—
Generali	3090	3090	3070	3070	3080	3070
Ass. Ital.	512	512	512	512	512	510
Infortuni	1520	1515	1515	1510	1510	1505
Riun. A	1355	1360	1355	1355	1356	1356
Riun. B	1332½	1325	1320	1320	1325	1325
Sigorta	119	119	119	119	119	119
Adria	25	25	25	25	25	25
Costiera	102	102	102	102	102	102
Cosulich	25	25	24.25	24.50	23.50	23.50
Gerolim.	17	17	17	17	17	17
Libera Tr.	24	24	24	26	24	26
Istria-Tr.	186	186	186	186	186	186
Lloyd Tr.	90.25	90.25	90.25	90.25	90.25	90.26
Lussino	130	130	130	130	130	130
Martinol.	48	48	48	48	48	48
Meridion.	764	758	758	747	725	728
Premuda	150	150	150	150	150	150
Picc. Ferr.	168.75	168.75	168.75	168.75	168.75	168.75
Tripcovich	60	60	60	60	60	61
Tram	191	191	191	191	191	180
Adr. Sped.	334	334	334	334	334	334
Ampelea	135	135	135	135	135	135
Arrigoni	215	215	215	215	215	215
Cant. R. A.	35	35	33.50	33.50	32	32
Fram.	25	25	25	25	25	25
Elettrofin.	—	—	—	—	—	—
Fin. Cosul.	12.50	12.50	12.50	12.50	12.50	12.50
Cem. Ison.	7.50	7.50	7.50	7.50	7.50	7.50
Cem. Spal.	58	58	59	59	59	59
Ist. Cem.	60	60	60	60	60	60
Forze Idr.	164.50	164.50	164.50	164.50	164.50	164.50
S. I. P.	35	35	34	37	35	33
SELVEG	394	394	394	394	394	394
S. T. E. G.	30	30	30	30	30	30
Gas Roma	—	—	—	—	—	—
Edison or.	512	512	508	512	515	518
Edison p.	317	317	317	310	310	310
Iutificio	519	519	519	519	519	519
Lav. Tries.	283	283	283	283	283	283
Off. Navali	—	—	—	—	—	—
Pastificio	201	201	201	201	201	201
Pilatura	74.25	74.25	74.25	74.25	74.25	74.25
Terni	174	172	164	164	161	163
Tergesteo	1120	1120	1120	1120	1120	1120

CAMBI

Londra	68.43	67.15	67.—	66.98	67.05	67.—
New York	19.52	19.52	19.52	19.53	19.54	19.54
Parigi	76.25	76.25	76.25	76.20	76.25	76.25
Svizzera	377.—	377.—	377.—	377.05	377.10	377.25

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 12 febbraio: Giuliano.

13 febbraio: Benigno, Lucinio, Giuliano, Fosca.

DECESSI (11 febbraio 1933): Suppini Pietro a. 61; Stopar Loredana m. 5; Grassi Giovanna m. 2; Orlando ved. Anna a. 76; sorè ved. Rosa a. 89; Manzutto dott. cav. uff. Giovanni a. 71; Binetti Napoleone a. 59; Zanini Ferruccio a. 44; Caputto Rodolfo a. 57.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Pellizzari Giacomo, impiegato e Mahnich Maria, casalinga; Bocchini Emilio, ferroviere e Genangeli Giuseppa, casalinga; Ulcigrai Silvio, pescivendolo e Trevisan Maria, sarta; Zeichen Luigi, autista e Corva Anna, casalinga; Paschini Gino, cementista e Curellovich Giuseppina, casalinga; Struggia Giuseppe, operaio e Petelin Leopolda, casalinga; Guermani Antonio, tenente del Genio e Norzi Elda, agiata; Zubin Giusto, autista e Zerbo Lidia, commessa; Furlani Giuseppe, perito tecnico industriale e Kersevan Emilia, sarta; Maslo Adalberto, commerciante e Zerjal Emma, casalinga; Ravbar Rodolfo, panettiere e Bellina Angelina, casalinga; Flego Andrea, pensionato e Murovec Maria, casalinga; Delise Nicolò, elettricista e Degrassi Maria, casalinga; Felluga Antonio, tappezziere e Parma Albina, casalinga; Gerussi Giordano, impiegato privato e Fano Renata, casalinga; Susseli Giovanni Maria Augusto, portiere e Bisiach-Salvadori Dirce, casalinga; Stampetta Giuseppe, barbiere e Oblati Albina, casalinga; Sedmak Luigi, carrettiere e Vrabez Giovanna, casalinga; Neri Giordano, autista e Martin Luigia, sarta; Zilli Mario, agente di commercio e Ban Giuseppina, commessa di negozio; Valentini Leo, giardiniere e Blokar Giuliana, casalinga; Del Bianco Leandro, calzolaio e Zuliani Giorgina, casalinga; Sorci Nazzareno, autista e Rusconi Antonia, casalinga; Morin Gasparo, capitano mercantile e Zacevini Silvana, casalinga; Benni Egidio, impiegato e Valdemarin Silvana, casalinga; Depase Massimo, agricoltore e Degrassi-Don Maria, casalinga; Devcich Lodovico, macellaio e Chermaz Maria, casalinga; Pillevich Mario, bracciante e Klasic-Balas Anna, casalinga; Bressan Francesco, postino e Licen Giuseppina, cameriera; Capuccio Tomaso, bracciante e Bacicchi Armida, casalinga; Colucci Angelo, calderaio e Bernich Nicefora, casalinga; Pagnacco Stanislao, maniscalco e Skerjanc Francesca, casalinga; Fanizza Angelo, agente di p. s. e Costantino Maria Italia, casalinga; De Forville Paolo, insegnante medio e Sosic Marinella, casalinga; Baf Ignazio, bracciante e Legat Claudia, casalinga; Dallera Firmino, impiegato statale e Londa Irma, casalinga; Giudici dott. Guido, ingegnere e Rieckhoff Edvige, casalinga; Bresciani Edoardo, impiegato ferroviario e Padovan Antonia, casalinga; Negodi Giuseppe, muratore e Alessio Luigia, casalinga; Busljeta Giovanni, nostromo di coperta e Palisca Maria, casalinga; Ujcic Luigi, bracciante e Opara Maria, casalinga; Simeone Michele, bracciante e Ludvik Maria, casalinga; Iuranich Rocco, capitano marittimo e Lacchini Amalia, casalinga; Fantoma Alberto, commerciante e Aimann Olga, impiegata; Colautti Federico, tubista e Godnic Erminia, casalinga; Petersemolo Angelo, cocchiere e Bubnic Emma, casalinga; Miot Marino, operatore cinematografico e Bajc Bianca, giornaliera; Iakse Lodovico, autista e Hlaca Maria, casalinga; Antonaz Luigi, impiegato e Danieli Maria Giuseppina, casalinga; Gorkic Giovanni, muratore e Luches Francesca, domestica.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 14.40 AL (Monfalcone); 15 DD; 15.10 A; 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia indi D); 7.40 D; 11.5 AL; 12.55 A; 14.40 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.5 A; 17.55 D (per Piedicolle); 19.00 AL; 20.40 O.

POSTUMIA: 1.00 A; 5.5 A; 7.30 AL; 8.35 DD; 9.35 O; 12.45 AL; 14.50 D; 17.38 Lusso; 18.30 AL; 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino S. Pietro indi M); 7.30 AL; 8.35 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 18.30 AL; 20.10 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.15 O (Portogruaro); 7.35 D; 9.7 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 21.5 DD; 21.35 A (Monfalcone); 23.25 D.

UDINE: 7.15 O; 7.35 AL; 8.23 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.15 D (Piedicolle); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 20.32 D (Piedicolle); 21.35 A; 22.10 D (Piedicolle).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (Aurisina); 7.45 A; 9.35 DD; 9.55 AL (Fiume); 10.58 Lusso; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D (Fiume) 20.24 AL (Fiume); 20.50 DD; 23.55 O.

FIUME: 7.45 AL; 9.55 AL; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D; 20.24 AL; 23.55 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 , 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi.; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

Estrazioni del Lotto

dell'11 febbraio 1933

BARI	86	32	33	3	40
FIRENZE	31	7	10	85	39
MILANO	57	43	67	56	83
NAPOLI	19	28	58	43	5
PALERMO	7	16	63	89	23
ROMA	16	29	39	65	40
TORINO	39	81	86	41	45
VENEZIA	79	30	61	40	19

CORRISPONDENZA APERTA

* *Trentatre.* Sì. Durante la guerra mondiale si usarono a tale scopo i colombi viaggiatori. Un minuscolo apparecchio fotografico (negativo di 2x2. circa) era attaccato sotto il ventre dei piccioni, con l'obbiettivo puntato verso terra. In volo, l'otturatore si apriva automaticamente ed intervalli regolati da un movimento d'orologeria. Questi operatori alati avevano il vantaggio di passare inosservati sulle posizioni nemiche, dove un aeroplano era immancabilmente scorto.

Corvidius. La più recente dottrina ha ritenuto che per l'applicazione del beneficio d'amnistia di cui il R. D. 5 novembre 1932, n. 1403, nei confronti delle condanne condizionali passate in giudicato, occorra distinguere l'ipotesi in cui sia ormai decorso il termine per la revocabilità della condanna, dall'altra in cui il termine è ancora pendente. Nel primo caso il reato è ormai estinto a mente dell'art. 167 Codice Penale e l'amnistia non è perciò applicabile; nel secondo caso invece, essendo tuttora «possibile» in tutto od in parte l'esecuzione della condanna, il beneficio trova applicazione.

Una vecchia costante lettrice. 1) La differenza consiste nel fatto che il Consolidato (e lo indica chiaramente il nome) è un prestito dello Stato che rende il 5 per cento sul nominale, e quasi il 6 per cento ai prezzi attuali, e non ha sorteggio, come i prestiti ammortizzabili ossia «redimibili» tipo Venezie 3.1/2 P. 1915 e 1916 ed i ferrovieri diversi. I Buoni del Tesoro appartengono ai tipi di prestiti a scadenza fissa, p. e. i novennali saranno rimborsati alla pari nel 1941; inoltre concorrono alla lotteria per cospicui premi. 2) Può indirizzare direttamente in carta semplice.

Incerta B. Siccome coloro che scrivono i libri delle cosiddette «buone usanze» non vanno mai d'accordo, lei porti il lutto sino a tanto che lo sente nel cuore e poi smetta.

Africa. 1) Si rivolga al Consolato del Belgio, viale XX Settembre n. 3. 2) Si rivolga al Consolato generale di Francia, viale XX Settembre n. 1. — *Sergio B.* Si spieghi meglio sul genere di lavoro ch'ella vuole intraprendere.

— *Chicchiola.* Quanta paura della concorrenza di più «sostanziose» amiche! Il suo fidanzato valuta forse le donne a tanto per chilo? E allora, se ci tiene a conservarselo (giudichi prima se ne valga la pena!), non le resta che mangiare, mangiare, mangiare, per raggiungere il peso necessario a soverchiare le abbondanti rivali.

(*Continua nel «Piccolo della Sera»*)

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Eutrofina
ottimo ricostituente per l'infanzia

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

MARCONIGRAMMI
DA E PER LE NAVI

In rotta nel MEDITERRANEO (per parola) . . . L. 1.80
In rotta negli OCEANI (per parola) . . . . . . L. 2.50
Viaggianti esclusivamente fra porti italiani, ovvero fra porti libici, ovvero fra porti italiani e porti libici (per parola) . . . . L. 0.90
(Oltre la tassa telegrafica ordinaria in tutti i casi).

RINNOVATE IL VOSTRO ADDIO AI CARI PARTENTI, E ANTICIPATE UN SALUTO AGLI ATTESI, RAGGIUNGENDOLI CON L'ALATA PAROLA IN MEZZO AGLI OCEANI

PER RAGGIUNGERE LA MAGGIORE CELERITÀ E PRECISIONE, AVVALETEVI ESCLUSIVAMENTE DELLA VIA COLTANO RADIO

L'INFLUENZA

ogni anno fa strage,
specialmente nei mesi invernali.

È necessario perciò che i sani fortifichino l'organismo, per premunirsi, ed i colpiti facciano una energica cura ricostituente nel periodo della convalescenza, per evitare le facili e pericolose ricadute. La cura migliore è quella dell'

ISCHIROGENO

Bari, 24 Maggio 1932-X
... *Convalescente d'influenza,* **desidero io pure usare il Suo ottimo** *ISCHIROGENO, che con* **tanto successo** *ho prescritto a tanti malati. Le sarò grato se vorrà spedirmene un saggio.*

Prof. GIOVANNI GALLERANI
Direttore dell'Istituto di Fisiologia della R. Università di Bari

Siena, 29 Gennaio 1931-IX
... *Poichè purtroppo qua serpeggia l'influenza* **e voglio premunire me e la mia famiglia** *dai periodi di esaurimento che a quella conseguono, La pregherei a spedirmi contro assegno un pacco postale di ISCHIROGENO,* **dal quale ho avuto sempre ottimi risultati.**

Prof. BERNARDINO LUNGHETTI
Direttore dell'Istituto di Anatomia Patologica e Rettore della R. Università di Siena

Perugia, 15 Giugno 1927-V
... *Convalescente di una noiosa, prolungata forma influenzale,* **ho ritratto particolare, sollecito giovamento** *dall'uso del Suo lodato ISCHIROGENO,* **che** *si è affermato ormai* **il migliore** *nei casi di astenia del sistema nervoso centrale,* **ed in tutte le forme di esaurimento dell'organismo conseguenti a prolungate tossi - infezioni.**

Prof. CESARE AGOSTINI
Direttore della Clinica Psichiatrica della R. Università di Perugia

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.
Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. SERVITU' assolutamente scelta, attestati, referenze, friulane, istriane, trentine, tedesche, slave, altre nazionalità offronsi miti pretese. Ventisettembre 17; telefonare 5049. 11574 A

A. A. RAGAZZA brava tutto fare, cucinare, stirare, lavare, cucire, ingommare, servizio tavola, bambinaia, cuoca (qualunque incarico delicato) miti pretese occuperebbesi tutto fare stabile o prestaservizi. Rivolgersi Ventisettembre 17; telefonare 5049. 11573 A

DOMESTICA capace, attestati offresi distinta famiglia. Via Carducci 30, II, presso Rizzardi. 63021 A

DOMESTICA istriana, con buoni attestati cerca servizio. Donota 20, IV. 63186 A

DONNA brava tutti lavori offresi ore da combinarsi. Revoltella 16-I sinistra. 63163 A

DONNA con buoni attestati cerca servizio. Telefonare 4129, Fani. 63156 A

PRESTASERVIZI giovane, onesta, capace tutto fare, offresi ore da combinarsi. Rivolgersi latteria piazza tra i Rivi 4, Roiano. 63154 A

RAGAZZA prestaservizi offresi mattino o pomeriggio, ottimi attestati, brava tutti lavori. Via Tasso 3, portineria. 63153 A

RAGAZZA giovane, sana, pulita, tutto fare, anche cucinare offresi. Scrivere Giuseppina Fonda, S. Lucia, Pirano. 11823 A

RAGAZZA giovane, robusta, principiante servizi offresi. Scrivere Carolina Stocavaz, S. Lucia, Pirano. 11823 A

RAGAZZETTA amorosa bambini e tutti lavori offresi. Rivolgersi Canova 24, portineria. 32842 A

SIGNORA tedesca cerca occuparsi tutti lavori casa, bambini, prestaservizi, mattina. B. R., Media 4-V. 63123 A

UDINESE 21enne, cameriera, governo casa, cra bambini, sarta, rammendatrice, occuperebbesi subito. Scrivere cassetta 99 B. Unione Pubblicità Italiana, Udine. 5136 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. CAMERIERE, cuoche, bambinaie, istitutrici governanti, nurses, segretarie, direttrici, ragazze tuttofare, Trieste, Milano, città meridionali, Napoli, Sicilia, Roma, altre città estero, cercansi. XX Settembre 17 11217 B

A. A. A. A. RAGAZZE due cameriere, una tutto fare, disposte recarsi provincia, eventualmente altra città, paghe 140, 180, 200, cercansi Indirizzo Piccolo. 11573 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, govèrnanti, signorine cercansi. Zonta 5, primo. 32823 B

CAMERIERA cuoca, buoni atestati cercasi piccola famiglia, Presentarsi dalle 10 Loewy Rossetti 4. 63194 B

DOMESTICA pratica tutti lavori, sappia cucinare, cercasi. Via Torrebianca 39, II. destra, dopo le ore 10. 63199 B

DOMESTICA sappia cucinare, ottimi attestati, cercasi. Presentarsi ore 11-13 via Giacinto Gallina 2, Tausig. 32833 B

DOMESTICA stabile, capacissima, con attestati cercasi. Via iGustinelli 1 A, porta 8. 32799 B

DOMESTICA lavori facili cercasi. Corso Vittorio Emanuele 2, III, sinistra. 63193 B

DOMESTICA sana, capace, attestati cerca piccola famiglia. Ariosto 2, porta 19. 000 B

DONNA sappia cucinare, per tutto giorno cercasi. Presentarsi con atestati favorevoli. Indirizzo Piccolo. 11755 B

PRESTASERVIZI per pomeriggio cercasi. A. Vespucci 35 a. 32796 B

RAGAZZA seria, capace, buone referenze cercasi prontamente. Rizzardi, Carducci 30. 100530 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ASSISTENTE tecnico offresi costruzioni edili, strade, disposto qualunque luogo Carta identità 131481, Opicina. 32169 C

AUTISTA meccanico lunga pratica, eventualmente disponente cauzione offresi. Cassetta 11810 C, Unione Pubblicità. 11810 C

AUTISTA meccanico 40-enne, pratico motori «Diesel», perfetto nelle riparazioni di qualsiasi autoveicolo, disposto recarsi ovunque offresi. Cassetta 11736 C, Unione Pubblicità. 11736 C

AUTISTA meccanico 30-enne, cauzione, buone referenze offresi privato o ditta. Indirizzo Piccolo. 32775 C

BARISTA pratica, bella presenza, referenze, miti pretese offresi. Manzoni 26, II, presso Petrich. 32782 C

CONDUTTORI, coniugi, offronsi trattoria, spaccio vini, mensa; cauzione pronta. Indirizzo Piccolo. 32772 C

CORRISPONDENTE perfetta tedesco, italiano, francese, inglese offresi eventualmente alcune ore giorno. Cassetta 11818 C, Unione Pubblicità. 11818 C

DATTILOGRAFA provetta, cognizioni linguistiche (macchina propria) occuperebbesi alcune ore giorno o sera, anche lavoro domicilio. Cassetta 50000 C, Unione Pubblicità. 50000 C

DATTILOGRAFA pratica studio legale notarile, offresi miti pretese. Cassetta 11835 C, Unione Pubblicità. 11835 C

ESATTORE 21-enne triestino, produttore, militesente, referenze ineccepibili, energico, facile parola, presenza offresi. Piccola cauzion. Cassetta 11800 C, Unione Pubblicità. 11800 C

GIOVANE impiegato pratico contabilità, corrispondenza italiana, tedesca, offresi. Scrivere: Valente, via Imbriani 10, II. 11830 C

IMPIEGATA dattilografa, pratica ufficio, miti pretese, offresi. Indirizzo al Piccolo. 11842 C

INFERMIERA, offresi ore notturne, miti pretese. Ginnastica 43, II, porta 17. 32817 C

PORTINAIO triestino, marito, moglie, persona civile, ottime referenze, offresi prontamente. Tiziano Vecellio 2, quinto. 63002C

SIGNORA viennese, offresi per bambini, eventualmente conversazione tedesca. Cassetta 11804 C Unione Pubblicità. 11804 C

SIGNORINA distintissima, paziente, conoscenza francese, offresi qualunque occupazione decorosa. Indirizzo Piccolo. 32732 C

SIGNORINA ottima famiglia offresi governante oppure per bambini, capace anche cucito, Vasari 18 mezzanino destra. 63155 C

SIGNORINA, conoscenza tedesco, offresi dama compagnia, governante, Trieste, provincia. Goldoni 3. 32956 C

Una stupenda creazione Warner-Bros

Il diavolo sciancato

La potenza del genio alleata allo stimolo dei più infernali desiderî

La più impressionante interpretazione di

John Barrymore

Domani al Teatro Nazionale

SIGNORINA buona famiglia, italiano, tedesco, francese, referenze, accetterebbe anche parte giornata sorveglianza bambini, eventualmente istruzione elementare. Cassetta 12345 C Unione Pubblicità. 12345 C

STENODATTILOGRAFA perfetta tedesca con ottime cognizioni italiano, offresi. Spagnul, Rione del Re 356. 32846 C

VENDITRICE praticante, parla perfettamente sloveno, cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 63206 C

25-ENNE cameriere, autista, cognizioni tedesco, spagnolo, miti pretese, offresi. Indirizzo Piccolo. 32778 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A prezzi ribassati confeziona elegantissimi vestiti, mantelli per signora sartoria De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 204 CC

A. A. CALZE smagliate riparansi in giornata. Perfetta esecuzione di biancheria, pigiama, monogrammi, distintivi, gagliardetti. De Rosa, Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 204 CC

A. A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 204 CC

CAMICIE, pigiama confezionansi, lavorazione accuratissima, in 24 ore. Maria Accerboni, via Genova 21. 11861 CC

MENDARESSA specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, primo, sartoria signora. 32669 CC

MODELLI in carta con prova, lire 7. Conte, Tarabochia 5. 63198 CC

PELLICCIAIA eseguisce qualsiasi lavoro del genere anche domicilio, prezzi modici. Via Canova 2-I. 63147 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 30. Corso 45. Portineria. 11836 CC

PITTORE e tappezziere carta per stanze, offresi, mitissime pretese. Boccaccio 7, I, destra. 00416 CC

RADIORIPARAZIONI cuffie, apparati, altoparlanti, eseguisce specializzato. Piazza Cavana 5, interno, pianoterra. 63173 CC

RICAMATRICE ogni genere, monogrammi, anche a giornata. Tiziano 1-III. 63144 CC

RIPARAZIONI perfette scarpe con qualsiasi suola di gomma, applicazione suole antisdrucciolevoli a trombini e soprascarpe da C. Comi, Rossetti 12. 62982 CC

SARTO, confeziona vestiti, soprabiti su misura con fodere 110. Lavoro accurato. Mazzini 53, II. 63192 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio. Recapito piazza Goldoni 3, tabaccheria; telefono 56-56. 63039 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent 30 la parola. Minimo L 3.— D

APPRENDISTI elettricisti, cerco. Presentarsi lunedì ore 8. Indirizzo Piccolo 63217 D

AUTISTA meccanico senza impegni famiglia, assumerei per viaggio. Indicare pretese minime cassetta 11787 D Unione Pubblicità. 11787 D

CONDUTTORE istriano con vino proprio, cercasi. Offerte cassetta 11795 D Unione Pubblicità. 11795 D

CONDUTTORE osteria con vasta conoscenza rione Cittavecchia, cauzione 2000, cercasi. Offerte cassetta 11796 D Unione Pubblicità. 11796 D

GIOVANI distinti, bella presenza, attivi, assumiamo per produzione a stipendio e provvigione. Presentarsi alle 10 domenica e lunedì Electro Lux, XX Settembre 4. 11806 D

ONDULATRICE perfettissima, cercasi prontamente Casa dell'ondulazione permanente. Via Zaccaria. 11852 D

RAGAZZA cercasi negozio frutta, erbaggi. Via Coroneo 4, entro mattinata. 11847 D

RAGAZZETTA svelta per macchina puntogiorno, cercasi. Piazza Ospedale 6, ricamificio. 63240 D

RAGAZZO per vendita caramelle cerca Teatro Eden. 5000 D

RAGAZZO per drogheria, cercasi. Ghirlandaio 13, V. 32852 D

SARTO uomo perfetto tagliatore, cercasi. Offerte cassetta 11799 D Unione Pubblicità. 11799 D

SIGNORINA perfetta contabile, bilancista, corrispondenza tedesca, preferibilmente con cognizioni croato, cercasi. Cassetta 11819 D Unione Pubblicità. 11819 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

A. A. A. A. STANZE, qualunque uso: scapolo, garçonnier, matrimoniali, uffici ecc. cercansi. Ventisettembre 17. 11571 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. A. A. A. STANZE, ingresso scale, garçonnier, scapolo, matrimoniali, comodità cucina, salotti, telefono, bagno ecc. (diverse occasioni, affitti convenienti) affittansi. Ventisettembre 17 11571 F

A. A. A. MOBILIATA bene, matrimoniale oppure un letto, cura vestiario, affitta distinta famiglia. Palestrina 2, primo, sinistra. 0036 F

A. A. LUSSUOSA, salotto, bagno, telefono, ingresso scale affittansi anche uso ufficio. Geppa 17, I. 63230 F

A. A. MOBILIATA due letti, volendo cucina affittasi. Corso Garibaldi 13, porta 12. 63213 F

A. A. MOBILIATA bella in centro, con vitto affittasi per lire 300 unico subinquilino Indirizzo Piccolo. 11867 F

A. A. MOBILIATA, stufa, centralissima, affitta distinta. Zonta 4, primo, destra. 32773 F

A. CAMERA mobiliata, ingresso scale, luce, affittasi. Cancellieri 15, I. 63204 F

A. CAMERETTA mobiliata, luce, ingresso scale, affittasi. Molino Vapore 4 porta 12. 63149 F

A. CAMERINO luce, mobiliato, vista, pulitissimo affittasi. Bosco 9, terzo. 6057 F

A. CAMERINO mobiliato, ingresso scale affittasi. Rigutti 31. 63209 F

A. CAMERINO con letto affittasi. Solitario 16, terzo, porta 22. 63184 F

A. CAMERINO mobiliato affittasi. Via S. Maria Maggiore 3, II. 63189 F

A. ELEGANTE affittasi distinto presso persona sola. Gatteri 33, porta 6. 11859 F

A. MATRIMONIALE soleggiata, due finestre, vitto, prezzo mite affittasi. Corso Garibaldi 23, III, porta 5. 63208 F

A. MATRIMONIALE affittasi, semplice, volendo cucina. XX Settembre 25 porta 10. 63151 F

A. MOBILIATA grande affittasi distintissimo. Via Udine 10 porta 15. 63127 F

A. MOBILIATA affittasi centro. Viale XX Settembre 11, II, destra. 63195 F

A. MOBILIATA affittasi. Ginnastica 38, IV, porta 15. 63177 F

A. MOBILIATA bellissima, chiara, riscaldamento, affitta piccola famiglia, persona distinta. S. Francesco 34, porta 11. 11856 F

A. MATRIMONIALE soleggiata, stufa, vitto, affittasi. Udine 2, porta 12. 11864 F

A. STANZA mobiliata con pensione, affittasi. Via Rittmeyer 9, terzo, porta 12. 63219 F

BELLISSIMA indipendente, vuota, camerino vuoto affittasi soltanto distinti, vicinissimo piazza Garibaldi. Molinovento 7, primo, sinistra. 32816 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Via Risorta 10-III sinistra. 32724 F

CAMERA volendo vitto per due amici onesti affittasi. Via Madonnina 31-III porta 19. 63126 F

CAMERA o camerino, mobiliati, soleggiati, eventuale vitto, affittasi Tor S. Lorenzo 2 porta 16 (angolo S. Michele). 63157 F

CAMERA comodo cucina affittasi. Via Imbriani 14, terzo, Sestan. 32836 F

CAMERA, cameretta, vista Corso affittansi vuote, volendo uso cucina. Corso Garibaldi 13, porta 10. 63175 F

CAMERA vuota, ingresso scale affittasi. Via S. Michele N. 23, II. 3176 F

CAMERA, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Sara Davia 7, Roiano. 32795 F

CAMERA vuota, ariosa, anche comodo cucina affittasi. Via Udine 2, IV. 63178 F

CAMERA vuota e mobiliata affittansi. Via S. Nicolò 18, porta 9. 63183 F

CAMERA mobiliata affittasi una persona. Piccolomini 6, I, porta 6. 63185 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale, luce, affittasi. Manzoni 26, secondo, destra. 6059 F

CAMERA due letti, indipendente, volendo vitto affittasi. Palestrina 5, secondo. 32856 F

CAMERA mobiliata per una persona affittasi. Via Crispi 56, mezzanino. 11831 F

CAMERETTA mobiliata, prezzo mite, affittasi. Colonna 23-II porta 9. 63138 F

CAMERETTA mobiliata, passaggio libero affittasi. Guardia 44, Ballarin. 32780 F

CAMERETTA ariosa, ingresso libero, due letti a amici volendo vitto oppure persona sola affittasi. Indirizzo Piccolo. 32801 F

CAMERINO o camera mobiliata, luce, pulitissima, affittasi. Crispi 1g, IV. 11851 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Media 48, I, sinistra. 32791 F

CAMERINO affittasi. Pondares 4, primo. 43805 F

CAMERINO o camera mobiliata affittasi. Androna del Pozzo 4, V, dietro Municipio. 63252 F

CAMERINO affittasi, eventualmente vitto. Massimo D'Azeglio 5, porta 11. 32844 F

CAMERINO pulito, luce, volendo vitto, affittasi. Gatteri 23, mezzanino, 15. 11855 F

CAMERINO mobiliato affittasi Slataper 28-I sinistra (ex via Boschetto). 63146 F

ELEGANTE pulitissima soleggiata tranquilla, affittasi distinto. Cereria 12-III porta 13. 63121 F

INGRESSO libero affittasi. Via Udine 75-III. 63160 F

LETTI a operai affittansi. Via Industria 5 porta 21. 63119 F

MATRIMONIALE una-due persone, volendo comodo cucina, desiderando piano. Ruggero Manna 16. 32776 F

MATRIMONIALE grande, affittasi due distinte persone o amici, presso piccolissima famiglia. XX Settembre 18, IV destra. 63234 F

MATRIMONIALE spaziosa, soleggiata, comodità cucina, eventualmente pianoforte, affittasi. Via Udine 18, porta 17. 32866 F

MOBILIATA, pulitissima, cura vestiario, ascensore, calorifero, affittasi distinto unico subinquilino, 120 mensili. Visitare 10-14. Galleria 4, IV, destra. 32726 F

MOBILIATA entrata libera, affittasi. Mazzini 51, IV. 11837 F

MOBILIATA pulitissima, volendo vitto, affittasi a distinto. Crispi 12, terzo. 11860 F

MOBILIATA bella, con ingresso libero, affittasi. Canova 12, porta 6. 32865 F

MOBILIATA affittasi, escluso donne, lire 80. XXX Ottobre 4, III. 32850 F

MOBILIATA soleggiata, affittasi prezzo mite. Ruggero Manna 11, porta 13. 32823 F

MOBILIATA bellissima, grande, affittasi persona distinta. Timeus 16, porta 9. 32802 F

MOBILIATA ingresso scale, casa signorile, affittasi. Navali 8, porta 20. 32807 F

MOBILIATA con vitto, affittasi. S. Francesco 4, scala I, porta 7. 32803 F

MOBILIATA grande, 2 persone, affittasi. Molingrande 34, I sinistra. 63167 F

MOBILIATA grande, oppure più piccola, affitta distinta. Alfieri 4, porta 9. 63233 F

MOBILIATA indipendente, affittasi. Battisti 9, III destra. 32847 F

MOBILIATA uno-due letti, ingresso libero, affittasi. Via Milano 17. Bar. 63212 F

MOBILIATA ariosa pulita presso famiglia piccola affittasi. A. Canova 9 porta 8. 63125 F

MOBILIATA indipendente, soleggiata, stufa, centro, affittasi distinto. Crociferi 5 porta 14 destra. 63139 F

STANZA vuota, ingresso libero affittasi. Istituto 7, pianoterra. 63056 F

STANZA vuota, bellissima, affittasi prontamente. Diaz 4-IV. 63124 F

STANZA con ingresso libero presso distinta sola affittasi. Ventisettembre 33, latteria. 63122 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Milano 14 porta 9. 63136 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Giuliani 31, III sin. 63207 F

STANZA una due persone, vuota o mobiliata, affittasi. Boccaccio 11, Vatta. 32837 F

STANZA vuota, mobiliata, ingresso libero, affittasi. Xidias 4, I, ex Acque. 32829 F

STANZA vuota, affittasi presso piccola famiglia. Via Vittoria Colonna 2, III. 32824 F

STANZA vuota grande, soleggiata, presso piccola famiglia, affittasi. Via Udine 23, II. Morassi. 32779 F

STANZA mobiliata grande, affittasi unico subinquilino. Parini 11, porta 14. 32793 F

STANZA mobiliata, ingresso libero. Via Filippo Corridoni n. 15, III. 11843 F

STANZA mobiliata, ingresso scale, vista mare, centralissima, bagno, telefono affittasi. Telefonare 44-22. 32800 F

STANZA mobiliata affittasi, preferenza signorine. Istituto 40, I, destra. 63179 F

STANZA vuota, bellissima, stanzino, affittasi presso persona sola. Visitare 11-15. Indirizzo Piccolo. 32798 F

STANZA tranquilla affittasi a persona distinta. Via Palestrina 8, terzo. 32803 F

STANZA mobiliata, ingresso indipendente affittasi distinto signore. Via Ginnastica 28, II. 63229 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi uno, due signori. Boccaccio 14. 32843 F

STANZA mobiliata elegantemente, uso bagno, telefono, affittasi. Commerciale 17, mezzanino, sinistra. 63237 F

STANZA mobiliata luce, 75 affittasi. Fornace 1, porta 14 (Piazza Sansovino). 63166 F

STANZE una, due, grandi, vuote, affittansi. Via Trento 2. Pollak. 11853 F

STANZE due vuote ingresso libero affittansi. Ginnastica 1-II. 63158 F

STANZE mobiliate vuote, con cucina, affittansi distinti. Udine 20-III porta 14. 63130 F

STANZETTA mobiliata affittasi prontamente 150 mensili, eventualmente vitto. Farneto 3-I. 63142 F

STANZETTA affittasi, volendo vitto. Via Rismondo 4, porta 10. 32790 F

STANZETTA mobiliata lire 80 affittasi. Traversale Bosco 4, porta 4 (presso piazza Garibaldi). 63169 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLARE imparerete subito garantito. Prezzo ridottissimo. Scuola Tisminiezky, Corso Vitt. Em. 45. 63170 G

A. A. A. A. DANZE moderne. Insegnamento speciale. Scuola Delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione ai numeri! 10637 G

A. A. A BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi Scuola Pertot, Imbriani 14. 32400 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita Inizianai corsi economici lire 25 mensili. Corso Vitt. Em. 21, III. Attenzione al piano. 212 G

A STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca, francese. Contabilità pratica. Preparazione elementare. Ginnastica 45. 11833 G

ABBISOGNANDO una licenza superiore, che offra possibile occupazione, coloro che interruppero studi, possono ottenerla, frequentando nuovo corso abilitazione magistrale, apertura quindici febbraio. Informazioni giornalmente prof. dott. Fernande Polacco. (Madonna Mare 7, secondo). 11659 G

AUTORIZZATA scuola taglio Donda; cucito, ricamo, modisteria, fiori. Taglia con prova modelli. Silvio Pellico 4. Palazzina «Piccolo». 209 G

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito, impartisce lezioni metodo praticissimo. Le allieve possono confezionare da sole abiti brevissimo tempo. Gatteri 23, II. 63236 G

CONVERSAZIONE francese scambierei con italiano o tedesco. Cassetta 11783 G, Unione Pubblicità. 11783 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 63134 G

FRANCESE commerciale: lezioni e lavori da ex-funzionario di banca a Parigi. Scrivere Cassetta 11793 G Unione Pubblicità. 11793 G

ISTRUTTORE lunga pratica latino, greco, tedesco, matematica offresi. Commerciale 19, I, destra. 32832 G

MAESTRA diplomata pianoforte impartisce lezioni. Fabbri 4-III porta 15. 63140 G

MAESTRA dia lezioni letteratura francese prezzo modico, cercasi. Offerte Cassetta n. 11789 G Unione Pubblicità. 11789 G

PROFESSORE governativo assume lezioni latino, greco, italiano, tedesco per allievi scuole medie inferiori, superiori, privatisti, licenziandi, tutti esami. Mite onorario. Informazioni giornalmente 15-17, Timeus 3, III, destra. 5000 G

SEGRETARIO comunale. Assumesi preparazione esami segretario comunale, svolgentisi probabilmente prossimo dicembre Informazioni 14-16, 20-22. Indirizzo Piccolo. 11858 G

SIGNORINA insegna tedesco, italiano, metodo facile. Fabbri 4-III porta 15. 63141 G

SIGNORINA inglese dà lezioni di conversazione e grammatica ad avanzati e principianti. Cassetta 11728 G, Unione Pubblicità. 11728 G

SIGNORINA cercasi per insegnamento latino, inglese. Offerte con prezzo Cassetta 11733 G Unione Pubblicità. 11733 G

TAGLIO moderno. Insegnamento nuovo metodo facilissimo per confezionare qualsiasi modello tailleur, fantasia. Corso breve, individuale. Autorizzata scuola. XX Settembre 22. 11840 G

TAGLIO, cucito, imparasi celermente, metodo moderno. Pollak. Via Trento 2. 853 G

TEDESCO metodo speciale, rapidissimo, lezioni, corrispondenza commerciale, conversazione. XX Settembre 86, porta 9. 11844 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ORECCHINO smarrito. Onesto rinvenitore porti via Cattedrale 7, Tenente, verso mancia. 63181 H

RUOTA completa gomma Fisk, 32x6 perduta, Conti, Carducci, via Milano. Onesto rinvenitore pregato portaria verso mancia, Conti 1, garage. 63196 H

SMARRITO da povero impiegato importo denaro tratto Piazza, via Mazzini, via Spiridione, via S. Nicolò, via Cassa Risparmio. Farebbesi opera pia restituendolo, verso ricompensa 20 per cento. Indirizzo Piccolo. 11849 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L 3.50 I

A. A. A. A APPARTAMENTI piccoli, grandi, medi, moderni ville, campagne, abitazioni operai, quartierini 50, 80, 100, adatto sposi; camere comodità cucina, salotti, focolai, affittansi. Venti Settembre 17, telefono 5049 11217 I

A. A. A. APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 4 camere, stanzetta, camerino bagno e cucina, subaffittasi per marzo o aprile. Viale Regina Elena 11, IV, sinistra. 232 I

A. ALLOGGIO due camere, bagno, affittasi subito casa nuova. Via Giulia 65. 11834 I

A. QUARTIERI piccoli, grandi, con orto, senza, diverse posizioni, camere focolaio, affittansi. Conti 10. Trattoria. 11848 I

APPARTAMENTI 4 e 5 stanze, riscaldamento centrale, affittansi per luglio. Tagliapietra 5, telefono 86-98. 32608 I

APPARTAMENTI 3, 4 e 5 stanze, con o senza termosifone affittansi per luglio. Telefono 86-98. 32609 I

APPARTAMENTI tre, quattro stanze, accessori, centralissimi, rimessi a nuovo, affittansi. Rivolgersi Amministrazione, Battisti 11, primo. 32793 I

APPARTAMENTI tre stanze, due stanze, e una stanza e cucina, appigionansi prontamente. Bonomo 11. 63222 I

APPARTAMENTI chiari, da 3, 4, 6 stanze, casa signorile, paraggi Stazione Centrale, affittansi per luglio. Rivolgersi avv. Escher, Piazza Chiesa Evangelica 1; dalle 16-17. 32859 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, comfort, casa nuova, affittasi primo marzo. Via Fortunio 1, II, destra. 32710 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, accessori, affittasi. Settefontane 68, I piano, rivolgersi portin. 62971 I

APPARTAMENTO centrale, I piano, 5, ev. 7 stanze, accessori, affittasi 1.o luglio. Amministrazione Giulivo, Crispi 42. 32825 I

APPARTAMENTO d'affittare. Via S. Zaccaria 5, I piano, 5 camere e cucina. 63216 I

APPARTAMENTO sei stanze, accessori, poggiuolo, affittasi immediatamente. Venti Settembre 38. 32785 I

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, completamente restaurato, affittasi subito. Venezian 9. 32786 I

APPARTAMENTO quattro bellissime stanze, facciata via Battisti 35, terzo, angolo Rossetti, affitto 5000, disponibile 1.o aprile. Visita ore 9-12 e 14-16. 63188 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 5 stanze, cucina, bagno, giardino, anche divisibile con due stanze, cucina, tre e cucina, esclusi animali, pianoforte. Cassetta 11786 I Unione Pubblicità. 11786 I

APPARTAMENTO soleggiato, tre-quattro stanze, bagno, cucina, ripostiglio, giardino, comfort, affittasi prontamente. Romagna 70. 11839 I

APPARTAMENTO bellissimo, 5 stanze, accessori, ascensore, appigionasi prontamente. Imbriani 4. 63223 I

APPARTAMENTO bello, nuovo, 3 stanze, camerino, bagno e cucina, appigionasi prontamente. Tor S. Piero 4. 63221 I

APPARTAMENTO centralissimo, tre quattro stanze (una ingresso scale), bagno, affittasi subito. Machiavelli 1 A, terzo. 63226 I

APPARTAMENTO mobiliato, moderno, affittasi causa partenza. Tarabochia 3, portiere, dalle 10-12. 11828 I

APPARTAMENTO di 3 camere, camerino, bagno, cucina, 2 poggioli, affittasi prontamente. Via Alfieri 15. 32854 I

APPARTAMENTO con due camere, affittasi. Strada Guardiella 44, presso fermata tranviaria. 32864 I

APPARTAMENTO cinque stanze, accessori affittasi anche per esercizio oppure ufficio. Piazza Ponterosso 2, informazioni via Valdirivo 32, tel. 3169. 63201 I

CAMERA cucina; camera camerino e cucina; camera focolaio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 32848 I

CAMERA camerino, adatto cucina, acqualuce, affittasi. Kandler 7, porta 4. 63241 I

LOCALE piccolo e piccolo garage, affittansi per luglio. Rivolgersi avv. Escher, piazza Chiesa Evangelica 1. 32863 I

MAGAZZINI due, 300 metri quadrati circa, vicino Stazione Centrale, affittansi. Rivolgersi via Pauliana N. 1. 32855 I

MAGAZZINO per qualsiasi uso affittasi. Via Corridoni 6. Rivolgersi Crispi 42, III. 32827 I

MAGAZZINO centrale, grande, eventualmente riducibile a più locali, affittasi 1.o luglio. Amministrazione Giulivo, Crispi 42, telef. 67-91. 32826 I

MAGAZZINO bello, acqua, luce, Fabbri 3, affittasi 1.o aprile o subito; adatto garage. 32818 I

MAGAZZINO Viale Regina Elena 15, tre forti di porta, affittasi prontamente. 32611 I

I collettivi continuano in VIII pagina

XIV FIERA DI MILANO

12-27 Aprile 1933-XI

Per l'affermazione di ogni prodotto.
Per lo sviluppo di tutte le industrie.

Informazioni: DIREZIONE FIERA, MILANO

NELLA FARMACIA VATICANA

come in tutte le farmacie del mondo si vende la

MAGNESIA S.PELLEGRINO

Laborat. Chim. Farmaceutico Moderno
di E. GRANELLI & C.
Fornitore Ufficiale dello Stato della Città del Vaticano

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

MAGAZZINO via Zovenzoni 4 affittasi prontamente. 32812 I

NEGOZIO Piazza Ponterosso 2, affittasi pronto ingresso. Informazioni Valdirivo 32, tel. 3169. 63202 I

QUARTIERE 3 camere, cameretta, affittasi prontamente. Venti Settembre 11, III, sin. 32765 I

QUARTIERE stanza, camerino, cucina, comfort, affittasi. Via Ruggero Manna 18, p. 22. 62773 I

QUARTIERE soleggiato tre stanze e accessori affittasi. Via Tiziano 8. 11862 I

QUARTIERE mansarda, 3 stanze, cucina, grande soffitta, III piano, paraggi Corso Cavour, affittasi. Rivolgersi avv. Escher, piazza Chiesa Evangelica 1. 32861 I

QUARTIERE 4-5 stanze, mobiliato, primo ordine, cerca piccola famiglia. Scrivere Kutsukian, via Gelsomini 6. 63224 I

QUARTIERE quattro grandi stanze, due poggioli, splendido, tutto sul viale Venti settembre, grande stanza servitù, bagno, riscaldamento centrale, ascensore, affittasi marzo. Via Brunner 2, I, porta 5. 63218 I

QUARTIERE III piano 3 camere, camera bagno, camerino, dispensa, cucina, affittasi. Via Raffineria 3. 63214 I

QUARTIERE I piano, 3 camere, camera da bagno, cucina, affittasi. Fonderia N. 5. 63215 I

QUARTIERE 3 stanze cucina, acqua, gas, posizione incantevole, affittasi 200 mensili, con cauzione. Indirizzo Piccolo. 32637 I

QUARTIERE cinque stanze affittasi. Corso Vitt. Em. 45, II; pronto ingresso. Informazioni Valdirivo 32, tel. 3169. 63203 I

QUARTIERE due ingressi, cinque stanze, accessori, affittasi prontamente. Venezian 7, terzo. 32820 I

QUARTIERE due stanze, cucina, affittasi prontamente, 150 mensili. Piazza tra Rivi 10, secondo. 32819 I

QUARTIERE 5 stanze affittasi prontamente. Via S. Nicolò 13. 32797 I

QUARTIERE tre stanze e cucina, rimesso a nuovo, affittasi prontamente. Tolazzi, Vicolo delle Rose 13; visitare ore 10 alle 13. 63176 I

QUARTIERE due camere, cameretta, camerino bagno, tutto comfort, affittasi. Via Tiepolo 3, porta 14. 63182 I

QUARTIERE due stanze, cucina, soleggiato, comfort, affittasi 1.o marzo. Apiari 13 II (Roiano). 63191 I

QUARTIERE via Reni 10, due camere, camerino e bagno, affittasi prontamente. 32813 I

QUARTIERE due camere e cucina, acqua, luce, affittasi. Salita di Gretta 6, porta 5. 32769 I

QUARTIERI due, tre stanze, accessori, massimo comfort, affittansi prontamente; via Pratello 1 a: informazioni via Battisti 27, Stoppani; dalle 15 alle 18. 62777 I

QUARTIERI rimessi a nuovo, 2-3 stanze, cucina, luce-acqua-gas, parchetti, giardino, affittansi, Via Commerciale. Rivolgersi via della Borsa 3, II destra studio. 11753 I

QUARTIERINI piccoli, grandi, ville, stanze focolaio 40, affittansi. Slataper 26. 63187 I

QUARTIERINO 2 camere, cucina, comfort elegante, mobiliato, affitto causa partenza. Indirizzo Piccolo. 32849 I

QUARTIERINO camera cucina, comfort, affittasi mobiliato. Indirizzo Piccolo. 63164 I

SALA mobiliata uso ufficio o privato, bagno e telefono, affittasi in Piazza Borsa. Informazioni al Piccolo. 63148 I

STANZA tre vuote affittansi prontamente uso ufficio, angolo via Roma, via S. Nicolò. Indirizzo al Piccolo. 32777 I

STANZE 2 uso ufficio, ingresso libero, adatte studio professionista, vicino Tribunale, affittansi. Rivolgersi avv. Escher, piazza Chiesa Evangelica 1. 32860 I

VILLETTA 6 stanze bagno accessori, tutto soleggiato, giardino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 63128 I

VILLINO via Tagliapietra, otto stanze e accessori, ogni comfort, affittasi prontamente o 1.o luglio. Telefonare 5137. 32810 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, bagno, riscaldamento, centralissimo, massimo 6000 annue, cercasi. Scrivere Cassetta 212 L Unione Pubblicità. 212 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino cercasi prontamente o per giugno, paraggi Istituto-Rossetti. Rivolgersi via Ferriera 45 A, porta 11. 32774 L

BOTTEGA ampia, Piazza Garibaldi o paraggi, cercasi. Dirigere offerte dettagliate non anonime, Cassetta 11790 L Unione Pubblicità. 11790 L

CAMERA, camerino, cucina, comfort, cercano coniugi, massima garanzia. Offerte dettagliate Cassetta 11775 L Unione Pubblicità. 11775 L

QUARTIERE 4-5 stanze, comfort moderno, cercasi. Cassetta 11791 L Unione Pubblicità. 11791 L

QUARTIERE quattro stanze, bagno, possibilmente giardino, paraggi Fiera, cerca distinta famiglia. Cassetta 11785 L Unione Pubblicità. 11785 L

QUARTIERE villetta con giardino, 3-4 stanze, bagno, modesto affitto, cercasi. Offerte Cassetta 11781 L Unione Pubblicità. 11781 L

Gli spettacoli al Rossetti

OGGI

a grande richiesta, ultime repliche della geniale attrice **Joan Crawford** in **«RITORNO»**, l'avvincente e passionale film «Metro - Goldwyn - Mayer» che ha entusiasmato tutte le folle.

DOMANI «première» del nuovo «Fox - Film»:

"TRAMA D'ODIO,,

ovvero **La signora del N. 13**

Interpreti: **ELISSA LANDI — RALPH BELLAMY MIRNA LOY — NEIL HAMILTON — G. ROLAND**

...uno sparo! ...un'ombra fuggente! ...tre menzogne! Chi svelerà il mistero del **N. 13?** **A DOMANI!**

Sulla scena grande successo della «troupe»:

TRIO STROGANOFF — Sister Rock's — Tilde Serrao

QUARTIERE soleggiato, 2-3 stanze, camerino bagno, cucina, posizione centrica, cercano coniugi. Offerte Cassetta 11729 L Unione Pubblicità. 11729 L

QUARTIERINO cercano coniugi, trimestre anticipato; esclusi mediatori. Cassetta n. 11782 L Unione Pubblicità. 11782 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ABITI sera nuovi vendonsi straoccasione causa lutto, sotto metà prezzo. Via Udine 59-I sinistra. 63162 M

BAULE, armadio, cassetta necessaire, valigie cuoio, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 11838 M

BILANCIE due Berkel, originali, vendo occasione. Passaporto 200, fermo posta. 63197 M

CANARINI Harzseifert, bravi cantori lire 35, femmine 10 vendonsi. Venti Settembre 32, V. 32781 M

CANE lupino vendesi. Giusto Vecchiet, S. M. Madd. Sup. 420 32789 M

CAPPOTTO uomo, smoking completo, vendonsi occasione. XXX Ottobre 19, portiere. 63210 M

CARROZZELLA moderna, fonda, vendesi. Via Torre bianca 11, terzo (suonare). 63190 M

CULLA moderna perfetto stato, vendesi. Via Milano 7, II, destra. 32784 M

DISCHI 20 lire 80, grammofono lire 60, vendonsi. Molingrande 18, III. 11850 M

DIVISA castorino sottufficiale, seminuova, altra panno speciale, nuova, vendo occasione. Scrivere Cassetta 11802 M, Unione Pubblicità. 11802 M

FONOGRAFI fama mondiale, pagamento lire 20 mensili, senza versare anticipi. Punzo, Carducci 10. 11544 M

FONOGRAFO valigia, nuovo, 20 dischi, vendo 180 trattabili. Farneto 22, Satti. 32804 M

FORNO speciale per Pizzeria napoletana, occasione. Cuccioli, Palazzo Podestà, Bologna. 11734 M

FRANCOBOLLI raccolta 3500 Europa, occasione. Rohreger, dalle 2-15, Piccardi n. 7. 11754 M

FUCILE Browning calibro 16, con busta di cuoio, vendesi. Bar Leoni, via Carducci N. 3. 32857 M

GRAMMOFONO valigia 75, altro finissimo, vendo. Gatteri 33, spaccio vini. 11 11826 M

IMPERMEABILE donna nuovissimo 50, smoking nuovo 70. Portineria, Conti 17. 63174 M

MACCHINA cucire Singer, vendesi occasione lire 130. Maurizio 14, mezz. 11841 M

MACCHINA Singer d'occasione, altro nuove, assortimento Necchi garantite, passare lunedì. Natale, Arcata 9, telef. 65-33. 11846 M

MACCHINA spola rotonda, rientrante, nuovissima, altra Singer, vendonsi 100. Istituto N. 12, ultimo. 63220 M

MACCHINA cucire, vendesi occasione lire 120. Via del Monte 13, II. 32862 M

MACCHINA scrivere Continental, usata, vendesi causa partenza. San Nicolò 20, III. 63235 M

MACCHINA Singer nuova vendesi rate piccole. Crispi 8-II sinistra. 63133 M

MACCHINA Singer garantita, vendesi lire 80. Settefontane 13, II, interno, Benvenuti. 63200 M

MACCHINE scrivere Remington, una normale altra portatile, vendo occasione. Corso Vittoria 19, II p. (in corte). 32839 M

MACCHINE cucire Naumann fama mondiale, speciali cucito, ricamo, cuce avanti indietro, con cofano 900; lezioni ricamo gratuite; altre Necchi, Mundlor, 360; altre usate, rientranti, semplici, piccole per famiglia 80, 150, 200. Passare lunedì Imbriani N. 12, Tuliak. 11829 M

MODELLO recente Cassa nazionale vendesi. Beltrame, via Cavour 13. 63168 M

PELLICCIA cavallino nuova, con collo volpe, bellissima, splendido vestito sera, vendo prezzo irrisorio. Sarta Bearzato, Crispi 12, III piano. 32845 M

PROIETTORE cinematografico, perfetta efficienza, per teatri, cinema, Dopolavoro, vendesi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 63143 M

RADIO super originale, americano, ottima occasione vendesi. Saxida, via di Cologna 19. 32822 M

RADIO alternata tre valvole, grammofono valigia nuovissimo, vendonsi scambiansi merce nuova. Indirizzo Piccolo. 63129 M

RADIO 8 valvole supereterodina completa di alimentatore, accumulatore, caricatore, vendesi. Telefono 9209. 63159 M

REGOLATORE mogano, valigia pelle, vestito nuovo uomo, orologio oro Schaffhausen, vendonsi. Paduina 11, V, destra. 32838 M

SCALDABAGNO nuovo, sparherd gas, aspiratore fumo, lavandino, vendonsi occasionissima. Ginnastica 29, II. 32833 M

STUFA terracotta, fiorentina, ottimo funzionamento, vendesi prezzo occasione. Piazza Borsa 9, II. 32858 M

SUSTE due, nuove, lire 140, vendonsi occasione. Tappezziere, Giulia 47. 32792 M

VESTITO, cappotto, soprabito uomo, apparato fotografico 6-9, binoccolo teatro, altro campagna, vendonsi occasionissima. Sorgente 7, I, destra. 63211 M

VIOLINO «Zanier» voce perfetta vendesi occasione. Giacinto Gallina, fotografo Menegato. 63150 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BAULE grande acquistasi. Scrivere offerte Cassetta 11820 N Unione Pubblicità. 11820 N

CESOIA piccola punzonatrice, sega a nastro, maglio piccolo, calandra, acquisterei vera occasione. Offerte Cassetta 11798 N, Unione Pubblicità. 11798 N

LIBRI ogni qualità compero pagando bene. Scrivere Masutti, Bar, Beccherie 12. 100631 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 63041 NN

A. A. CAMERE noce, piene 1500; cucine 550; letti ferro. Mazzini 24. 63042 NN

A. GRANDE risparmio comperando direttamente Mobilificio Palladio 5 (angolo Rossetti). Svende matrimoniali da 100! una persona 700! Oggi esposizione dalle 17-19. 32868 NN

A prezzi ribassati matrimoniali, cucine, salotti, pezzi singoli, facilitazioni pagamento. Ginnastica 21. 11728 NN

A. SALE pranzo, camere letto, salotti, cucine, nuovi prezzi ridotti. Pagamento anche rateale. Punzo, Carducci 10. 11545 NN

ARMADIO per vestiti, altro biancheria, panca grande, frigorifero, portaombrelli, specchio grande, divano, portafiori, grande scansia, ecc., vendonsi. Indirizzo Piccolo. 11778 NN

CAMERA matrimoniale nuova, moderna, vendesi. Molinavento 11, corte, pianoterra. 6058 NN

CUCINA stile futurista, ottima lavorazione, vendesi. Falegname, S. Madd. Sup. 598. 32787 NN

CUCINA completa marmi, vendesi lire 850, esclusi rivenditori, dalle 10-15. Donadoni 15, porta 5. 63180 NN

CUCINA moderna, matrimoniale suste, studio Rinascimento, vendonsi. Madonnina 4, primo. 32805 NN

MATRIMONIALE di lusso, cucina, vendonsi. Banco Caffè Nuovo, piazza Garibaldi. 63238 NN

MATRIMONIALE, salotto, lussuosi, nuovi, cucina, anticamera, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 11857 NN

MATRIMONIALE cucina vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 63135 NN

MATRIMONIALE rimessata noce, porte piene, cucina moderna, vendonsi occasione. Falegname, Via Vecellio 20. 32831 NN

MATRIMONIALE moderna, lavorazione finissima, occasione, visitare 8-14, altri giorni 17-20. Molinavento 57. Falegname. 6056 NN

MATRIMONIALE prezzo mite, vendo. Corso Garibaldi 29, I, porta 5. 32840 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl Schulze, occasioni, vendonsi, scambi, facilitazioni. Deposito Corso Garibaldi 13. Telef. 7967. 206 NN

PIANOFORTE, mobili ed oggetti vari, vendonsi ottima occasione. Bregant. Campo S. Giacomo 5, II. 32771 NN

POLTRONE, canapè, tamburini, tavolino nuovo futurista, assieme 300. Pondares 10. 32831 NN

POLTRONE moderne con bracciali lucidi 110, dormeuses 90, divani turchi 80, suste imbottite 70, materassi 40, assumonsi riparazioni domicilio. Bosco 22. 63228 NN

STANZA pranzo bellissima, vendesi. Via Settefontane 48. 63171 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AA. BRILLANTI, gioielli oro 13 grammo disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Sebastiano 7. 11763 O

ARGENTERIA, oro, compero prezzi massimi; disimpegno polizze Monte di Pietà. Via Mazzini 43, Stermin. 205 O

ARGENTERIA, oro, brillanti, acquisto, disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2, angolo Corso, vicino Monte Pietà. 11751 O

BOTTIGLIE, casseforti d'occasione compransi, vendonsi. Damigiane, fiaschi. Coen. Via Pane. 405 O

GORIZIA, «Oreficeria Moderna», dirimpetto mercato, acquistasi oro, argento, brillanti, disimpegnansi preziosi Monte. Prezzi Trieste. 11116 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

A LIRE 6.50 galline vive. Uova fresche. Via Ginnastica 26. 1986 OO

A. UOVA da bere squisite, degli allevamenti Villa Maria, Portorose, si trovano giornalmente fresche, presso Maria Fabbro, banco uccelli, Piazza Ponterosso. 63172 OO

ARRIVI giornalieri di burro, mascherpone, ricotta romana. Servizio a domicilio. Telefono 79-90. G. Perfoglia, viale XX Settembre n. 21. 251 OO

BISCOTTI lire 6, marsala 3.90 la bottiglia. Vittori, Ginnastica 31. 216 OO

CHIANTI Fossi, vino classico, caratteristico, preferito. Vendesi nei migliori negozi, bar. 252 OO

EMMENTHAL 6.80, Gorgonzola 6.80, Tonno sott'olio 10, soltanto Gallina, Ginnastica 23. 31200 OO

LATTICINI freschi, non fermentati, del mezzogiorno d'Italia, in grande assortimento presso formaggerie reggiane, vie Battisti 1, Bellini 3, Ginnastica 1 e Loggia 12. 250 OO

PREPARATE il vostro caffè unicamente con vero Caffè Franck, marca «Macinino». Deposito M. Berger, tel. 77-73. 253 OO

PROSCIUTTO San Daniele, specialità Ditta Francesco Antonic. Via Bellini 1. 253 OO

«SCARDAVILLE», il Sangiovese che si consuma in tutte le famiglie. Presso i migliori commestibilisti. 300 OO

UOVA friulane, fornitore alberghi, mense, ecc. Tarabochia 4, telef. 54-07. 244 OO

VINI scelti e migliori olii li troverete da Pietroni, via Solitario n. 12. 215 OO

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— P

ACCORDIAMO chiunque facile rappresentanza 900 mensili, campionario gratis. M. Montagna, Parma (Viarolo). 11822 P

ANONIMA mondiale assume stipendio, provvigione, produttori attivi, distinti, possibilità rapida carriera se energici. Presentarsi da lunedì 10 in poi. Indirizzo Piccolo. 11806 P

PRODUTTORE introdotto importanti uffici ramo cancelleria cercasi. Presentarsi Terlizzi, Tommaseo 4. 100632 P

RAPPRESENTANTE pratico vendita olio famiglie cercasi. Scrivere con referenze: Casa Ravotto, Oneglia. 11624 P

TRIESTE, Monfalcone, Postumia, cercansi produttori per articolo obbligatorio. Offerte con referenze Cassetta 11763 P. Unione Pubblicità. 11763 P

VIAGGIATORE cercasi esperto nel ramo profumerie per le Tre Venezie. Verranno prese in considerazione soltanto offerte di persona che conosca estesamente la clientela e che sia in possesso dell'abbonamento ferroviario o disponga di automezzo. Rivolgersi alla Ditta Georg Dralle, di Merano. 11731 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILE berlina, utilitaria, perfetto ordine, acquisterei. Precisare marca, tassa, consumo, pagamento, Cassetta 11787 Q, Unione Pubblicità. 11787 Q

AUTOTRENI, automobili, deposito materiali costruzione, merci ingombranti, ecc., offresi tettoia vastissima, eventualmente annessa abitazione. Posizione ottima, affitto modico. Indirizzo al Piccolo. 32622 Q

BICICLETTE nuove tipo Bianchi 190, usate da 50. Coperture 6.90, camere 2.80, vendita rateale. Marcon, Pietà 3. 1992 Q

BICICLETTE Legnano, Wolsit, modelli 1933 viaggio, corsa, ballon. Mancusi. Slataper 24 1990 Q

CAMIONCINO bollato, motore riposato, bene gommato, vendesi. Istituto 42 (Garage). 11865 Q

CAMIONCINO vendesi o cambiasi con più grande. Indirizzo Piccolo. 32815 Q

FORD berlina 4 porte, anno 1929, bollata, 7000. Citroen berlina, 2700. Garage Piazza Evangelica 1. 11760 Q

MOTOFURGONCINO piena efficienza, cercasi. Telefonare 83-39. 32834 Q

MOTORI a benzina usati, scambi, differenziali, nonchè qualsiasi pezzo per Itala 50 e 51 vendonsi. Skerl, via Pietà 11, Trieste. 32850 Q

SIDECAR completo, ottimo stato, vendo occasione. Bosco 38, officina. 63239 Q

TORPEDO 10 HP., Renault, motore ripassato, gommata bene, lire 1800 irriducibili. Garage via Istituto 42. 32814 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

CAFFE' latteria gelateria vendesi giornata causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 63137 R

CERCO socio(a) 8-10.000, per seria combinazione, lavoro onesto, utile assicurato, in giornata. Indirizzo Piccolo. 11854 R

ESISTENZA assicurata, vendita esclusiva di indispensabile lucrativo articolo di marca. Lavoro facile, eseguibile a casa senza impiegati. Affari in contanti senza rischio. Capitale necessario in contanti lire 2000. Soltanto informazioni personali comprovando possesso capitale, martedì 9-13, Albergo Centrale, Reichenfeld. 63132 R

LATTERIA centrica, vendesi in giornata, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 32770 R

MILLE lire urgono qualunque interesse, garantite capitale superiore. Cassetta 11801 R, Unione Pubblicità. 11801 R

MUTUO 25.000, 6 per cento, prima intavolazione su stabile valore 90.000. Cassetta 11727 R. Unione Pubblicità. 11727 R

NEGOZIETTO mercerie cartoleria giocatoli vendesi tutto compreso lire 2000. Indirizzo Piccolo. 63165 R

NEGOZIO utensili casalinghi, avviatissimo, centro, vendesi occasione, condizioni favorevoli. Indirizzo Piccolo. 32794 R

NEGOZIO merceria cartoleria vendesi occasione. Tor S. Piero 4 porta 26. 63152 R

NEGOZIO calzature con o senza merce vendesi, affitto minimo. Cassetta 11863 R, Unione Pubblicità. 11863 R

OFFICINA fabbro meccanico, bene avviata, attrezzata, abbisogna di finanziatore piccoli importi, eventualmente socio, verso ottimo interessamento. Offerte Cassetta 11809 R. Unione Pubblicità. 11809 R

PICCOLA industria, cerca signora o signorina capitale 5000, quale socia. Cassetta 11817 R. Unione Pubblicità. 11817 R

PISTORIA avviata centro vendesi. Banco Caffè Fabris, dalle 16-18. 63225 R

QUINDICIMILA per società industria per signora, garantite su capitale, utile netto media lire 400 settimanali. Offerte Cassetta 11845 R. Unione Pubblicità. 11845 R

TRATTORIA bene avviata, con vasto giardino, vendesi. Informazioni Rossetti 68. 32841 R

VECCHIA conosciuta osteria, centrica posizione, lavoro assicurato, vendo. Offerte Cassetta 11795 R. Unione Pubblicità. 11795 R

2000 interessi, garanzia, cerca seria ditta, restituzione mensile. Cassetta 11812 R. Unione Pubblicità. 11812 R

15.000 prima intavolazione su terreno, cercansi. Cassetta 11807 R. Unione Pubblicità.

20.000 8 per cento, verso ipoteca stabile città, garanzia pupillare, cercansi. Vidali, Malcanton 12. Telefono 45-05. 63205 R

30.000 prima intavolazione casa città, cercansi. Cassetta 32788 R. Unione Pubblicità.

30.000, 100.000, verso prime ipoteche, cercansi urgentemente. Esclusi mediatori. Offerte Cassetta 11821 R. Unione Pubblicità. 11821 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA quartieri piccoli, occasione vendesi 200-300.000. Cassetta 11792 S. Unione Pubblicità. 11792 S

CASA città 6-7 quartieri, acquisto occasione, indicare prezzo, località. Cassetta 11784 S. Unione Pubblicità. 11784 S

CASA, commestibili, forna., vendita pane, vicinanze Trieste, vendo causa partenza. Palma, Caffè Centrale. 63231 S

CASETTA 3 camere cucina terrazza vendesi. Lucio Papiriano 18. 63131 S

CASETTA con due quartieri, terreno, comperasi. Offerte dettagliate Cassetta 11816 S. Unione Pubblicità. 11816 S

FONDO mq. 800 e casa in condominio, rendità 3500 annue, vendonsi S. Vito. Indirizzo Piccolo. 63145 S

TERRENO posizione magnifica per costruzioni, vicino Stadio Littorio, vendesi. Servola 1037. 63120 S

TERRENO adatto costruzioni vendesi via Commerciale, panorama incantevole, prezzo convenientissimo. Indirizzo al Piccolo. 63227 S

VAL D'OLTRA, Villa Decani, Capodistria, acquisterebbesi contanti 8-12 ettari coltivabili, casa colonica. Offerte prezzo soltanto occasione. Cassetta 11321 S. Unione Pubblicità. 11321 S

VILLE e villette da 3 a 8 stanze e accessori, ogni comfort, da vendere o da affittare. Telefonare 5137. 32809 S

VILLINO Revere 8, 5 stanze, comforts moderni, vendesi. Amministrazione Rossini 12 I piano, ore 10-13. 63161 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

SIGNORINA 34-enne, orfana, indipendente, impiegata stabile, risparmi, cerca distinto 38-45 anni, posizione sicura, scopo matrimonio. Cestinansi anonime. Cassetta 11749 U. Unione Pubblicità. 11749 U

SIGNORINA piccolo risparmio, conoscerebbe giovane lavorante 30-40 anni, presenza alta, scopo matrimonio. Cassetta 11815 U, Unione Pubblicità. 11815 U

TRENTADUENNE statale, azienda, cerca, scopo matrimonio, signorina o vedova senza prole, media età, piccolo capitale. Cassetta 11797 U. Unione Pubblicità. 11797 U

VEDOVA 10.000 capitale, quartiere, sposerebbe serio signore 45-50.enne, commerciante o posizione sicura, possibilmente parli tedesco. Offerte Cassetta 11832 U Unione Pubblicità. 11832 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

ACQUISTEREI tomba o metà tomba, se occasione. Offerte dettagliate Cassetta 11805 V. Unione Pubblicità. 11805 V

MASCHERE grande assortimento domino. Corso Garibaldi 4, I, porta 7. 32867 V

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata, autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. L'arneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria. Telefono interurbano 23-23. 203 V

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono colvere Stip. Farmacia Codina Addetti stali. Ginnastica 4. 7 V

Nella notte sull'11 febbraio chiudeva serenamente la sua vita dedicata alla famiglia e alla scienza, il

prof. dott. SILVIO CANESTRINI

Ne dànno il triste annunzio la moglie **MILENA PETROVICH** coi figli **GIOVANNI, MILETTA** e **LUISANDRO**, la madre **ALESSANDRA GIORGI**, i fratelli e la suocera a nome pure degli altri congiunti.

I funerali avranno luogo il giorno 12 febbraio, alle ore 11.30, partendo dall'abitazione di via S. Lazzaro N. 1.

Trieste-Rovereto, 11 febbraio 1933.

Il presente serve da partecipazione diretta

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

L'Amministrazione della **CASSA CIRCONDARIALE DI MALATTIA DI TRIESTE** compie il mesto ufficio di comunicare la prematura morte dello esimio ed altamente benemerito specialista

prof. dott. SILVIO CANESTRINI

da molti anni medico neurologo e dirigente degli ambulatori neurologici dell'Istituzione.

Trieste, 11 febbraio 1933 - Anno XI E. F.

Il **SINDACATO OBBLIGATORIO MARITTIMO INFORTUNI** compie il mesto ufficio di partecipare la morte del

prof. dott. SILVIO CANESTRINI

suo valentissimo ed affezionato collaboratore.

Trieste, 11 febbraio 1933.

Ad esequie già avvenute il marito **conte MARIO**, la figlia **MADINA**, la mamma **KATIE VIDULICH-PREMUDA**, la sorella **FRANCA BONACINI**, il fratello **ing. GABRIO VIDULICH**, in unione alle zie ed a tutti gli altri parenti, partecipano con immenso dolore la morte della

N. D. contessa MYRIAM DUDAN

nata VIDULICH

avvenuta l'8 corrente.

Mercoledì 15 corrente, alle ore 9, nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo di Trieste, verrà celebrata una Messa di suffragio.

Varese, via Castiglione 12, 12 febbraio 1933-XI.

Il presente serve da partecipazione diretta

Napoleone Binetti

si spense serenamente il giorno 9 corr.

Profondamente addolorati, la moglie **GIUSEPPINA LENARDON**, i figli **MARCELLA** e **CESARE**, in unione agli altri congiunti, ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta e nel contempo ringraziano sentitamente il chiarissimo dott. Luigi Monti per le amorevoli e disinteressate cure prestategli, la Società Operaia Triestina ed il suo presidente, l'illustrissimo cav. di gr. cr. Giovanni Banelli, gli impiegati della A. C. E. G. A., gli impiegati lloydiani e tutte le gentili persone che in varie guise presero parte al loro dolore.

Trieste, 12 febbraio 1933.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Addì 8 febbraio mancò all'affetto dei suoi cari

GIUSEPPINA HOBISCH

ved. MEULA

I desolati figli **CARLO, PAOLO** e **OLGA HOBISCH**, il fratello **FRANCESCO** (assente), le nuore e i nipoti in unione alle famiglie **GIORGIO** e **RENATO CEGNAR** ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 12 febbraio 1933 - XI.

ANNA ved. ORLANDO

si spense serenamente addì 10 corrente.

Ne dànno il triste annuncio gli inconsolabili **figli**, la **nuora** e i **nipoti**.

Trieste, 11 febbraio 1933.

GIUSEPPE STEBEL

d'anni 64, si spense serenamente quest'oggi, munito dei conforti religiosi, lasciando nel profondo dolore la consorte **ELISA**, i figli **GIUSEPPE, MARIO, MARCELLA in NADIG** e **GIUSEPPINA in MONTIGLIA**, i generi **LUIGI** e **VITTORIO**, le nuore **MARIA** e **PINA**, nonchè i nipoti e congiunti tutti, che ne dànno la triste notizia a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno lunedì 13 corrente, alle ore 15.30, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 11 febbraio 1933-A. XI.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

La sera del 10 corrente spirava serenamente il

dott. Gian Giacomo Manzutto

Cav. uff. della Corona d'Italia e Cavaliere dei S. S. Maurizio e Lazzaro Commissario Ministeriale del Sindacato regionale fascista dei musicisti

Ne dànno il triste annuncio la moglie **IDA nata MARCHESI**, i figli **ing. ALBERTO, GRAZIELLA, LUCIA, TERESINA**, il fratello **dott. GIUSEPPE**, a nome anche degli altri congiunti.

I funerali avranno luogo domenica 12 corrente partendo alle ore 10 dal N. 21 di via Tigor.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

Il **COMITATO PROVINCIALE DELLA CONFEDERAZIONE NAZIONALE DEI SINDACATI FASCISTI PROFESSIONISTI ED ARTISTI** partecipa con profondo cordoglio la perdita del

cav. uff. dott. Gian Giacomo Manzutto

Commissario del Sindacato Regionale Fascista Musicisti.

L'ATENEO MUSICALE TRIESTINO, con profondo dolore, partecipa la morte, avvenuta la notte scorsa, del

maestro dott. Gian Giacomo Manzutto

cav. mauriziano, uffic. d. C. d'Italia

il quale prestò l'opera Sua quale apprezzato docente, prima al Conservatorio di Musica «G. Verdi» ed ora all'Ateneo Musicale Triestino.

Trieste, 11 febbraio 1933-XI.

Il **SINDACATO REGIONALE FASCISTA DEI MUSICISTI DELLA VENEZIA GIULIA** annuncia con profondo cordoglio l'improvviso decesso del maestro

prof. dott. Gian Giacomo Manzutto

cav. uff. della Corona d'Italia e cav. mauriziano

suo benemerito fondatore e commissario straordinario.

I funerali avranno luogo stamane, alle ore 10, partendo dall'abitazione sita in via Tigor 21.

Trieste, 12 febbraio 1933-XI.

Ieri 10 corrente, verso le ore 20, vittima di un fatale incidente, decedeva il

rag. PIETRO NADAIA

d'anni 47

Ne dànno il triste annuncio l'addolorata consorte **ALICE**, le figlie **TERESA in DELISE, LUCIA, MYRIAM** e **DORINA** unitamente alle famiglie **LUPIERI** e **DELISE**.

I funerali seguiranno domenica 12 corr., alle ore 16, partendo dalla propria villa sita al Viale Regina Elena.

Monfalcone, 11 febbraio 1933-XI.

La **CASSA CIRCONDARIALE DI MALATTIA DI MONFALCONE** partecipa la morte del Vicepresidente

rag. PIETRO NADAIA

affezionato e solerte collaboratore dell'Istituto sin dalla sua fondazione.

Monfalcone, 11 febbraio 1933-XI.

MARIA ved. KRESSEVICH

si spense serenamente dopo lunga e penosa malattia, circondata dai suoi cari.

La desolatissima figliastra **IDA in CUZZI**, il genero **ALESSANDRO**, i nipoti **MARIA** e **ALESSANDRO** e i congiunti tutti partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta seguiranno lunedì 13 corrente, ad ore 15.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

Dopo una vita operosa, dedicata tutta all'amore della famiglia, cessava di vivere addì 10 febbraio il

cap. Pietro Suppini

A tumulazione avvenuta ne dànno la triste notizia la vedova e i figli.

Trieste, 11 febbraio 1933.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **GOBBO** e **DE GIUSTI** sentitamente ringraziano tutti i buoni che in diversi modi vollero onorare la memoria del loro caro

Giuseppe Gobbo

deceduto addì 9 febbraio c. m. in Porto Albona.

Un grazie speciale vada all'esimio medico, **dott. barone Tomaso Lazzarini**, che per tutto il tempo della lunga malattia seppe lenire le sofferenze al caro estinto.